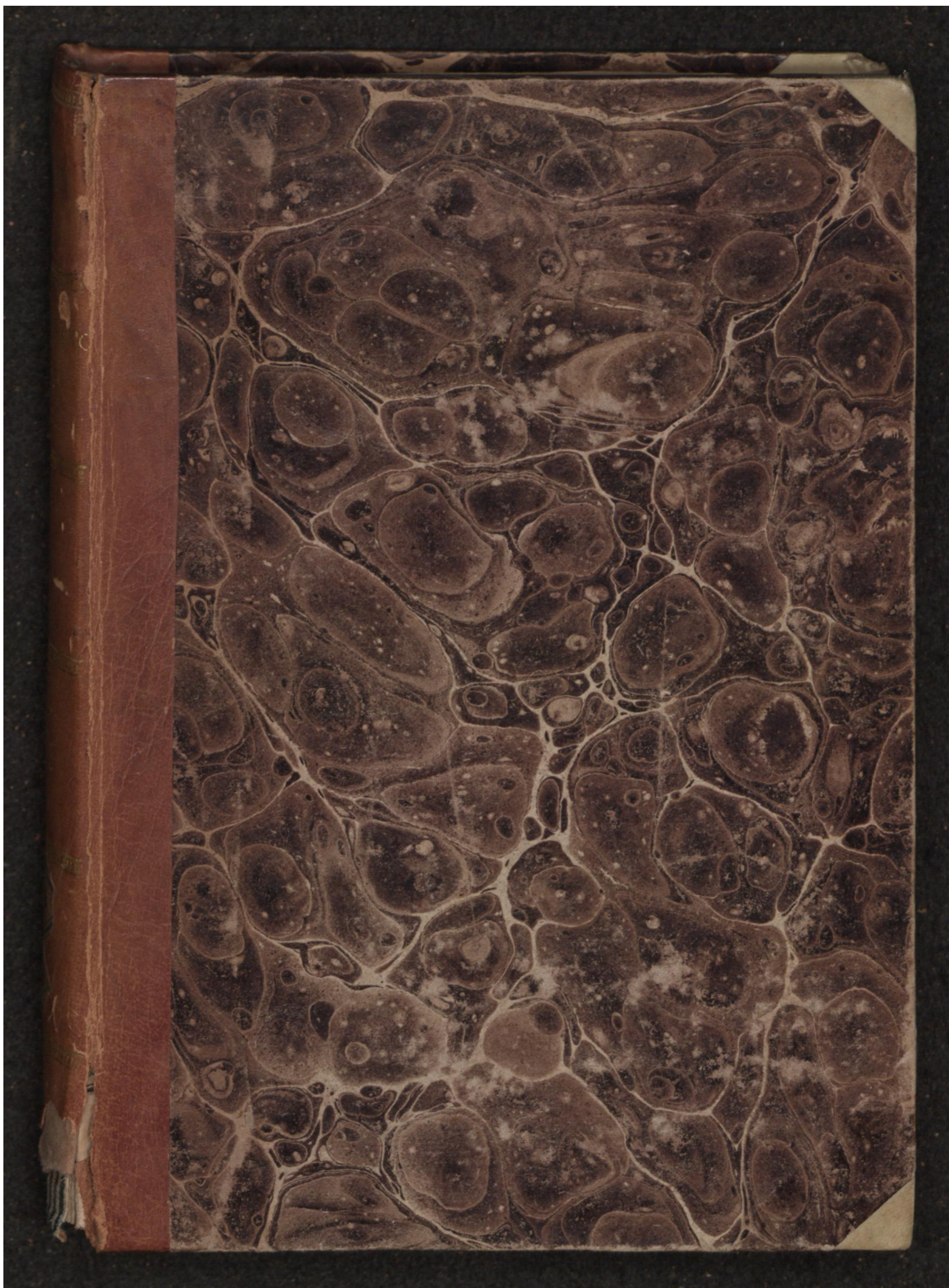
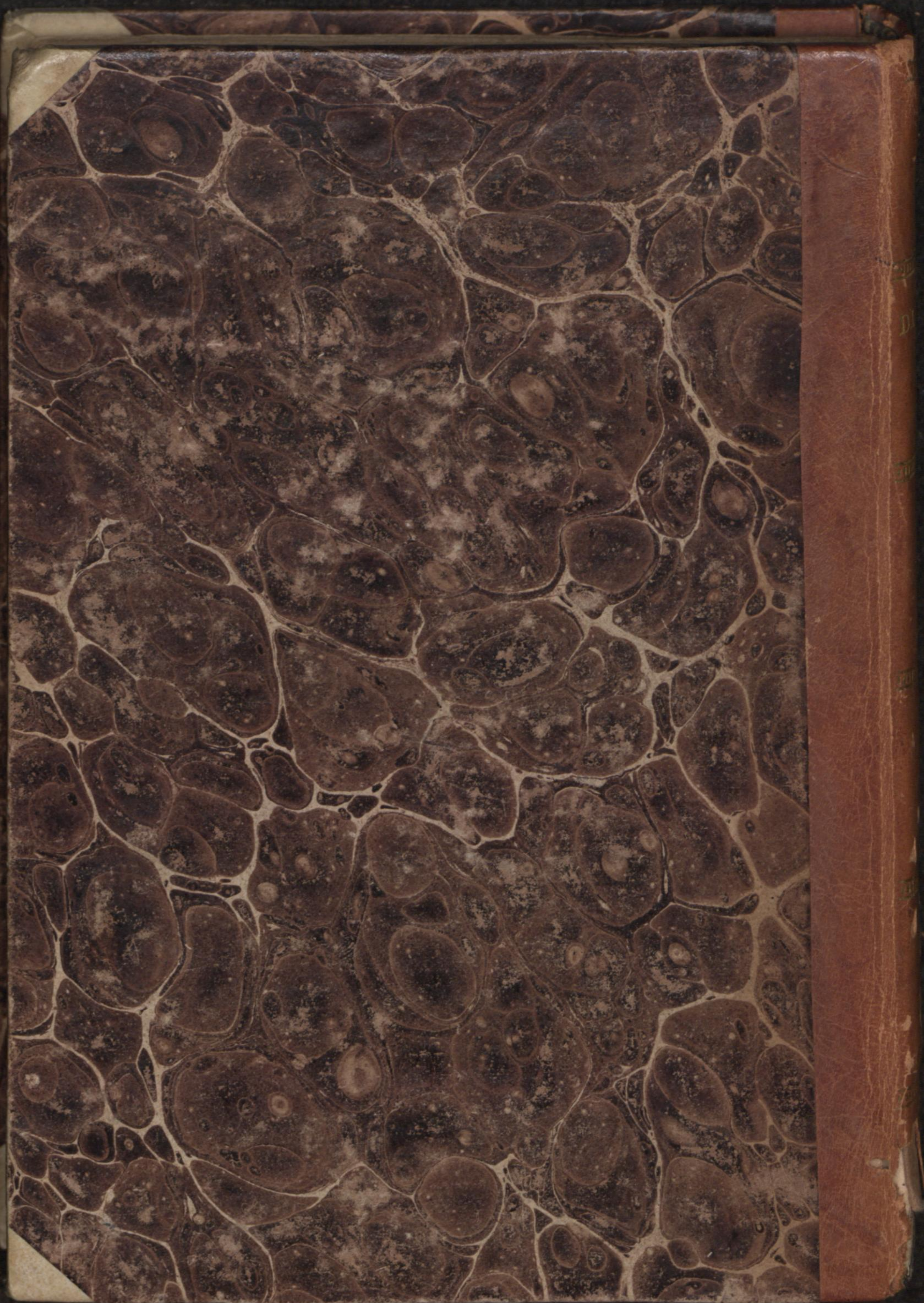



VII
DA SPOLET
REGOLA
EC,
75
K6
70
S. L

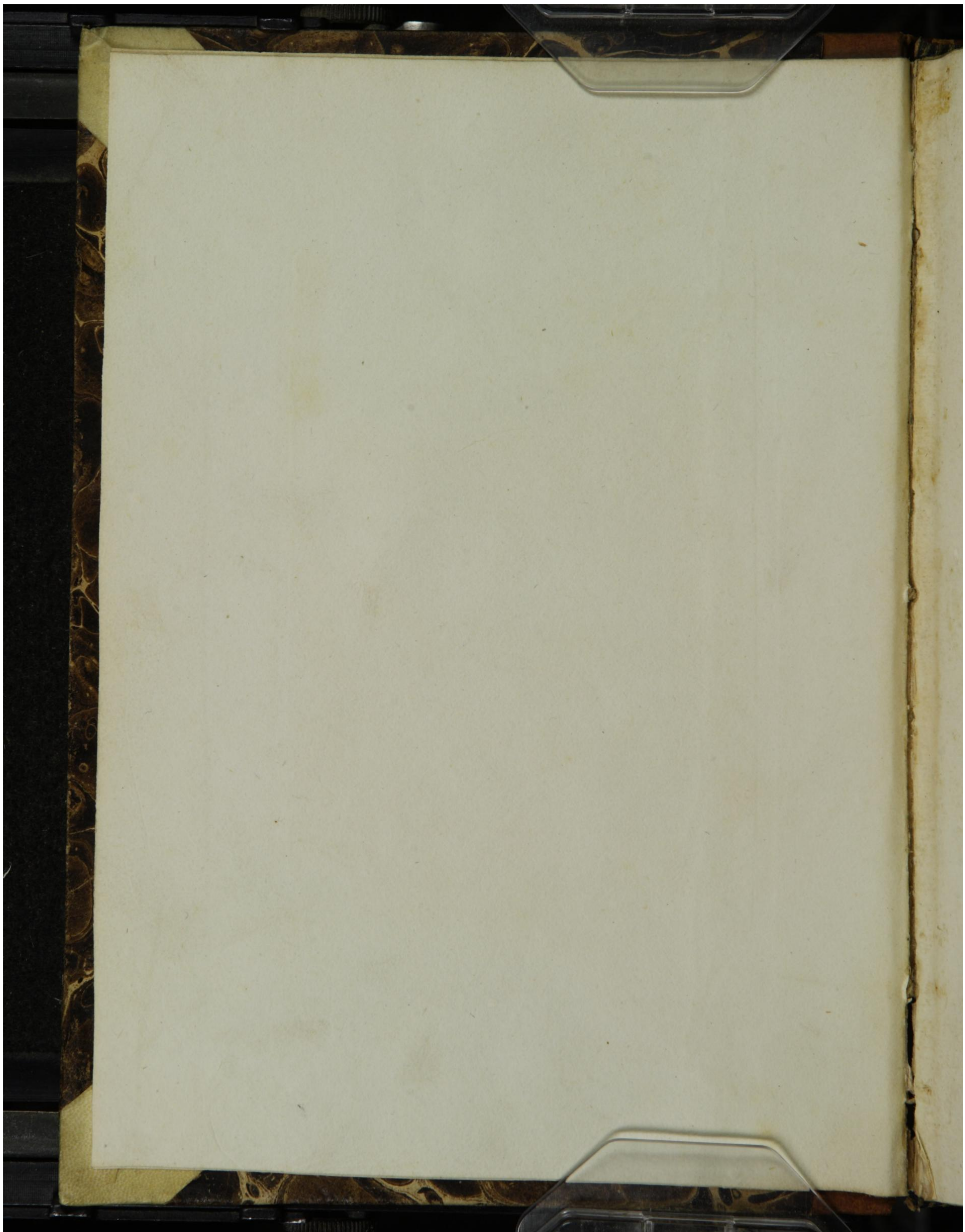








K 6 70



FRATRIS CHERVBINI MINORVM ORDINIS AD IACOBVM DE BONGANNIS SPIRITVALIS VITE COMPENDIOSA REGVLA QVEDAM HEC EST.

VICVMQVE HANC REGVLAM secuti fuerint pax super illos et misericordia Queste parole sono del grande trombecto di ihesu christo paulo Lequale inuulgare dicono cosi Ogni persona laquale seguitera et obseruera questa regola hara lamisericordia et lapace didio sopra dise.

Questa sententia io posso attribuire et apropriare secondo ilmio iudicio et parere aquesto presente tractato ebreue sermone nelquale sono alcune regole pertinente allo uiuere cristiano et spir[illegible]uale Lequali regole sono tanto [illegible]tifere et utile che senza alcun dubio ogni persona che le obseruera hara lapace et lamisericordia didio sopra dise inquesta uita pergratia et nellaltra pergloria insecula seculorum. Amen

Priegoti figliuolo mio benedecto dilectati spesse fiate leggier questo libro et diriza la uita tua chome inesso ti sinsegna; Perche spero che secosi farai inogni uirtu et perfectione uerrai apocoapoco percammino ordinato lonome diquesto tractato o uero libro uoglio che sia questo cioe



regula di uita spirituale: transcorrendo ladiuina scriptura truouo septe regole utilissime aciascheduna persona quale desidera uiuere spiritualmente. ¶ Laprima sidice cogitatione: Laseconda affectione: Latertia locutione Laquarta operatione: Laquinta conuersatione: Lasexta oratione: Laseptima mundificatione:

¶ LAPRIMA REGOLA DECTA COGITATIONE.

Circa la prima regula decta cogitatione cioe che ha aregulare et dirizzare lecogitationi et pensieri nostri: Nota tu anima diuota che tre maniere di pensieri sitruouano cioe uani uitiosi et uirtuosi.

¶ LAPRIMA MANIERA DIPENSIERI:

Pensieri uani sono quando lapersona pensa et cogita nelle cose mondane come sono guerre mercatantie stati temporali et altre cose simile di questo misero et caduco mondo.

¶ LASECONDA MANIERA DIPENSIERI:

Pensieri uitiosi sono quando lapersona pensa cose disonestе carnale et inmonde Quando pensa diuendicarsi desuoi inimici: O uero pensa che habbino alcuno male pensa disuperchiare esua pari instato mondano et altre cose simile dealcun altro peccato ¶ Queste dua maniere depensirei Lanima spirituale debbe cacciare ilpiu presto che puo dalla sua mente perche inessi di

dimorando e grande periculo che se nellanimo suo deli berassi mectere inoperatione quello peccato che conla nimo pensa offenderia idio solo conquesto malo pensie ri et aggrauerria la sua conscientia ¶ Adunque tu anima diuota sia presta et sollecita achacciare uia tali mali pen sieri della mente tua acciochе dimorando non sia intossi chata dallo dimonio tuo mortale inimico

¶ AMAESTRAMENTO VTILE:

ET acciochе possi utilmente mondare latua men te daogni mala cogitatione come dice ilglorioso Ieronimo et lodiuino Augustino ricorri et pensa allo dolcissimo signore yhesu cristo crucifisso ¶ NOTA

Se ti uiene pensiero di superbia pensa quanto fu lasua hu milita laquale uolse per te hauere che era dio et fecesi huo mo Era signore et fecesi seruo et finalmente uolse tanto uituperosamente morire chon tanti obrobrii et uituperii ¶ Se ti uiene pensiero di inuidia et di hodio pensa lasua cari ta et amore che non solo perli suoi amici ma anchora per li inimici mori et peressi incroce prego dolcissimo padre Se ti uiene pensieri dira et diuendicarti dello dispiacere ate facto et tu pensa alla sua grande patientia laquale hebbe quando fu crucifisso et passionato et anchora



pensa quanta patientia hausata uerso dite pertanti peccati & tradimenti liquali haifacti contro lasua diuina maiesta che haresti meritato lamorte & esso benignissime pur teha perdonato perlasua mercede.

Setiuiene pensieri di Auaritia pensa lasua grande pouerta chenudo uolse morire nascere & uiuere.

Setiuiene uitio digolosita & dicorporale dilectatione & carnali piaceri: Pensache esso perte uolse stentare & affannare camminando perlo mondo scalzo trentatre anni Etfinalmente hauendo incroce sete fuabbeuerato daceto mistichato confele et mirra amarissima. Adonqua setale et tanto Signore uolse perte tanto stentare hor sarai tu tanta ingrata oanima cristiana che persuo amore non stenti unpoco ditempo abstenendoti daquesti tali dilecti etmaxime pensando cheperessi terreni piaceri li quali tu disprezi tisonaparechiati imparadiso piaceri et gaudii eterni Stultitia grande etfollia certamente sidebbe existimare perdere tanti grandi beni percosi piccoli et transitorii et disonesti piaceri.

LATERTIA MANIERA' DEPENSIERI.

Itertii pensieri sichiamano uirtuosi cioe quando lapersona pensa chosa che sia seruitio diddio salute

erutilita delleanime. Etquesti tali pensieri laper
sona debbe continua mente tenere in animo perche cho
me larboro hauendolaradice uerde etfresca siconserua tuc
ta infoglio uerde et fiori etfructi cosi lanima laquale se
exercita inbuoni pensieri siconseruainbuone parole et o
perationi migliore. Etsichome larbore sisecca tucta
et non puo producere fructibuoni hauendo laradice sec
cha cosi lanima laquale nonsi exercita inbuoni pensieri
prestolassa ogni benfare.

SEPTE COSE DEBBE LAPERSONA MEDITAR ET PENSARE.

PErtenere adonqua tuanimal amentetua inconti
nuobuon pensiero et incontinuabuona meditati
onesette cose debbi spesso meditare et pensare. Lapri
ma elamoltitudin delli benefici liquali ha conceduto id
dio anoi permercede etbenignitasua non permosti meri
ti. Et auengha che questi benifitii sianoassai ymmo
innumerabili. Tamen douemospessocinque medi
tareet pensare.

LOPRIMO BENEFITIO.

PRimo lobenifitio della creatione senza dubbio se
dio hauessi uoluto saresti pietra uerme etaltraui
lecreatura et cosi ciascunodinoi. Esso persua bonta ceha

creati creature rationali adimmagine & similitudine sua: hora se per infirmita perdesse una persona una mano o uno ochio: ¶ Et uno medico lo sanasse quanto li saria tenuto: Se diuentasse pazo o insensato et uno medico lo facesse ricuperare lo sentimento primo non lo ameria certo si: O ingrata persona pensa che locorpo contucti li sentimenti sano forte ghagliardo & robusto non lo haresti se iddio non tel hauesse dato. Lo intellecto discretione memoria uolonta libero arbitrio che tucto el mondo non ti puo per forza costringnere a fare una cosa se tu non uuoi Ancora tutte laltre parte intellectiue da dio glorioso le hai non per tuo meriti ma solo per sua bonta: ¶ Adonqua grande e questo primo benefitio se bene lo penserai tinfiammera il cuore tuo ad amare seruire et obedire al tuo creatore.

¶ LO SECONDO BENEFITIO.

LO secondo benefitio e della conseruatione che non solamente idio glorioso te ha uoluto dare lo essere ma ancora ti uuole conseruare et mantenere nello essere che ta dato: ¶ Et guarda o anima rationale quanta e la bonta di idio che per conseruare et mantenere lhuomo ha creato tutto el mondo cominciando dalla terra infino al cielo empireo.

¶ Laterra produce & fa per comandamento di dio tante co se belle auedere: suaue aodorare: meliodiose adudire: saperose agustare: et utile adusare: et in tempo che sia mo sani: et in tempo che siamo infermi tutto questo per nostra conseruatione & gouerno. ¶ Le acque sono cre ate da dio in tanta uarieta quale e buona da bere quale da nauigare: producono tanta moltitudine et diuersita di pesci. Tucto questo fa dio per nostro seruitio

Laria ancora con tanta moltitudine et uarieta ducc egli pur ha facto iddio per noi.

¶ Lo elemento del fuoco ancora ce molto necessario al nostro uiuere. Et pero lo ha creato iddio.

Li cieli che sono dieci dio li ha creati ancora per noi & in ciascuno di loro ha posto uno angelo che continua mente lo muoue et uolta accioche in questo modo noi et laltre creature che hanno uita per noi possiamo uiue re Lo cielo empireo loquale e lo piu alto di tucti non si muoue ma dio lo ha creato per fare starui le anime beate et gaudere i pianeti chome. e. lo sole la luna et laltre stel le Ancora dio a creato quegli in nostro seruitio et utilita che mediante le loro influentie siamo nello essere nostro conseruati. Quando adunque uedi tucte queste cose ricor dati che sono doni et presenti

liquali ti fa il glorioso iddio per tuo utile.

LO TERTIO BENEFITIO:

LO tertio benefitio e della redemptione loquale e molto grande pensando che conuna sola parola che esso hauesse decta ciarebbe potuto saluare et liberare & ricaptare delle mani dedemonii; harebbe potuto mandare per recapto unaltra semplice creatura; o uno Angelo: Ma certamente per monstrare lo suo grande amore ciuolse uenire lui impropria persona perliberarci Era iddio; fecesi huomo; Era signiore fecesi seruo; era creatore fecesi creatura. era impassibile & inmortale fecesi passibile & mortale che uolesse patire & morire; o anima deuota quanto saresti oblighata aduna persona che te rachaptasse delle mani delli mori & turchi non potendo te medesima recaptare; certamente non mancho se obligata allo dolze yhesu loquale te ha recaptato collo suo pretiosissimo sangue; hor chi non te amasse chi non ti seruisse o dolcissimo Ihesu Cristo.

LO QVARTO BENEFITIO.

LO quarto benefitio e della uocatione cioe che ci a chiamati instato di cristianesimo che esso ce haria potuto fare nascere intragli infedeli cosi noi saremo cani inimici dicristo ma certamente la sua benignita etanta

uerso dinoi che senza nostro merito ce ha concessa gratia che auemo lo sancto baptesimo lacresima la sancta comunione & glialtri sacramenti della sancta chiesa continua predicatione & doctrina perli predicatori serui suoi.

Hor pensa figliuol mio che tucti questi sacramenti tucta la scriptura sancta & tucte le predicationi sono doni di dio ordinati per noi ingrati.

LO QVINTO BENEFITIO.

LOquinto beneficio sichiama della glorificatione Pensa bene o anima diuota perche causa & a che fine teha creato iddio. Et certo secondo che dice il maestro delle sententie. Dio ha creata lacreatura rationale acciochè esso gliserui non che esso habbia bisognio dinostro seruitio: ma acciochè conquesto ciuengha adare la gloria delparadiso. Dio adunqua ha apparechiata uita eterna per donarla atucte quelle persone che feruentemente loseruiranno. Et questa uita eterna e hauere et possedere ogni bene et ogni piacere et dilecto: Imperò che chi ha Iddio ha ogni bene. Leanime beate hanno Iddio: Adonqua hanno ogni bene:

AMAESTRAMENTO VTILISSIMO

TV adonqua deuotissimo figliuolo ogni dipensa tucti questi beneficii diddio et altre gratie che a concesse ate particularmente et non esser ingrato: Ma spesso ringratia la su. Maestade. Obserua questo





amaestramento nontelo dismenticare: ¶Ogni mattina quando tilieui da riposarti subito tinginocchia et deuotamente di queste parole. Signor mio grande merce ate di tucti li tuoi beneficii et gratie che mhai facte: Ancora quando uai alla chiesa inginocchiati dinanzi adio et di lesimili parole: Quando stai alla messa o allo offitio et dicesi gloria patri et filio et spiritui sancto: ouero si nomina eldolcissimo nome di yhesu: et tu inclina latesta et ringratia dio: Similmente quando simostra ilcorpo dicristo Ringratialo ditanti benificii: ¶Quando ancora sinomina lonome della gloriosissima uergine maria et tu inclina latesta ringratiando dio et essa Et quanto piu spesso ringratii idio tanto piu esso ticrescera: et multiplichera legratie et lidoni che cosi come lepersone del mondo faccendo piacere auna persona laquale e conoscente diquello piacere fa crescere lauolonta et lanimo difargli sempre meglo. Et locontrario se quella persona fussi ingrata cosi propriamente fa idio. ¶Adunque spesso ringratia lasua maiesta che certamente esso lomerita. La prima cosa che douemo pensare ogni di adonqua e lamoltitudine delli benefitii de iddio:

¶LA SECONDA COSA CHE LA PERSONA DEBBE PENSARE.

LA seconda cosa che douemo pensare e la uita & la morte di yesu cristo nostro signore perche co me dice sancto Augustino questa memoria ci difensa daogni contrario ¶ Onde tu anima contemplatiua ogni di pensa come il tuo signore uolse nel sacratissimo uen tre della dolce sua madre MARIA essere incarnato & noue mesi inesso habitare ¶ Poi incapo di noue mesi uolse nascere nudo pouero con pianto gridando come dice sancto Bernardo dicendo. a. a. a. quasi dicesse ani ma mia perte nascho; anima mia perte pianghо; anima mia perte trouare io uengho. ¶ Poi pensa che la sua po uera madre lo fascio in pouere fascie & lactato che lebbe non hauendo altro lo misse insulla paglia nella mangia toia del boue & dellasino ¶ O sommo re diuita eterna & perche tanta pouerta; certo anima non per altro se non per noi ingrati & sconoscenti ¶ Poi pensa alla sua circun cisione che essendo ancora picholino docto giorni uol se spargere il suo sangue prezioso presto incominciо si gnor mio apatire perme · poi pensa come fu adorato & presentato dalli magi presentato nel tempio dalla sua ma dre quaranta di dopo la sua natiuita ¶ Poi pensa che per admonitione angelica per non essere occiso da herode in que la puerile eta uolse che fuggisse in egypto patrie di strani a gente & cristo con la dolce.

Maria forestieri habitarono sette anni continui inquella patria aliena poi pensa quando torno apiede che pure al landare perche era picholino lopoteua portare inbraccio essa gloriosa madre et alcune fiate. ¶ Giosep santissimo ma neltornare perche era grandicello liconuenia ire apiedi escalzo et pero non era senza fatica:

Poi pensa che essendo grande di XII anni hauendo perduto lasua dolze madre & trouatolo neltempio ritorno chonessa incasa et stette subgetto allisuoi comandamenti perinsino alli trenta anni. pensa che mentre che stette incasa liseruitii che erano necessarii incasa faceua humilmente et tamen era Re et imperatore delmondo ¶ O signore quanta humilita uolesti perme usare poi pensa le infamie detractione et mormoratione che erano facte contro aessointucto eltempo della uita sua etaltre perseueratione et insidie chelisaceuano lisuoi inimici et emuli. poi oanima deuota pensa lasua amarissima passione et morte uenduto come uile schiauo pertrenta denari dallosuo discipulo Iuda tradito facciendo laoratione nellorto tanto fulargonia dellanima suo apensare atanti tormenti che sudo tucto disudore disangue che tucta quella terra doue staua insanguino delsuo sangue che gliusciua della persona

sua sanctissima pigliato contanta furia abandonato datu
cti gliappostoli derelicto et lasciato solo inmano del
li cani iudei. ¶ Menato incasa delprimo pontefice dec
to Anna & la cotanta ingiuria glifu data quella crudele
maxellata Poi menato incasa di Chaifa & lafu sputata
quella suafaccia dilicatissima bactuta uelata o coperta
per esser piu crudeli: ¶ Labarba pelata labocha bat
tuta & insanguinata Licapegli perforza leuati da Piero
neghato. Poi menato incasa dipilato & la fu accusato con
tanta falsita coronato inquella testa degna dicorona im
periale dispine beffegiato disprezzato daherode folle
extimato & finalmente alla colompna legato et tuctobac
tuto permodo che tucto piouea disangue & poi amorte
sententiato & conlacroce alcollo amonte caluario menato
& lafu crocifixo. Oanima deuota risguarda iltuo signo
re chome stain croce tucto dalla pianta delli piedi perin
sino allacima della testa piagata ¶ Latesta come e det
to dispine coronata lequali erano tanto acute & pungen
ti cheglipassaron perinsino alceruello ¶ Lafaccia sputa
ta bactuta & perle bactiture infiata gliocchi uelati & co
perti. ¶ Labarba spelata labocchainsanguinata perli ter
ribili colpi leorecchie passionate perle ingiurie ter

Lalingua sua

dulcissima et le labbra sua inzuccherate a abbeuerate di fie le dimirra et daceto amarissimo lo pecto aperto dalla crudele lancia le mano perforate chosi li piedi dalli chio ui grossi et spontati et tucta la sua gentilissima perso na tormentata et sopra tucto lo suo quore amarichatissi mo per dolore della sua afflicta et sconsolata madre O ingrata ame uilissima creatura signor mio tucto que sto non uolesti patire se non per li peccati miei et di tucta lhumana generatione Se tu anima diuota pense rai bene questa uita sanctissima et morte amarissima di yhesu cristo mediante la gratia sua abonderai di mol te lacrime o alchuno sospiro almeno farai Et se non po tesse ne lagrimare ne sospirare humiliati et di Signore mio Io non merito per li peccati mia hauer tanta gratia che io piangha la tua passione Questa humilita non sa ra manco meritoria che se tuti bagnassi tucto di lacrime.

LA TERTIA COSA LA QVALE DEBBE PENSARE LA PERSONA.

LA terza cosa alaquale debbe la persona pensare ci ascuno giorno e la sua propria uita & conscientia & li suoi peccati quanti sono stati grande abbominabi li & scellerati che se iddio te hauesse uoluto punire cho me hai meritato tu non saresti uiuo tanti sono stati li tradimenti che ai facto al tuo criatore

Pensa adonqua ogni di alli tuoi peccati abine dolor & rincrescimento preposito & intentione ferma di non li farma piu che questa e optima medicina dellanima. Vnde nota che secondo la doctrina delli sancti theologi: quella persona che hara contritione delli suoi peccati non possa essere dampnata & sempre sta in stato di gratia. Ma quale sia la uera contritione io te lo diro in fine di questo tractato Quale e quella persona che ogni di non faccia peccato. Et pero ogni di pensa li tuoi mali pensieri & desiderii: le tue parole super flue & nociue: li tuoi acti et opere non lecite & di tucti renditene in colpa a dio & chon cordiale contritione dimandali misericordia & perdonanza confortati che la trouerrai.

LA QVARTA COSA CHE SI DEBBE PENSARE.

LAquarta cosa da pensare e la morte che ogni persona debbe gustare una uolta & forse sara piu presto che non credi che mediante questa memoria della morte molte cogitationi & pensieri mali possano alla persona & mutansi di male in bene. Et pero dice Giouanni climaco: che a quella persona che si uuole saluare e cosi necessaria la memoria della morte come el pane.

Et logloriofo mio hieronimo dice che leggiermente siuincano tucte lebactaglie quando sipensa bene alla morte: figliuolo mio dilectissimo adunque pensa che debbi morire: et allamorte nulla cosa te aiutera senon ilben facto inuita tua fa bene & allamorte tua sarai contento.

LA. V. COSA CHE SI DE PENSARE.

LAquinta cosa dapensare e lofinale & generale iuditio quando Christo giudichera ilmondo & ogni persona laquale hara facto bene sara posto amano dextra & chi hara facto male alla mano mancha: Et in quel tempo non giouera ne hauere hauuto signoria: ne richeza ne forteza: ne corporale bellezza: se non hauer facto bene. Fa bene adunqua & inquello di delgiudicio sarai secura.

LA SEXTA COSA CHE SIDEBBE PENSARE.

LA sexta cosa da pensare ogni giorno e lapena horribilissima dello inferno laquale sara senza remedio & r poso alcuno & mai mai hara fine. Hor se tenere lapunta deldito intra fuoco perspatio deuna aue Maria saria pena intollerabile che fara ladolente persona che andra alloinferno che stara frallo fuoco dallapianta dellipiedi fine alcapo non perspatio duno giorno o uno anno: o cento: o mille ma ineternum che mapiu

Peruitare adonqua tanta horribilissima pena fabene

LASEPTIMA COSA LAQVALE DEBBE LAPERSONA PENSARE.

LAseptimacosa che tu anima spirituale debbi pensare ogni di e lagloria delparadiso. Ipeusa che paradiso e congregatione dogni bene dogni dilecto & piacere & dogni gaudio & allegrezza che lhuomo puo pensare colquore edire conlabocha & sentire conlo pere & ancora molto piu Or questo tanto piacere etgaudio teha apparechiato Iddio se tu serai seruente nelsuo sancto seruitio pensa adonqua ogni di questa sancta gloria laqual te apparecchiata dadio che sichome siportano leggiermente tucte lefatiche perla speranza che ha lapersona daguadagnare alcuna cosa temporale maggiormente debbe lapersona portare ogni dura cosa peramore didio & per guadagnare tanta grande gloria se adonqua lodemonio alcuna fiata tidice tu haresti potuto hauere tale & tale piacere tale & tale dilecto tale et tale honore Ettu ri spondi sono contento peramor didio nonli hauere etes somecha preparato maggiori piaceri et dilecti che non sono questi etcosi mediante lagratia diuina uincerai lodemonio cheti conbacte et chosi facto fineallaprimaregola doue tu haitre manieredicogitatione due male et una buona distincta insepte.

SECONDA REGHOLA PRINCIPALE DOVE NOTA TRE AFFECTIONE.

CIrca lasseconda regola chiamata affectione e da sapere che tre maniere daffectione si trouano cioe affectione temporale carnale & spirituale Et tucte tre sono uitiose & per consequente si debbono dalla mente nostra extirpare & exradicare ;

PRIMA AFFECTIONE.

AFFectione temporale e quando la persona ama disordinata mente la substantia temporale o alcuna altra cosa stabile a mabile per modo che poter acquistare conseruare o multiplicare richezza non si curerebbe offendere Iddio. Per caccciare uia questa uitiosa affectione Debbiti ingegnare damare la sancta pouerta ricordandoti che Cristo Re del mondo uolse per noi pouero nascere uiuere & morire. Et se tu non fussi ne uolessi essere persona religiosa & pero ti conuiene auer proprio sforzati desser piatoso & fa delle elemosine alle persone bisognose che come dice Cristo nel sancto Euangelio. Beate sono le persone misericordiose perche alloro sera facta misericordia ;

SECONDA AFFECTIONE.

Affectione corporale e amare superflua mente i parenti amici et lo proprio corpo per modo che per loro Amore La persona non si cura di sobedire in alcuno chomandamento di dio & ancora questo e male per extirpare questa affectione disordinata

Comanda Cristo nelsancto euangelio chenoi debbiamo
hauere inhodio padre & madre et tucti lialtri parenti &
amici. Questo se intende quando essi fussoro contra
rii alseruitio di dio et alla obseruantia delli suoi comanda
menti Lo corpo proprio ancora se ama disordinatamente
quando lapersona non uuole in alcune cose patire mancio
che desideralida et anchora questo amore e malo perexra
dicarlo e necessaria la penitentia & la sanctissima honesta
et castita: Pertanto tu anima deuota dilectati di digiuna
re primatucti gli digiuni comandati dalla sancta chiesa
et poi ogni septimana una uolta almanco el uenerdi.
Et laltro tuo mangiare o bere sia temperato et moderato
Lo dormire tuo sia uestito non impiuma ne lenzuola di
lino & almanco per cinque hore o sei secondo tipare de
hauere necessario. Lo tuo uestire sia sopra lacarne lana
non lino Et ogni septimana fa la disciplina almanco lomer
coledi et uenerdi & ladisciplina siaperspatio duno Mise
reremei & una Salue regina o cinque pater noster senon
sai lo miserere mdi ne salne rdgna. Ogni altra penitentia
che Iddio te Inspira di fare fa Masempre collo granello del
sale cice condiscre

tione che non sia superchia. Ancora ghuardati diuedere quelle cose che danno fantasie disoneste nello animo et cosi di non udire maggiormente di non toccare neanco praticare quelle cose che uedi che tinclinano auiolare el thesauro inextimabile della sanctissima Virginita o castita Alla conseruatione della quale metti ogni tuo spirito et studio & diligentia et perche tu non basti a questo rechomandati a Ihesu dolcissimo et alla sua dolce maria sua Madre et alli gloriosi sancti Ihouanne batista et euangelista Hieronimo & Caterina che essi tisubuerranno.

LA TERTIA AFFECTIONE CHIAMATA SPIRITVALE:

AFFectione spirituale e quando la parsona ama superfluamente losuo proprio parere et la sua propria liberta pero che piu crede ase medesima che atutti gli huomini che dicessono locontrario. Et questa e una cosa molto pericolosa imperoche e principio di ruina et di cadimento della uita spirituale pertanto non credere troppo ate medesimo o figliuol mio Ma per star securo piglia questo amaestramento che loda Sancto Giouanni Cassiano.

AMAESTRAMENTO VTILE ET BVON.

TRuouati uno padre spirituale che sia homo di buona conscientia & approbato in uita spirituale et

Hieronimo Guardati non star mai otioso ma sempre fa alcuna cosa perche la otiosita & lo perder tempo e cagion dogni male et dogni inmunditia Onde la sacra scriptura dice che le persone di Sodoma et Gomorra uennero acho mectere tanta horribile abhominatione per lotio loro et per star tucto lo giorno a perder tempo .

TRE MANIERE DOPERATIONE

ET secondo che io posso comprehendere dalli doctori tre maniere dopere si truouano nelle quali la persona exercitandosi sempre merita cioe Opera de humilita di carita et di necessita :

LA PRIMA OPERA:

LA prima opera si chiama de Humilita et questo e quando la persona fa li seruitii uili della chasa cho me e spazzare lauar le scodelle et altri simili et aquesti tali seruitii la persona spirituale si debbe uolentieri exercitare ricordandosi che lo nostro Signor Ihesu Cristo per nostro amore et per dare alla generatione humana bono exempro per fino alli trenta anni sempre stando in casa cholla sua dolze madre Maria faceua tucti questi seruitii i quali erano in casa necessarii. Aduengha adunque che tu figtuol dilectissimo habbi in casa schiaui et schiaue et altre persone subdite dilectati fartu personalmente questi tali seruitii

bassi et uili per tua humiliatione et mortificatione.

Chome si legge di sancto Martino & di sancta helisabet figluola del Re dungharia laquale fu del terzo ordine di sancto francescho che alcune fiate seruiano li loro seruitori et famigli.

LA SECONDA OPERA.

LA seconda maniera doperenella qual lapersona si dee essercitare si chiama opera di carita et questo ene Quando si fanno lopere della misericordia o corporale o spirituale lequale sono tante grate et acepte a dio che secondo epso Signore Ihesu cristo dice nel sancto euangelio nel di del iudicio

Quelle perosne che haranno facta misericordia ad altri trouerranno misericordia da dio et quelle che non, no et in unaltro luogo dice pure esso Signore. Beati li misericordiosi perche dio hara misericordia adessi. Et lo diuino doctore Augustino & ancora Ieronimo dicono che mai uederono ne Audirno ne lessono che huomo piatoso habbia facto mal fine Pertanto figluol mio ricordati e consiglati che ogni di te exerciti in alcuna opera misericordiosa et piatosa et non potendo fare elemosina corporale di pane o di uino et queste simile cose. Almanco fa alcuna elemosina spirituale cioe priegha iddio per quelle persone lequali sono in necessita cosi dico per

liuiui come per li morti Ancora quando accadesse uisitare & consolare percarita alcuna persona afflicta o infirma o consiglare insegnare & amaestrare alcuna persona igno rante o fare alcuna altra opera dimisericordia spirituale falla uolentieri perche questa carita e quella uirtu che sanctifica lanima. Io cognosco persone di nobil conditi one lequali fanno exercitio di mano per guadagnare alcun denaio solo per potere far maggior susidio et helemosine alli poueri et alle cose pertinenti alle chiese et al culto di uino Questo ti dico per inducerti a fare el simile.

Auisandoti che tucto quello tempe che tu spendi et quella faticha che tu senti et quella sollecitudine che tu mecti affare questo exercitio o seruitio per subuenire alcu no pouero o per fare alcuna cosa di chiesa tucto e meritorio allanima tua et accepto inanzi alla diuina maiesta della be atissima trinita.

LA TERTIA OPERA

LA terza Maniera dopera nel qual e noi ci douemo essercitare e opera di necessita come e mangiare be re dormire uestire calzare et altre simile chome e ancora lauar panni scodelle et altre cose di casa necessarie a procu rare come e ancora affaticarsi per uiuere che forse non ba stano le rendite

aqueste tali cose lapersona ogni di se exercita et debbesi

AMAESTRAMENTO BVONO: exercitare

ET perfare queste operationi necessarie essere me ritorie allanima douemo lamente et intentione nostra dirizzare adiocioe che tutte queste cose lefac ciamo per obbedire et seruire adesso signore benignissi mo perche come dice Sancto Tommaso deaquino Et Richardo: Ogni operatione della creatura humana facta areuerentia didio e meritoria purche quella ope ratione nonsia prohibita nellalegge. Adunqua tu persona deuota pigliati eltuo necessario mangiare e be re e dormire uestire calzare et altre corporali necessita et latua intentione sia dirizzata adio cioe che tu facci per esser sano uiuo forte gagliardo per seruire adio et cosi faccendo meriterai dinanzi adio et allanima tua man giando beuendo dormendo caminando riposando Et se dendo sputando purgando elcorpo permedicina o per altra uia naturale ancora tidico che alcuna fiata piglian do alcuno spasso honesto et temperato per ricercare lospirito accioche poi sia piu feruente et allegro nello exercitio della penitentia. Ancora quello spasso per tal causa pigliato E meritorio ancora se permiuere fosse

NECESSARIO

adesso manifesta tucta latruanita cosi de bene come delma
le & in tucte le cose fa secondo el suo consiglio manifesta
gli tucte le tue cogitationi desiderii delquore digli lo
tuo uegliare ieiunare orare disciplinare uestire et tucte
laltre cose della uita tua et ghouernati come esso tidira
guarda di non uscire della sua reghola e non gli occulta
re negli nascondere niuna cosa della conscientia tua cre
di piu allui che ate fa conto che cio che tidice sia dallo
spirito sancto & per consequente non potrai errare.
¶ Di questo hauemo manifesto Exemplo nella diuina
scriptura dello appostolo paulo loquale aduengha che
fusse huomo tanto excellente uolse Iddio che Anania
minimo lo admaestrasse nella uita cristiana: ¶ Ancora
la ragione dichiara che si de fare cosi che se una arte mecca
nica chome e cucire radere et laltre nessuno huomo pre
summe difarla se prima non sta alla scuola per essere in
segnato et bene admaestrato. ¶ Hora quanto magior
mente la uita spirituale niuna persona deue presummere
difarla se prima no e doctrinata dalcuna persona experta
et approbata. ¶ Considerato come Dice Il dolce Grego
rio niuna arte e piu forte a saper che larte del ben fare per
le molte insidie et temptatione diabolice lequale con gr
ande fatigha si intendono maxima mente che li demonia
non solo tenta collo male ma alcune uolte

colbene etcosi sotto spetie dibene, inganna lapersona:
Questi tali inghanni dello demonio tanto sottili nonsi possono permiglioruia sapere che riuelando ogni cosa alo padre spirituale come e stato decto Et cosi finisce la seconda

TERTIA REGVLA CHIAMATA Alocutione.

La tertia regula si chiama locutione cio e parlamento che la persona che uuole uiuer spiritualmente si debbe regulare non solo nella mente ma ancora nello parlare. Et pertanto nota tu figluolo che si truouono tre maniere di parlamento cio e Parlare otioso uitioso et uirtuoso. Le due prime si debbono uitare la terza si de seguitare perche e utile & fructuosa.

PRIMA MANIERA.

Otioso parlare e chome dice sancto Gregorio: Quando si parla alcuna parola senza necessita o senza utilita & alcuno fructo & questo tale parlamento tanto dispiace a dio che dice Il nostro Signore Ihesu cristo nel sancto Euangelio che nel di del giudicio si rendera ragione dogni parola otiosa. Nella uita delli sancti Padri si legge che uno Sancto porto in boccauna pietra continua mente per tre anni solo per farsi usanza in bocca a tacere Adonqua guardati dal parlare otioso se temi desse nder cil tuo Signor IHESV CRISTO.

SECONDA MANIERA DI PARLARE

Virtuose parlare e quando si parla disonesta mente dalcune ribalderie.

et questo e grande pericol perche come dice Sancto Pau lo Li mali parlamenti et colloquii corrompono li buoni co stumi. Ancora uitioso parlare e quando la persona beste mia o Iddio o Li sancti o quando sigiura o speriura lo no me di ddio o delli sancti. Ancora quando dice menzo gna o quando dice alcuna infamia o altra mormoratione contra alcuna persona o reporta alcune parole per lequali mecte diuisione infra parenti & amici o quando e iratala persona et ingiuria o dice uillania con malo animo alla persona con laquale si corruccia. Da queste tale parole e bisognio che si guardi ogni persona che uuol uiuere spi ritualmente. Ancora grande guardia deba la persona porre supra la lingua sua perche la lingua non ha osso & fa rompe lo dosso Inanzi adunqua che la parola tescha di bocca examinala bene et se tu uedi che sia contro a dio o contro al proximo non la dire se uedi che non e necessaria ne utile non la dire che dicendola ancora te ne pentirai

LA TERTIA MANIERA DI PARLARE

Virtuoso parlare e la tertia maniera di parlar & questa e quando la persona parla di cose pertinenti al honor di dio & utilita ouero necessita di se o del proximo suo. Questo tale parlare si de spesso fare con ogni per

sona spirituale perche come lo fuocho salumina soffiando cosi parlando delli facti diddio conpersona spirituale feruente deesse iddio. Quando adonqua commodamente titruoui conalcuna persona spirituale parla conessa che sempre saprai piu. Ancora dilectati dileggiere alcuno libro spirituale, perche dice sancto Bernardo. Quando noi leghiamo alcuno libro spirituale sempre Iddio parla connoi Quanto sara adunque ardente et innamorato elnostro quore parlando condio. Buoni libri alleggiere peruna persona spirituale nonlisterata sono questi. Climaco specchio della Croce. Lo monte della oratione lolibro della patientia. Trouate adonqua alcun diquesti libri et ogni di leggi alcunacosa secondo tipiace et pare. Ancora dilectati andare audire lepredicatione maxime dapersone spirituale et inscientia illuminate perche nelle predicatione lapersona sempre guadagna alcuno bene seluuole Almanco quello tempo che sispende adudire lapredicatione e tuto meritorio et chosi laffanno che mentre ua et uiene et alla predicatione sente tucto e meritorio.

LA QVARTA REGOLA DECTA OPERATIONE.

LAquarta Regola Sichiama, Operatione doue nota LOAMAESTRAMENTO del glorioso.

fare alcuno manuale exercitio o altra cosa Facciendo a questa intentione diuiuere come e concedente alla tua conditione tutto quello tempo et quello affanno teme ritorio allanima tua Et losimile dico deglialtri offitii & seruitii dicasa quando nonci fusse ne schiauo ne altri che glifacesse falli tu sollecitamente principalmente per obedire adio & peruiuere composta mente & costuma tamente tutto quello affanno & quella sollecitudine sa ra piacente adio Bene e uero adonqua lodetto dello pa ulo appostolo & delcantore dello spiritosancto che tu cte leoperatione & tutti gliatti diquella persona che ama iddio siconuertono nella sua utilita & frutto & fi nisce laquarta.

LA QVINTA REGVLA DECTA CONVERSATIONE:

LAquinta reghola sichiama conuersatione cioe co me lapersona debbe conuersare: Et praticare con quelle persone conlequali uiue & habita Et perben con uersare debbi tu anima deuota obseruare tre amaestra menti et doctrine che danno lisancti.

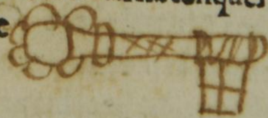
TRE DOCTRINE SIDEBBONO OBSERVARE.

LAprima & notala bene. Guarda non pensare mai male di nulla persona anco sempre pensa che ogni persona sia buona & che abbia zelo & desiderio di saluar si. Et se pur uedessi o peraltra uia sapessi certo che

Alcuna persona facesse Alcuno peccato mortale Non per
questo la debbi dispreza
zare & mormo are ma habbi com
passione et priegha iddio per essa o seti pare correggerla
et riprenderla carita tiuamente losa come uorresti che fus
se facto ate; che se la persona cadesse et rompessi la ghan
ba Credo che tu gli aueresti compassione et aiuteresti la
quanto ti fosse possibile et conueniente mente hora quan
to maggior compassione deuemo hauer al proximo seca
de im Peccato Mortale che e maggiore che lo cadimento
corporale Aiutala adunque se tu puoi che si uengha a leua
re da quello peccato con alcuno buono consiglio et richordo
Se non, almanco priegha iddio per essa et habbi compassio
ne Auisandoti che chome dice el diuino doctore Augusti
no None peccato che faccia uno huomo che non lo possa
fare ogni altro huom se e abandonato da dio che regge et
ghouerna lhuomo ¶ Non pensare male di persona alcu
na ma non sapendo certo ne bene ne male sempre pensa be
ne et se di certo sapessi alcun male habbi compassione

LA SECONDA DOTRINA IN COVERSARE

LA seconda doctrina e lo secondo amaestramento: Studiati et sforzati quanto te possibile portare pacificamente & con amore & con carita con quelle persone chon le quali tu hai a uiuere



allegramenteet confaccia gioconda Parlando Respon
dendo et conuersando guardanongli dare maialcuna pe
na ne alcuno male exemplo ne rincrescimento. Anco co
me dicelo nostro Signore nelsacro euangelio Da alpro
ximo tuo ognibuono exemplo che tupuoi per inducerlo
afare alcuno bene chome uede fare ate. Et cosi ancora
setu uedi alcuno ben fare dalproximo tuofallo anchora tu
Ma setu gliuedessi fare alcuno peccato guarda nonlo
fare tu chese epso pecca epso sara punito Et non tu:
Ma se fai lo peccato perche louedi fare adaltri non serai
pero manco punito tu Sichenelbene seguita altri Nelma
le no et cosi ancora tu da buono exempro & non captiuo
che se per alcuno male che tu fai im presentia dalcune per
sone uieni adinducerle afar quel medesimo o altro pec
cato pertua cagione renderai conto neldi del giudicio di
tutte quelle anime che pertuo male exemplo peccono &
perdonsi.

LA TERTIA DOCTRINA IN CONVERSARE

LAterza doctrina circa questa quinta principal re
gola e questa & notala bene chesia benedecto fi
gluolo mio dilectissimo. Forte cosa e che alcuna fiata
le persone che habitano insieme non siuenghino aturbare
luna collaltra chome le pignatte & li bichieri duna mede
sima casa alcuna fiata toccarsi et percuotonsi insieme per
tanto

loremedio e questo se alcune fiate lapersona conlaquale tu conuersi & pratichi ti desse alcuna pena et alcuno rin crescimento perdonali et habbi patientia et soportala. ¶ Ricordati quanto porto elpiatoso Ihesu pertuo amore auisandoti che portare patiente mente leperuerse et ri trose persone e grandissimo merito Et lodiuino Augu stino dice che maggior elemosine nonsi possono fare che quando siperdona alli nimici et a quegli che sono no stri offensori. ¶ Priegha idio perli tuoi nemici et secu ramente domanda idio che ti perdoni et che tidia uita e therna che persua bonta non tela neghera similmente dico se tu dessi alcuna pena o rincrescimento adalcuna per sona inanzi che tu uada adormire domandagli perdonan za se te possibile et reconciliati conessa et nonti uergogna re dumiliarti adogni persona auengha che sia dibassa conditione et tu dealta perche ihesu figluol della dolce ¶ Maria fu dignissimo et nobilissimo et uolsesi humiliare abuomini uilissimi senza che esso hauesse alloro offeso or quanto maggormente tu tidebbi humiliare alla per sona che tu offendi & maximamente che nonpotrebbe mai esser tanto uile et tanto bassa dicondition pertuo ris pecto che tu nonsia incomparabile mente piu bassa dicre sto che esso re delli re & signor delli signori creatore di tucta lamachina celestial & elementale.

¶ LA SESTA REGHOLA DECTA ORATIOE

LA sexta regola laquale debbe obseruare ogni persona che uuol uiuere spiritual mente sichiama oratione laquale e tanto necessaria che. Secondo diceua elserapheo Patriarcha Franciescho: Non epossibile lapersona perseuerare nelseruitio didio senza oratione. ¶ Et quando lapersona comenza lassare laoratione quello e loprincipio della sua ruina & dello suo spiritual cadimento. Pertanto figluol mio Io te exerto & conforto aquesta santa oratione che ueramente ella e lospecchio dellanima nella qual lapersona uede et cognosce tucti lisuoi difetti et tucte lesue macule et tucti lisuoi pericoli Et cosi mediante lagratia didio se ne potra leuare & anco guardare

.TRE MANIERE DEORATIONE.

ET secondo ladoctrina desancti doctori Theologi sitruouono tre maniere dorationi cioe oratione. Mentale Vocale et Reale.

LA mentale sifa conla Mente pensando et Cotenmplando inalcuna cosa buona spetialmente inuna di quelle septe cose che sono decte disopra nella prima regula ¶ Tucto lotempo adonqua che tumetti lamente tua apensare alle septe cose sopradette tanto uale quanto se tu mectessi adorationi Imperoche quello pensare none altro che orare.

LA Uocale oratione sichiama quella

laquale sifa conla bocca o conla uoce & ancora questa e necessaria pertanto inessa tistudia exercitare uanima de uota ¶ Et lamiglior oratione che sipossa trouarenelmon do e Lopater noster ¶ Et tanto e cercare migliore ora tione che el Pater noster quanto cercare miglor paneche digrano. Et come nonsi truoua miglor pane che di for mento cosi nonsi truoua miglior oratione chelpater no ster considerato chelofe Ihesu cristo benedecto cholla su a propria lingua ¶ Pertanto io ticonforto adire questa o ratione sanctissima sopra tucte lealtre Setu sai littera di lectati didire lufitio della croce che lapersona chè lodice siguadagna grande indulgentia ancora lofitio di nostra donna lisepte psalmi Ancora ricordati didire amemoria & reuerentia della paxione di Ihesu cristo lipaternostri della paxione chesono questi cio e. ¶ Cinque pater no ster inginochioni chonle man giunte amemoria della ora tione che epsofece nellortone qual sudo tucto disudore disangue. ¶ Cinque altri inginochioni chonle mani le ghate dirieto amemoria che epso chome agnel mansueto fu cosi legato menato innanzi ad Anna Cayfa Pilato cho me fusse stato uno ladrone ¶ Cinque altri inginochioni

conle man giunte amemoria della corona delle spine con lequali fu coronato. ¶ Cinque altri inginochioni chon le mani leghate amodo dicroce inanzi allo petto ame moria che cosi stette legato alla columpna quando fu fla gellato Cinque altri inginochioni colle mani incroce admemoria delle cinque piaghe che ebbe insula croce per el nostro amore Molte persone diuote si truouano della paxione dicristo che non solo dicono questi ueuticinquep atemoster sopradetti ma dicono ancora cinque pater no stri incroce perciascuna piaga che uengono aessere intutto quarantacinque paternostri rissforzati adunque anima deuo ta dirgli ognidi. ¶ Che nello punto della morte nesarai contento.

¶ NOTA LACORONA DELLA VERGINE MARIA

ANcora lacorona della gloriosa Vergine Maria e una deuotissima. Oratione Laquale ogni di fa che non lalassi. Questa corona sisa cosi prima sidice unpater noster inginochioni et poi sidice dieci aue marie & poi unaltro pater noster et poi dieci altre aue marie etcosi dicendo perfine che sieno sessanta auemarie dicendo sempre uno pater noster insu dieci aue marie et poi tre auemarie cheuengono aessere sessantatre auemarie admemoria

disessanta tre gratie & priuilegi che concesse Cristo ad essa sua dulcissima madre Et infine diructi unaltro pater noster ¶ Et questa corona sifa inquesto modo perfarla deuota mente Habbi uno banchecto alto unpoco alto un poco che sipossa la persona inginocchiare sopra epsoacon ciamente & quando dici lopater noster uenendo aquella parola Sanctificetur nomen tuum inginocchiati sopra decto banchecto & fornisci tucto lopaternoster inginocchio ni. ¶ Et poi leuati e stasu impie & incomincia adire la Aue maria & quando se aquella parola Dominus tecum & tu tinginocchia sopra quel banchetto & fa reuerentia alla Gloriosa uergine Maria & diquella parola inginocchioni tre uolte Dominus tecum Dominus tecum Dominus tecum perche questa parola piace piu allauer gine Maria che alcuna altra parola della Aue Maria poi stainsupie & di Benedicta tu inmulieribus & Benedic tus fructus fructus uentris tui IHESVS. Et inquesta parola inginocchiati unaltra uolta & finisci Laue maria in ginochioni & cosi fa adogni aue maria datti dibuona uo che la paxione deldolze Ihesu & lasua dolcissima Madre te aiutera inuita & inmorte se queste due orationi farai cioe li Paternoster della paxione & lacorona dellauergi ne MARIA sopradecta.

Ancora fare alcuna uocale oratione adaltri ſanctiche laperſona ſeha piglati perſuo deuoti etpatroni nonpuo eſſere altro che bene ſpetialmente allo Angelo che la guarda Ma ſopra tucte lecoſe perfare ogni di alcunacoſa inſecuitio diqueſto Angelo ſide guardare dalpeccato mortale che eſſo Angelo ſempre loconforta cheſighuardi damale etfacci bene perfargli adonqua honore obediſceli Ancora fa che ognidi dica alcuna oratione perli proximi tuoi perli uiui et perli morti.

LEale oratione e quella che ſifa colle operationi buone delle quali hauemo decto diſopra nella. Quarta regola nelle quali Orationi tiuo gli continua mente exercitare tu anima deuota che tucto lotempoche tu ſpenderai afar alcuna diquelle tre maniere dibuona operatione ſempre meriterai come ſetu faceſſi oratione: Impero che tale operare none altroche orare: Onde dice e glorioſo Hieronimo che alle perſone deuote etſpirituale etiamdio lodormire eorare.

CINQVE COMPAGNE DELLA Ortaione.

QVeſta tale oratione perſſere exaudita dadio debbe hauere inſe alcune conditione etcompagnie

LAPRIMACOMPAGNADELLORATIONe

LAprima ſichiama iuſtificata poſtulatione cioeche ſe tu uoi che.

Iddio te exaudisca & concedati quello che tu domandi sempre cerca & domanda cosa giusta giusta e ragioneuole che se intra gli huomini non si concedano lecose che non sono giuste & honeste maggiormente iddio el quale e somma giustitia & honesta non exaudisce la persona quando cerca cosa non giusta.

AMAESTRAMENTO.

ET per saper dimandar iusta mente nota la doctrina de sacri theologi Quando una cosa di tal conditione che auendola non puo essere altro che utile allanima securamente & liberamente si puo domandare adio come sono le uirtu la remissione delli peccati la gratia di dio. In questa uita e la gloria nellaltra; Tucte queste cose liberamente si possono domandare adio perche sono tale perche sono utile che hauendole non puo essere altro che utile. Quando la cosa e tale che hauendola non puo essere altro che dampno allanima come sono uanita & altri peccati non si debbe inniun modo dimandare che alcuni pazi si truouono che non potendo fornir quello che deside ra lo core suo preghando dio dicendo cosi O iddio dammi gratia che io mi possa far uendecta delli mie nimici o che possa bene rapire & furare o fare altra cosa disonesta certo tale oratione non e degna dessere exaudita perche domanda

cosa dampnosa allanima & guai adesso se fosse inquesto exaudito perche asuo dampno e exaudito & non asuo utile Ma quando lacosa e ditale conditione che se laperso na lauesse potrebbe essere dampno & utile malapersona noniosa come sono lerichezze mondane sanita corporale & prosperita inquesto mondo. Queste cose adalcune persone hauere e utile. Adalcune e dampno non sapendo dicerto lapersona se queste cose lifussono utile o'dapno adauere Sepure leuuol domandare adio ledebbe domandare conquesta conditione cioe se e perlomeglio della nima sua & cosi lasua oratione sara giustificata et honesta.

LASECONDA COMPAGNIA DILLA ORATIONE.

LA seconda compagania della sancta Oratione sichiama mentale attentione cioeche quando lapersona ora con la bocca et conlauoce debbe ancora orare conlocuore et conla mente. Pero che come dice San Cipriano:

Grande tristitia e dire loratione conla bocca et conla mente pensare acose mondane o incose disoneste ouero inutile et infructuose:

TRE DVBII DICONSCIENTIA SOPRA LA ORATIONE.

SOpra questa parte li doctori

theologi muouono tre dubii diconscientia.

LOPRIMO DVBBIO E QVESTO

Qval cosa debbe lapersona pensare colla Mente quando ora conla bocca Et rispondono che tre cose potemo pensare colla mente quando facemo orationi conlauoce prima possiamo pensare alle parole che dicemo che alcune fiate pernon pensare aquello che lapersona dice erra nelle proprie parole che dice imperoche non ledice ordinatamente come ledouerrebbe dire : Ma quella parola che douerria dire inanzi ladicepoi : Et quella che douerria dir poi ladice inanzi. Pensa adunqua alle parole che tu dici chelle possi dire ordinatamente come sono state ordinate dadio odalla sancta chiesa & questo pensare e buono. La seconda cosa che potemo pensare e lasignificatione delle parole che diciamo quando oriamo Ma queste nonlopuo fare se non quella persona che ha alcuna intelligentia della scriptura o per gramatica o per praticha. Chi non intende non puo pensare aquesto sidice disancto Franciescho che una fiata cammino dieci miglia diuia inanziche potesse fornire un Pater noster solo che pensaua colla mente alle paroledel

PATER NOSTER:

Che diceua conla bocca . Questo secondo pensare e miglor chel primo Laterza cosa che potemo pensare quando oriamo e lofine della oratione cio e setu di lipater nostri della passione pensa alla passione & se dallo principio diquella oratione perinfino alfine sempre penserai alla passione di Cristo Meglor pensare e questo che loprimo et che losecondo Similmente setu dici Lacorona della uergine maria asua laude & gloria sedal principio diquesta oratione persine allo fine sempre penserai conlamente adessa Gloriosa Regina Megliore pensare sara questo che loprimo o losecondo. Cosi anchora dico setu fai alcuna oratione perremissione degli tuoi peccati . Optima cosa sara mentre durai quella oratione uocale pensar sopra lituoi peccati : Hor pensando aduna diqueste tre cose quandose ora conlabocca non e altro che bene secondo dicono gli Theologi santo Tommaso & glialtri :

LOSECONDO DVBBIO.

LOsecondo dubbio che muouono litheologi e questo poniamo che lapersona ora con labocca & non pensa conla mente adalcuna diqueste tre cose sopradette Domandoti se quella oratione e intucto perduta o fa utile inalcuna cosa Rispondono che tre sono isructi princi

pali della oratione cioe meritar impetrar o aptener & lo ter zo e nutrire & consolare: ¶ Lo primo si chiama meritare che tanto e la iustitia di dio che se la persona non facesse al tro bene in questo mondo se non dare una gocciolina dac qua ad uno pouero per amor di dio alcuna remuneratione hara da dio in questa uita o nell altra o nell anima o nel cor po non perdera peniente la sua mercede Cosi dico della Oratione Se la persona non facessi altro Bene in questo mondo se non dire uno pater nostro o aue maria a reuere tia di dio o della sua madre alcuna remuneratione merita & alcuno premio hara se ben fusse lo grande turcho.

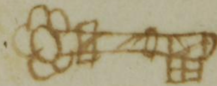
¶ Perche dio non lassa alcun bene facto senza premio a uenga che quello sia minimo ¶ Lo secondo fructo della oratione si chiama impetrare cio e hauere & obtenere quel la cosa & quella gratia che la persona domanda o corpora le o spirituale. ¶ Lo terzo fructo della oratione e nutrire che come lo corpo piglia nutrimento conforto e consolatio ne del pasto cosi lanima della sancta oratione piglia gra de consolatione per modo che alcuna persone contempla tiue non cambierebbono la consolatione che sentono alcu na fiata nella oratione per tucti

lipiaceri & dilecti delmondo. ¶ Et questo tale fructo
non sempre loconcede iddio alli suoi Serui ma quando
piace alla sua maiesta. ¶ Dicono adunqua Lidoctori
che se lapersona quando fa oratione uotale cioe conla boc
ca sta conla mente actenta aduna diqueste tre cose sopra
decte dalprincipio alfine della oratione siguadagna gli
tre fructi sopra decti cio e che merita per quella oratio
ne alcuno premio & impetra dadio quello che domanda
elanima sua riceuera grande consolatione et pasto spiri
tuale Auengha che non sempre losenta Ma selapersona
uuole stare actenta conlamente alla oratione che fa colla
bocca et forse nonpuo perle facciende et occupationi che
ha et sepure sta actenta imparte dalla oratione non
sta actenta a tucta che forse apena che ha decto la
meta delpater noster elamente e ita a cose temporali
permodo che essa nonsauede o non senada. ¶ Dicono
lidoctori che questa tale prsona guadagna pertale oratio
ne loprimo et secondo & secondo fructo. Ma quando la
persona fa oratione solo colla bocca et lamente nonpen
sa niente nenel principio nenel fine ne inmezzo della o
ratione adalcuna delle tre cose sopradecte quella oratione

poco uale et niente dimanco non e perduta intutto ma guadagna alcuna cosa cio e loprimo fructo che perquella oratione hara alcuna remuneratione dadio che meglio e fare tale oratione che niente Danno loexemplo deluaglo et che auengha checon esso non se possa portare aqua in casa par tanto siporrebbe porre intralaqua o intra lafontana o fiume che fusse brutto e lordo sepurgheria et diuenteria nesto cosi laoratione uocale senza atentione mentale auengha che non porti troppo fructo incasa dellanima pure alcuno tanto dipremio hara.

LOTERTIO DUBBIO.

LOterzo dubbio che muouono lidoctori e questo. poniamo percaso chelapersona faccia oratione uocale conla bocca et conla mente non pensa adalcune delle tre predecte cose ma adaltre cose mondane et temperale sie peccato o no: Rispondone che se quello pensare a cose nutile et mondane et contra lauolonta della persona che forse uerrebbe pensare alla oratione et non puo perche lamente sua uola adaltre cose pernnedo che non se naue de che allora non e peccato Ma se lapersona studiosamente quando fa oratione conla bocca simecte apensare cose mondane et infructuose



allora e peccato perlo poco honore che fa adio cheglipar
la conlabocca & lo core che extima piu iddio e diuiso
& alongho daesso & diquesto silamenta idio dicendo
Questo popolo me honora conla bocca & conlo suo cu
ore e da lunge dame

DVO BVONI AMAESTRAMENTI

Alle cose predecte pigla dua amaestramenti:
ALoprimo quando uai afare oratione sempre fa la
protestati one dinanzi adio cosi dicendo • Signor mio
Io ho uolonta et inten ione et proposito in entre che fa
ro questa oratione chen lai occa destare atenta conlamen
te et sepur lamente mia andasse uagabunda inqua et in
la priegoti nonmelo imputare apeccato perche non e
mia intentione ne dimia uolonta Et conquesta protest
anza comenza latua oratione Et quando tu tauedi hela
mente tua pensa adaltro chealla oratione reprendi te
medesimo et torna apensare alloratione et quante uolte
questo interuiene piglia questo remedio et chosi non
pecherai ancho meriterai • Losecondo amaestramento
guardati figluol mio daglinganni dello demonio che
molte uolte lapersona non potendo fare loratione con
quella atentione mentale che sidouerrebbe



daintendere che meglo e lassarla che afarla trista mente conla mente uagabonda et cosi lafa lassare intucto tu non lalasciare per niente sela deuessi fare sedendo caminando o iacendo nellecto o conla mente atenta o no: Guarda non lalasciare mai. ¶ Ricordati dello crivello che auengha che non perti aqua incasa pure potria esser che se non dasse ponendolo intra lacqua cosi questa oratione della bocca senza actentione della mente meglo e che niente et alcuna remuneratione harai dadio pertale oratione

Et questo basta quanto alla seconda compagnia della oratione chiamata mentale actentione.

¶ SEGVITA LA TERTIA COMPAGNA.

LA terza compagna della oratione si chiama cordiale humiliatione cioe che si debbe orare con humilita di quore non con superbia che alli superbi dio resiste Alli humili da la sua gratia. ¶ Et nota che questa humilita per esser perfecta debbe hauere in se due chose.

¶ La prima e diffidentia propria cio e che la persona non debe extimare se degna dessere

exaudita per sue buone operatione ma debbe dire con tucto el quore. ¶ Signor mio tanta e la ingratitudine mia & li miei peccati che io non sono degna che tu mi exaudischi anco son degna dello in

ferno & che mi cacci chome ingrata date. La seconda cosa
che debbe hauer la humilita per esser perfecta si chiama
confidentia di dio cio e che la persona debbe hauere ferma
speranza in dio che e tanto buono che per sua misericordia
exaudira ogni oratione purche sia Honesta giusta et ra
gioneuole pero la sancta chiesa infine quasi di tucte le o
rationi che si dicono alla messa et allo offitio dice per lo
nostro signor ihesu cristo tuo figluol quasi Manifesta
mente dicesse o padre eterno non ci fidiamo per nostri pro
prii meriti obtenere questa gratia ma per li meriti di ihesu
benedecto nel quale hauemo grande speranza te prieghia
mo sia tua merce dexaudire. Cosi fa tu diuota anima
strigni idio dicendo Signor per la tua infinita clementia
& pieta & per lo pretioso sangue di Ihesu cristo perdona
mi o concedimi la tal gratia che io te adomando. Et cosi
quando dirizzi la tua oratione a ihesu cristo costringilo
che ti uoglia exaudire per lo amore che porta alla Maria
sua madre. Quando eri la gloriosa Vergine Maria co
stringila audire per lo amore del suo dolce figluolo &
che non guardi alla tua ingratitudine & miseria cosi fac
cendo la tua oratione sara humile & pero sara exaudita.

LA QVARTA CONDITIONE DELLA ORATIONE

LAquarta Compagna della Oratione sichiama Reuerentia le honoratione cio eche debbe lapersona stare congrande reuerentia Considerato checome dice Sancto Bernardo quando noi oriamo parliamo condio pensa adonqua quanto timore & quanta reuerentia deuemo usare parlando condio hauemo exemplo delsignor nostro Ihesu cristo che quando fece oratione Nellorto stette ginochioni colla faccia gittata tuctainterra

Di sancta chiara dimonte falco silegge che tradi & nocte singinochiaua mille uolte interra & ogni uolta baciaua interra Sta adonqua reuerente mente nella oratione figluol mio che pertal reuerentia dio tifara gratia

Guarda lasancta madre chiesa quante cerimonie usa negli offitii & lemesse Alcuna uolta uuole che licristiani stiano inpie alcuna altra inginochioni. Alcuna uolta conlatesta inclinata alcuna fiata uuole che sediamo. Cosi fa tu nella tua oratione secrete genuflxure cioe lenginochiate che tufai interra & lobaciare interra et lo stare conla testa bassa fa chesia condiscretione secondo lopoter della tua persona: Ricordati che iddio mangia principalmente chuori ebuone uolonta dehumane creature

LA QVINTA COMPAGNA DELLA ORATIONE.

LAquinta compagnia della oratione ſi chiama deſideràbile affectione cioe che la perſona debbe deſiderare con tucto il cuore quella coſa laquale domanda a dio che ſe la domanda tepida mente & fredamente per modo che quaſi non troppo ſecureria o che lauessi o no Dio ancora poco ſicura di dargle le. David propheta dice nel pſalmo Signor lo mio gridare prieghoti fa che uengha a te. Queſto gridare ſecondo che dice ſancto Bernardo non e altro che lo feruente deſiderio de hauer quella gratia che la perſona adimanda et lo ſegno di queſto e continua mente preghario che ſe la perſona priega una fiata et poi non piu Segno e che poca extima faceua dauer quella coſa che dimandaua Adonqua tu Anima deuota continua le tue orationi et non le laſſar mai, et datti di buona uoglia che quello che non potrai obtenere una uolta obterrai unaltra. Ricordati che la goccia dellaqua non per una uolta che cade ſopra la prieta la caua ma per ſpeſſe fiate. Coſi ancora larboro non cade per lo primo colpo ma per molti. Coſi nella oratione non per una uolta obterrai la gratia ma per molte.
Et pero perſeuera nella ſancta oratione et coſi faccio fine alla Sexta Regula.

LA SEPTIMA REGVLA

LA septima et ultima regola si chiama mundificatione cioe che insegna & amaestra di tenere la conscientia monda & necta Doue nota che tre cose sono necessarie per fare la nostra conscientia necta & pulita cioe confessione Comunione & Contritione

TRE COSE CHE TENGONO LA CONSCIENTIA SEMPRE NECTA: LA PRIMA.

QUesta la prima che si chiama confessione Tu anima deuota nota che con ogni diligentia Ti debbi studiare et sforzare di confessarti bene ; Perche dice el diuino doctor Augustino Se tu homo ami hauer la conscientia tua ornata et bella ama la confessione Perche la confessione e salute dellanime dissipatione e destructione delli uitii restauratione delle uirtu uictoria et oppugnatione delle demonia per la confessione si chiudono le porte dello inferno et apronsi le porte del paradiso Se tu adonqua anima peccatrice alla quale e chiuso lo cielo per li peccati tuoi et aperto lo inferno per inghiottirti hai uolonta che lo cielo sia a te aperto et lo inferno chiuuso confessati di tucti li peccati tuoi integra mente con tucte le necessarie circunstantie. Guarda non abscondere ne occultare alcuno che uno solo che tu celassi

permalitia o per uergogna & non tene confessassi auenga chetic confessassi di tutti gli altri peccati perquello uno solo che non confessi la confessione degli altri non e accepta adio ne allanima tua utile. Confessa adonqua tutti li tuo peccati & sarannoti perdonati Et auenga che la sancta chiesa non comandi alli cristiani che si debbino confessare excepto che una uolta lanno Niente di meno io ti consiglo confessati ogni septimana una uolta al manco ogni quindici di una uolta Perche come tu ti laui la faccia et la mano spesso pertenerle monde cosi debbi Lauare la conscientia tua spesse uolte colla aqua della sanctissima confessione laquale mondifica et necta lanima.

LA SECONDA COSA CHE TIENE LANIMA NECTA.

LA seconda cosa che tiene lanima etfa state La conscientia monda et necta e la sancta comunione del loaltissimo sacramento del corpo di cristo Et per questa causa nel sancto Euangelio dice cristo La carne mia e uero mangiare Et le sangue mio e uero bere che chosi chome per lo mangiare et bere cose corporali Locorpo suo piglia suo nutrimento et substentamento necessario et diuenta forte et robusto aresistere eta conbattere contro a li suoi nimici

afare lealtre opere et seruitii corporali cosi ancora lanima perla perceptione & comunione diquesto cibo spirituale cioe delcorpo delnostro signor iesu cristo diuenta forte aresistere & pugnare contro lisuo nimici et aduersarii & diuenta apta afar ogni seruitio et opera spiriuale.

Pertanto figluol mio diuotamente apparechiati aquesta sancta comunione Manota che secondo dicono litheologi duo modi intra glialtri si puo piglare elcorpo dicristo cioe sacramentale mente espiritualmente:

DVO MODI APIGLARE ELCORPO DI CRISTO ELPIMO E SACRAMENTALE.

SAcramentale mente si pigla quando lapersona con labocca sicomunica & pigla locorpo dicristo et piglarlo intal modo senza preparatione edeuotione della mente non seria utile anco piupresto dampno Pertanto quando tiuuci comunicar nota quello che debbi fare per esser bene preparato.

QVELLO CHE DEBBE LAPERSONA FARE QVANDO SIVVOL COMVNICARE

Nota & Preparatione

LAprima e che si debbe bene examinare & cercharla consientia & pensar bene sopra lipeccati sua che non remangha alcuno persua negrigentia etuada chosi sozza e cosi inbractata apiglar tanto ineffabil sacramento che come dice Paulo apostolo guai aquella persona che pigla questo sagramento indegnia mente cioe

degnamente cio e conla conscientia intractata dipeccato mortale perche tanto peccato Fa quanto che se conle sue proprie mani hauessecrocifixo cristo & nello inferno hara tanta pena quella anima che sicomunica inpeccato mortale quanto lanima digiuda & deglaltri che crocifixero cristo pertanto examinati et cercati bene nella tua conscientia perpoter ricordarti delli tuo peccati accioche possa andare tu sta pulita inanzi al tuo pulitissimo & nectissimo Signor Ihesu cristo:

La seconda preparatione della comunicatione:

LA seconda cosa che dapoi che tu tise ben cercata & examinata nella conscientia Et per questo tu ti uieni aricordare li peccati che hai facti et tu corri alla sancta confessione e confessati di cio cheti ricordi che per questa confessione tu cacci linimici di dio dallanima tua Et cosi potrai riceuere nella tua conscientia el tuo signor idio che altrimenti senon cacci li peccati dellanima tua chesono linimici di dio esson nuerria ache habitare in trate etenche piglassi lecorpo di cristo nonti giouerebbe niente ancoti seria grande dampno confessati adonqua bene inanzi che tu pigli elcorpo di cristo:

Tertia preparatione:

LA terza cosa che debbe fare lapersona Inanzi che siuada acomunicare e Remetione et elongatione dogni negligentia cio e che non debbe

Ire apiglare ilcorpo dicristo con pigritia anze del be ire conogni diligentia & sollecitudine che gle possibile.
¶ Et perfar questo secondo dice sancto Augustino la persona inanzi che siuada acomunicare debbe fare alcuni beni corperali conelcorpo & alcuni colla robba & substantia temperale emendana et alcuni collanima.
¶ Colcorpo debbe lapersona fare alcun bene cioe ieiunare et disciplinare uegliare dormire uestita et altri beni secondo amaestra lospirito sancto particularmentele persone Io ridico questo amaestramento figluol mio chesie benedecto dallo etherne Dio ¶ Sempre digiuna logiorno inanzi quando tiuuoi comunicare et lasera abuonora ua adormire et dormi uestita et lieuati abuonora cioe tre o quattro o almanco due hore innanzi die poi datti una disciplina discretamente etpoi ueghia Aspectando congrande desiderio lotuo signore incasa della tua conscientia et della tuamente doue uuole uenire persua benignita adhabitare. ¶ La seconda.

ANcora fa alcuna helemosina helemosina ocorporale o spirituale innanzi che tu pigli locorpo dicristo perobedire aldiuino consiglo delhoctore Augustino ¶ Collanima anchora douemo fare alcun bene inanzi che ciandiamo acomunicare orando et meditando come diro in

queste septe cose che si debbono fare peresser preparata la persona alla sancta comunione.

LA quarta cosa si chiama reuerentia & honoratione Et secondo li doctori tre reuerentie & tre honori si debbono fare al corpo di cristo quando la persona si ua a comunicare. Vna precedente inanzi che si uada, a comunicare Laltra quando proprio si comunica La terza quando la persona se comunicata.

PRIMA REVERENTIA.

LA prima reuerentia si fa inanzi la comunione & questo e astenersi la persona per honore del corpo di cristo da tucte letitie & feste mondane Auengha che altrimenti forse sarieno licite pertanto El glorioso. Hieronimo consigla le persone che sono in stato matrimoniale che in ogni modo se astenghino dalla coppula coniughale alcuni giorni innanzi la comunione & la Sancta chiesa determina in uno decreto septe o sei a lmanco tre di siche aduengha che tale comertio coniughale sia licito ad epse persone coniughate Tamen per riuerentia del corpo di cristo si debbono da tale acto astener almancho tre giorni inanzi la comunione Ancora licito e parlare alcuna parola per spasso & piglare alcuna altra recreatione honesta Ma quando la persona si uuole comunicare lo giorno dinanzi debbe tenere silentio & parlare

selo quanto e necessario & non piu secondo che insegna lo seraphico doctore Buonauentura ¶ Ancora licito e be re temperata mente quando la persona ha sete: Tamen la sancta chiesa dice et comanda in uno decreto che quan do la persona si uuole comunicare non pigli alcuna chosa per bocca Aancora che fusse una ghoccia daqua da mezza nocte in la che se la piglasse per quella mattina non si puo piu comunicare excepto in caso dinfirmita: ¶ Et ancora se la persona per reuerentia del corpo di cristo si lauasse la bocca et casualmente inghiottisse alcuna ghoccia non per questo debbe lassare la comunione: ¶ Ancora se la persona auesse alcuno impedimento nocturno in sopno consigla no li doctori che non si debba comunicare per quella mat tina auengha che sopra dicio molte cose sariano da dire: ma allo presente basta questo.

¶ LA SECONDA REVERENTIA:

LA seconda reuerentia che la persona debbe fare al Corpo di Cristo e propio nellacto della chomu nione Quando la persona si ua a comunicar si debbe anda re con ogni humilita riuerentia et timore che glie possi bile pensando che uai inanzi a tanto Signore. ¶ Pertan to tu figluolo benedecto quando uai alla comunione ua con lo capo scoperto honestissimamente con li pie scalzi et con la corda alla gola come persona ingrata al tuo signore

Quando tiparesse fare altrimenti pernondare admi ratione adaltri lorimetto alla suo discretione Pigla elcorpo di Cristo conli denti dinanzi et conriuerentia mandalo giu allo stomaco. & seti bisognasse alquanto masticarlo masticalo conli denti dinanzi chenon e peccato.

Et se nonlo potessi inghiottire piglia unpoco diuino o daqua & lauati labocca & fallo andar giuso.

LA TERTIA REVERENTIA:

LA terza reuerentia e subsequente che si de fare al corpo dicristo dopo lacomunione Et perquesta cagione dicela sancta chiesa inuno decreto che dice cosi Subito dapoi alla comunione non debbe la persona ire ad mangiare. Madebbe star almanco due o una hora digiuna perriuerentia delcorpo di Cristo che ha piglato:

:NOTA:

ANchora perriuerentia delcorpo dicristo quel giorno che lapersona e comunicata: Sidebbe molto guardare daogni peccato acciochе peccando non uengha acbacciare Cristo dallanima sua loquale tanto benignamente se degnato uenire adhabitare inessa ogni tempo tiguarda pernon cadere inpeccato ma spetialmente logiorno della sancta comunione perche manco male saria non riceuer Cristo nellanima che riceuerlo & poi chon uituperio cacciarlo.

LA QVINTA PREPARATIONE.

LAquinta cosa che side fare quando lapersona sico-
munica subi ma discreta premeditatione cioe che
debbe premeditare & pensare che cosa e quella che ua a
pigliare quando siua acomunicare Nonsi creda forsean
dare apigliare uno pezzo dipane o altro cibo comune:
Ma secondo lidoctori Theologi sidebbe credere chein
quella hostia consecrata sono quattro cose di yhesu Cri
sto benedecto

QVESTE COSE SONO NELLA HOSTIA CONSECRATA.

LAprima e lacarne sua sanctissima & preziosissi-
ma tucta integra sanza alcun difecto cio e latesta
licapegli glochi leorechie labocca lidenti lalingua lema
ni lebraccia lopecto linteriori lipiedi & tucto locorpo
suo e inquella hostia consecrata come e imparadiso.

LASECONDA:

LAseconda elosangue suo petiosissimo impero che
locorpo suo che inquesta hostia consecrato e uiuo
non morto & perche nessuno corpo puo esser uiuo sen
za sangue adonqua ce losangue suo inquesta hostia con
secrata che uai apigliare ¶Laterza cosa e lanima sua san
ctissima perla sopradecta ragione che nissuno corpo e
uiuo senza lanima locorpo dio isto che inquella hostia e
uiuo Adonqua ce lanima contucte lesue naturale potentie
cioe intellecto memoria uolonta & tucte laltre Laquar
ta cosa ela sua diuinita laqual mai lassa locorpo nelanima

dicristo ma inogni luogo doue sitruoua lanima o locor po dicristo la sitruoua lasua diuinita ¶ Etperche inque sta hostia consecrata ce lanima et locorpo dicristo come e nedisopra decto Adonqua ce lasuadiuinita et deita con cludendo, debbi tu, anima deuota credere che inquesta ho stia consecrata ce Iesu cristo figluolo della gloriosa ma ria Vergine perfecto dio et perfectohomo contuct la deita &humanita sua come e imparadiso cosi e inquesta hostia consecrata inmortale impassibile etucto glorioso

¶ LA SEXTA PREPARATIONE ·

LA sesta cosa che si debbe fare perpreparare alla san cta comunione sichiama deuota oratione doue no ta tu anima deuota che cosi uenendo una persona, dassi incasa duno nobile huomo lopatrone diquella casa liua incontro perre uerirlo honorata mente ; ¶ Venendo anchora uno Re o altro prencipe o ecclesiastico o seculare inuna terra tuctala terra con solemne processione ua ad scontrarlo · Cosi douemo far noi hauendo auenire Ihesu ¶ Imperatore della Machina mondiale nella casa nostra cio e nella conscientia nostra · Douemo andare adiscon trarlo honoratamente Questo scontro sifa conla deno ta e humil oratione Fa adonqua alcuna oratione inanzi che pigli locorpo DICRISTO o liPater nostri

della passione o lacerena della gloriosissima Vergine Maria o altre secondo che dio te inspira

LA SEPTIMA PREPARATIONE:

La septima & ultima preparatione che la persona debbe fare per comunicarsi si chiama feruente diuotione Et per hauer questa deuotione pensa bene le parole che si dicono quando si communica cioe: Signor mio io non son degno che che tu entri sotto lo tecto della casa mia ma solamente di la tua sancta parola & sara sana & salua lanima mia Quando dice io non son degno pensa alla indegnita uilita et miseria pensa latua ingratitudine & peccati dallaltro canto pensa la grandeza et excellentia bonta di dio e uedrai che quelle parole son uerissime quando dice i non son degna che tu entri tu signore benignissimo purissimo e optimo alla casa mia di me ingratissima uilissima abhominabilissima tua creatura degna dello inferno: Ma signor mio gratiosissimo non guadare alla mia indegnita & uilita ma solo alla tua infinita bonta soccorrimi aiutami saluami signore Et se in questo pensare et dire queste parole auesse gratia dalcuna lacrima o suspiro ringratia iddio di tanta benignita che condescende a consolarti certamente dilectissimo

Figluol mio ti dico che se tu farai queste Vii preparatione quando te n andrai a comunicare grande gratia harai dal signore Dello quale dice lo cantor dello spirito sancto. Dauid propheta nel psalmo che esso ode colle sue proprie orechie la preparatione del horrore delli suo serui et serue et cosi fo fine al primo modo di piglare el corpo di cristo cio e sacramentalmente.

EL SECONDO MODO DI PIGLIARE EL corpo di cristo He Spirituale:.

Lo secondo modo di pigliare el corpo di cristo. Si chiama spirituale & questo si fa credendo et desiderando credendo di questo ineffabile sacramento tucto quello che la fede de sancta et catholica crede Et desiderando di piglarlo et in questo modo ogni giorno la persona si puo comunicare se uuole. E questo si fa deuotamente odendo la messa & auengha che la persona non sia tenuta per comandamento della sancta ciesa udire la messa se non le feste comandate a guardare Tamen io ticonsiglo che tu ti sforzi udirla ogni giorno & per udirla diuotamente nota le infrascripte regole.

NOTA come si debbe udir la messa:

Septe reghole si debbono obseruare quando si ode o si uede la messa per udirla o uederla diuotamente

LA PRIMA.

La prima che non si mecta la persona presumptuosamente.

presso allaltare ne innanzi alla faccia delprete che dice lamessa che nonlo uengha apertubare & leuargli ladiuotione ma mectasi imparte humile elontana alquanto da laltare riuerente mente perche chome sidice nelsancto Euangelio piu fu acceptoadio lopubrican chenonsi riputando degno dachostarsi allaltare stecte infine dello tempio non hauendo ardire dileuar gliochi alcielo pensando lisuo peccatiche lofariseo elquale arrogante mente ando allaltare afare Oratione cheper sua superbia fu daesso reprobato Ancora dicono lidectori theologi cioe Sancto Tomaso daquino et Riccardo che se alcuna uolta lapersona nenuolessi guardare lahostia consecrataper humilita quasi non extimando degna pellisuo peccati di guardarlo che sarebbe merito & non peccato Adonqua mecti 'unparte humile' & bassa quando tu figluolouai in chiesa perudire messa o altro ufitio:

LASECONDA.

LA seconda regula e che quando stiamo alla messa doueemo leuare loquore etlamente daogni pensiero inutil mundano etuitioso et douemo dare adio pensando inesso onde quando loprete dice Sursum corda tanto uiene adire

habbiate li quori uostri suin cielo & pero si risponde habemus ad dominum cioe hauemo li nostri quori allo Signore: Non pensare adunqua ne a cose della casa ne adaltre cose disutile molto meno a cose uitiose quando stai alla messa.

LA TERTIA:

LAterza regola e questa quando lo prete dicendo la messa dice le oratione la epistola & lo euangelio & laltre cose con la uoce alta & forte tu non dir niente ma sta astento alle parole di dio che lo prete dice perche Dio ha uoluto che la scriptura sia tanto chiara che ogni persona ne possa intendere alcuna cosa se non tucto Ma quando non intendessi almeno sta riuerente audire quelle scripture imperoche sono lettere & ambassiate che dio ti manda or chi non stesse atento audire le parole di Paulo apostolo delquale dice el glorioso Hieronimo che quando ode sue parole gli pare udire troni Similemente chi non stesse astento adudire lo euangelio che tu ste sono parole della melliflua lingua del figluol della dolce Maria Quando si dice lo euangelio sta su diritta impiedi uerso doue lo euangelio si dice imperoche cosi comanda uno decreto.

LA QVARTA REGOLA

LAquarta regola quando senti nominare lo nome dulcissimo

diyhesu odinaria inclina latesta et fagli riuerentia che ogni uolta tiguadagni quaranta di diperdonanza.

Quando nello credo si dice quella parola & homo factus est Inginochiati interra cheti guadagni quaranta giorni diperdonanza & cosi infine della messa quando sidice inlo uangelio di san Giouanni Verbum caro factum est inginochiati interra che tiguadagni quaranta giorni diperdonanza & questo ho lecto auenga non autentico ma pure cosi sitiene dattutti.

LA QVINTA REGOLA.

LA quinta regola sempre quando uai amessa studiati deofferire et dare alcuno dono al tuo signor le quale uiene insu laltare pero che epso dice nel uechio testamento non aparire o creatura mia inanzi allo con specto mio uacua. Porta adonqua alcuna candela che per sua riuerentia arda alla messa in tua mano tenendola al mano ad quando si mostra la hostia consecrata per infine che lo prete si comunica non la uolendo tener tu per alcuna ragione uel cagione falla tener ad alcuna altra persona per tua parte o dalla che si tenga aluminata insu laltare et sara ate molto merito dare olio o cera che ardesse continuamente al corpo di Cristo o almanco men

sidice lamessa adonqua potendolo far fallo ma le miglior oferta che tupossa adio offerire e Locore tuo che Iddio mangia licori ❡ Di adonqua mentre che lo prete dice leo ratione secretee conla uoce bassa alcuna deuota oratione secondo che ti spira lo spirito sancto. Io nonti saprei miglore oratione insegnare che quella laquale cinsegno il sommo maestro cristo cio e lo pater noster Adonqua dire alcuno pater noster adonore egloria della beatissi ma trinita mentre sidicano le secrete della messa non e se non bene cosi ancora dire alcuna aue Maria et alcuna altra oratione ariuerentia delli sancti angeli & altri gloriosi uergini che incompagnia di Cristo uengono alla tare non e se non cosa deuotissima. ❡ Et priega iddio che sidegni dacceptar leoratione che quello sacerdote fa per liuiui et perli morti celebrando quella messa et offeren do quello sacrifitio:.

❡ LA SEXTA REGVLA:

LA sexta regola quando lo prete mostra la Hostia & lo Calice con lo sangue consecrato stando ingi nochioni inchina latesta efagli riuerentia ringratiando lasua maesta degli benefitii che teha facti Pensa che esso e quello che te ha creato non potresti tanto honora re sua maesta quanto

si debbe et quanto ella merita Manota secondo dice lo no stro illuminato doctor francesco demairone che non si de ba la hostia adorare e cosi lo calice senon dapoi che lo pre te la lza su e mostralo perche non e mai ne Corpo ne san gue di cristo se non dapoi che lo prete ha decto le parole della consecratione et conciossiacosa che le decte parole dica secretamente la persona non puo sapere quando lha fornite ne quando no pero saria pericolo che la persona non leuenisse ad adorare inanzi che fussino consecrate ma perche quando la lza su gia e certo che se no consecrate pero allora adorare non e se non bene anco e debito per che e uero iddio degno de adoratione

SEPTIMA REGOLA

LA septima & ultima regola e quando lo corpo di cri sto e gia consecrato pensa & credi ferma mente che per la forza e uirtu delle parole della consecratione in quella hostia & in quel calice e yhesu cristo dio et ho mo e con questa perfecta fede desidera comunicarti & de unirti & coniungerti con cristo et di deuotissimamente queste parole quando lo prete a decto Agnus dei uuolsi comunicare o quando ha decto lo pater nostro.

ORATIONE DEVOTISSIMA

SIgnor yhesu cristo io credo ferma mente tucta la fede sancta

et catholica cristiana et circa questo ineffabil sacramento
credo tucto quel che tu comandi che si creda et quel che cre
de la sancta madre chiesa lo mio desiderio signor mio sareb
be di comunicarmi per esser sempre unito et congiunto
conteco ma signor non sono degno cosi spesso comunicar
mi et percio io lo lasso per riuerentia di te signore del cie
lo et della terra prieghoti per la tua infinita misericardia
et pel tuo sangue pretioso che mi concedi gratia che mai
io te offenda ma sempre facci la tua uolonta dicoti figliu
olo mio benedecto che ogni fiata che tu odi la messa nel so
pradecto modo et dici le sopra decte cose et parole se non
con la bocca almanco col quore quasi ghuadagni tanto me
rito quanto se tu ti comunicassi: Imperoche aduengha che tu
non pigli el corpo di cristo nel primo modo che si chiama
sacramentale lo pigli nel secondo modo che si chiama spiri
tuale et qua fo fine alla seconda cosa che mondifica lani
ma laqual si chiama comunione o Sacramentale o Spiritu
ale seguita la terza laqual si chiama contritione:

LA TERTIA COSA CHE TIENE SEMPRE LANIMA NECTA·

LAterza cosa Mondificatiua che tiene lanima sem
pre monda enecta si chiama Contritione

et questa e la migliore di tutte onde David propheta dice lo sacrificio adio accepto e lo spirito contribulato loqual mai fu ne sara disprezzato dadio Et pero tu deuotissimo figluolo studiati dofferirgli ogni giorno al tuo creatore come faceua David propheta loquale dice nel psalmo.
Lauero ogni nocte el lecto mio di lacrime lo lecto intendi la conscientia laquale ogni giorno & ogni nocte sillauaua impero che se examinaua la sua conscientia et in questa esaminatione trouando molti peccati se ne doleua et haueuane contritione e per questa contritione la sua conscientia si purificaua et purgaua Se tu adonqua arai contritione terrai la tua conscientia necta pulita e monda ma Nota che cosa e contritione ;

Septe cose dintegra et uera contritione.

SEcondo la sententia de sacri doctori theologi septe Cose sono necessarie adogni persona Per hauere contritione uera & integra senza laquale niuna persona si puo saluare.

LA PRIMA COSA.

LAprima e Fuggire lasciare & Abstenersi daogni peccato mortale loquale forse hai facto per lo tempo passato in tucto abandonarli et leuarsene da tucti se per lo passato fussi

stato inodio lassa questo. Se dic sefussi stato uno uano pomposo lassa queste pompe & uanita et cosi dico den gnialtro peccato che tutti si debbono lassare e non dimorare ne restare conlamente obstinata et indurata inepsi

LA SECONDA COSA.

LA seconda cosa e dolersi pentirsi & hauer dispiacere nella mente sua dogni peccato facto perlo passato Et auenga che questo dolore douesse essere infinito peresser proportionato eaguaglato alio peccato loquale e infinito onde sela persona spargesse tante lacrime perli suoi peccati quante goccie daqqua sono inmare ancora uonsi dorrebbe tanto quanto sarebbe tenuta & obligata dolersi ma perche dio e benignissimo eclementissimo signore non ricerca danoi senon tanto quanto potemo pertanto siamo tenuti dolerci delli nostri peccati piu che dinullo dampno o dispiacere che interuenisse

Et sequesto ancora non potessimo far douemo dolerci quanto potemo eauer dispiacere intralanimo nostro che noncipotemo dolere quanto saremo tenuti dolerci

Tre cose si debbon pensare perauer dolor delli peccati Odoctore inluminato Franceschо daMaironedi dice chelapersona chepensa bene tre cose hara dolore delli peccati.

LAPRIMA

LAprima che cosa ha perduto per far lopeccato cer
to e seuna persona perde una gallina laquale ogni
di forse faceua luouo lui cresciesse seperdesse uno boue o
uno cauallo o unaltra cosa molto cara molto se affligge
& contrista molto piu seperdesse uno figluolo che fusse
buono & uirtuoso. ¶ Oanima peccatrice pensa che per
lotuo peccato ai perduta lagratia elabeniuolentia deltuo
creatore mediante laquale inanzi chefacesse lopeccato ha
uendola intra lanima tua haueui parte a atucti libeni che
sifaceano datucti licristiani pertucto lomondo come so
no messe offitii predicatione oratione elemosine ieiunii
disciplinе contemplatione lectione & altri beni che fan
no licristiani haueui ancora parte mediante questa gra
tia laquale haueui intrate inanzi che facessi lopeccato a
tucti limeriti di tucti lisancti che sono inparadiso alle
fatiche di tucti lipredicatori & doctori : allo sangue di
tucti emartiri di tucte lesancte Vergine & ancora atucti
limeriti della Gloriosissima Vergine Maria : allo
sangue pretioso delsuo dolcissimo Figluolo IHEESV
permodo che inogni tuo bisogno poteui dimandare adio
laparte di tucte lesopradecte cose mádapoi che hai facto

lopeccato ſubito perdeſti tantobene o inſelice o dolente o meſchino peccatore epeccatrice ¶ Se ben penſi atanta grande perdita come petra eſſer che tu non uenghi ada uer diſpiacere dogni tuo peccato etmaximamente che an cora perquella gratia didio che aueui inanzi che aueſſi facto lopeccato haueui parte imparadiſo et eri ciptadino diuita etherna compagno delli ſancti angeli et perlo peccato facto hai perduta tanta gloria e tanta excellente compagnia efelicissima patria penſa bene odolente crea tura aqueſta tanta perdenza che io credo che harai dolo re delli peccati tua

¶ La ſeconda coſa de penſare perauer dolore depeccati.

LA ſeconda coſa cheſide penſare perauer dolore de peccati e che ha guadagnato laperſona perfar lo peccato e certo non altro che pena etormento infernale ¶ Hora ſel colatro ne ealtri malfactore quando ſono me nati alle forche et alla giuſtitia fuſſeno domandati ſe ſon odolenti auer facto quelmale diranno diſi lacauſa e lapena chepatiſcheno perquel maleficio cheſe non laueſſ ſono facto non laueſſono facto non liſaria dato quella morte o altra pena ¶ O anima peccatrice penſa che pena che tormento hai guadagnate perli peccati tuoi. ¶ Lo

dice lonostro signore nel sancto euangelio che lirei pec
catori epeccatrice saranno posti allamano mancha sua et
saranno cacciati conla maladitiom didio etherne inanima
etincorpo & saranno posti nelfucco conlanima et colcor
po dalla pianta dellipiedi perfine alla cima della testa
& se questa pena durasse uenti anni ocento omille ocen
tomilia oaltro longo tempo purche alcuna fiata hauessi
fine sarebbe manco male ¶ Ma oyme oyme questo tor
mento cosi grande may may may hara fine:
Guay guay guay adonqua aquella infelice creatura la
quale sara condempnata apatir tanta pena : pensa pensa
bene aquesta seconda cosache io credo se ben ci pe enserai
delli tuoi pecati tiolo serai

¶ LA TERTIA COSA CHE SI DE PENSARE PER DOLERSI DE PECCATI:

LAterza cosa che side pensare peraver dolor dellipe
ccati e quella persona laquale offese lanima quan
do fece lopeccato & certo o anima peccatrice ingratissima
tu hai offeso ingiuriato & tradito quello signore tanto
tanto buono tanto benigno tanto dolce tanto cortese che
pertuo amore sea facto cauar tucto losangue delcorpo suo
& sebisognasse centomila uolte morrebbe incroce pertuo
amore. ¶ Oanima mia pensa

che questo signor tanto teama che e
dermo di farti bene che tu nonhai dir
gior uolonta chetu tisalui che tu non
¶ Adonqua pensando chetu hai beste
disobidito disprezzato et indiuersi mod
dolze signore come potrai fare che non ha
dituetti lipeccati tuoi pensa bene figluol mio
queste tre sopra dette chose che inogni modo t
lore et dispiacere dituetti lipeccati tuoi et se conti
questo non potessi auer doloree tu allora habbi dis
acere che nontipuoi doleretanto quanto tidouerresti do
lere et questo tibasta comee sopradetto :

¶ La terza cosa necessaria perhauer integra et uera con
tritione

LA terza cosa necessaria perhauer integra er ueracon
tritione e proposito fermo et uolonta et intentio
ne di non far mai piu peccato morta e se bene lapersona
hauesse auiuer millanni altrimenti auenga che lapersona
sileuasse dalli peccati che auesse facti perlo tempo passa
to et hauessene dituetti dispiacere et dolore et niente di
meno hauesse intentione difare alcun peccato mortale
perlo tempo che ha auenire . ¶ Certo idio uede la
mala intentione

o quello lagiudica indegna dellasua
qua cf gluol micchesia benedecto da
.oposito et ferma uolonta dinon pecca
ente et perin ender bene pigla questo

ESEMPLO MORALE:.

Vecchio infermo ua peruna uia lotosa doue e
ito fangho ecominciando acaminare apena ha
ati dieci passi et cade cra chefa questo uecchio cer
sileua su conintentione dinon cader piu Caminaeper
sua infirmita euecchiezza apena siregge ingan1 e cade
unaltra uolta che fara certo e silieuera su unaltra uolta con
questa medesima intentione dinon cascar piu eintralani
nimo suo dice ioandro tanto sauiamente che non cadro
piu econtucto questo pur chascha Certo se cento uolte
cascasse ogni uolta sileua conanimo et intentione dinon
cader piu Cosi dico che defare ogni persona laquale cas
ca inalcuno peccato mortale chesidebbe leuare lasciando
lo conintentione dinonlo farpiu & se pure unaltra uolta
lofacesse unaltra uolta side leuare conquesta medesima
intentione & se mille uolte ricascasse inuno o indiuer
si peccati

mortali ogni uolta sene debbe leuare conintentione & animo dinon fare piu quegli ne altri peccati mortali in tucto lotempo della uita sua se bene campasse millanni

LA QVARTA COSA NECESSARIA ALLA INTEGRA CONTRITIONE.

LAquarta cosa necessaria alla integra contritione e proposito et intentione diconfenssartucti lipeccati inquel tempo che lasaucta Ghiesa comanda cio e una uolta lanno o piu secondo lanecessita occorente altrimenti selapersona hauesse intentione dinon confessarsi ode occultare alcun peccato nellaconfessione quella anima sarebbe instato didampnatione. Insegno diquesto lonostro signor mando dieci lebrosi che significano tucte le persone lequali fanno contro adalcuno dedieci comandamenti della leggie agli sacerdoti perconfessarsi & mentre lidecti lebrosi erano ancora inuia furono mondati daladebra adarti adintendere o anima mia che purtidisponghi & habbi intentione diconfessarti tucti lipeccati tuoi dio teha perdonato purche questa intentionne etuolenta lamecti inessecutione quando lasancta chiesa telcomanda opiu presto opiu spesso come e stato sopradecto del laconfessione.

Quinta cosa necessaria adhauere uera contritione.

LAquinta cosa encessaria per

hauere integra & uera contritione et preposito & intentione di far quella penitentia e satisfactione che apersona e tenuta & obligata per li peccati suoi. Et in questa parte nota tu figliuolo mio dilectissimo che per satisffar e alla diuina maiesta delle offese che facciamo contro a essa douemo far penitentia septe anni per ogni peccato mortale distinctamente.

Se tu adonqua hai facto dua peccati mortali da poi che tenarai confessato & pentito del bi fare quattordic anni di penitentia Septe anni per luno et septe anni per laltro Debbi adonqua hauere preposito di fare tucta quella penitentia che se tenuto di fare per li peccati tuoi quanto ti sara possibile Ancora se tu hauessi facto alcun dispiacere o dampno al proximo debbi hauer intentione & proposito di satisffare quanto se tenuto per diuino precepto e comandamento Verbi gratia se tu leuasti dalla substantia & della roba sua debbi hauer preposito di ristituire quando potrai se tu glauessi facto dispiacere o de ingiura o daltra cosa debbi hauere proposito di ristituirgli & satisfargli domandandoli perdonanza quando bonamente potrai et in questo s tisffare guarda di non tinghannare che tu tedia adintendere di non potere & tamen

ſe uoleſſi bene petreſti ma forſe non uuoi unpoco diſco
nciarte nelle coſe della caſa tua ¶ Ma certo figluol mio
meglo e che tu pati unpo diſconcio odiuergogna inque
ſto mondo humiliandoti acui tu hai facto alcuna iniuria
che apatire nellaltro mondo rendi rendi rendi adonqua
laſuſtantia l fama delproximo tuo ſeuuoi che tiſia perdo
nato ¶ LA SESTA COSA PER HAVER VERA
CONTRITIONE.

LA ſexta coſa laquale ſidebbe fare per havere inte
gra et uera coutritione e che che queſte ſoprade
cte coſe ſifaccino non per timore ſeruile come fano eſer
ui et leſchiaue quello chel opadrone ſuo licomanda et
ne anco peramore mercenario cioe peresſer inqneſto mon
do remunerato temporalmente come fanno limercenari
che ſolo ſeruon perlopagamento cheaſpectono certo Fi
gluol mio ta ſeruitio ſeruile o mercenario adio non pia
ce cioe ſetulaſſaſſi lipeccati otidoleſſe hauerli facti oti
diſponeſſi dinon lofarpiu perpaura della pena inferna
le o uero perhauer dadio alcun bene inqueſta uita mon
dana inmodo che ſetu ſapeſſi non andar allo inferno O
non auer temporal remunerarione tu non tileuereſt da
quegli peccati neti pentireſti neancor tidiſporreſti de

obstenertene perlo tempo dauenire ne anco haresti pro
posito diconfessartene & difar lapenitentia peressi tale
Extorta intentione Vede iddio et percio tale bene facto
pertale storta intentione dio non accepta ne ha grato.

Perquesta cagione e molto periculoso daspectare e apen
tirsi delli suoi peccati nelpunto della morte tucto letem
po della uita tua & della sanita spendendo inmal fare per
che sipresumme che quella confessione che hai facta in
quelpunto nonla facci senon perpaura della morte &
dello inferno auenghasia possibile chenon lofacci perque
sto onde dice ildiuin doctor agustino fa penitentia pec
catore mentre sesano dicotiche se cosi fai che se securo
& certo della tua salute ma setu fai penitentia quando se
uenuto alpunto chese uolessi far male non potresti non
se securo io non dico che sie saluo Ne anchora dico che sia
dampnato Tieni adonqua elcerto et lascia lo incerto locer
to e che se tu lasci lipeccati & pentiti daessi et hai uolen
ta dinon peccare mortalmente mai piu & diconfessarti
edifare lacondegna penitentia intempo disanita che dio
tiperdona et accepta tale penitentia purche tunon lafacci
solo et principalmente perpaura dello inferno operha
uere bene inquesto misero mondo: Se tu adonqua

te astieni dalli peccati & fai alcuno bene non lo fare prin
cipalmente ne solamente per alcuni de duo sopradecti fi
ne ne per alcuna delle duo sopradecte cose ma per questa
causa che si dice in questa septima cosa che si mecte per ul
tima regola della integra et uera contritione:

LA SEPTIMA COSA DELLA COntritione:

LAseptima et ultima cosa che si debbe fare per auere
integra et uera contritione e che tucte le cose sopra
decte si faccino principalmente per obedire adio et per a
mor suo perche come dice lo grande tronbecto di Ihesu
cristo paulo apostolo Sel huomo distribuisse tucta la sua
substantia in cibo de poueri et lassassesi ardere dal fuoco
el corpo suo non per carita cioe per altra causa che per amor
di dio non li ual niente perche non ha la mente dirizzata
adio Vnde el pane se non e cocto non e buono per mangia
re cosi ogni operatione che fanno le creature humane per
esser accepte adio e bisogno che sieno cocte nella fornace
della carita et dellamore cioe che si faccino per suo amore
et per obedire alla sua eternal meiesta Adonqua tu ani
ma deuota tieni la mente sempre dirizzata adio siche ogni
cosa che tu fai lo facci principalmente per suo amore & la
abstinentia che tu fai dagli peccati

lafacci pernon offendere lasua maesta Et se apresso aque
sta causa che debe essere laprincipale se uingesse dapoi
lotimor dello inferno olasperanza della temporal remu
neratione non sarebbe peccatocio e se tu fai bene Princi
palmente peramor didio & po peresser remunerato da e
pso et pernonandarallo inferno otal ben piace adio etaccep
to e alla sua maiesta perche cie lacausa principale perche
tal bene sifa etdirizzasi adepso aduengha che secondaria
mente poi cisia lorispecto deltimore della pena etdella
speranza della remuneratione Maquando lobene sifaces
se solamente perpaura della pena o perla speranza del
laremuneratione temporale tale bene come e disopradec
to non e grato adio pertale torta intentione. Or certa
mente qualunque persona hara queste septe cose ultima
mente decte hara perfecta integra et uera contritione et
hauendo questa integra contritione hara perconsequente
lagratia didio Et hauendo questa gratia perconsequen
te ogni bene che farai sara accepto adio & sara utile alla ani
ma tua et hara parte di tucti libeni di tucti licristiani uiui
& morti et guadagnerassi tucte leperdonanze che sono
date dalla sancta chiesa & se percaso inopinato etmorte

VITE MATRIMONIALIS REGULA breuis eiusdem Ad Iacobum de Borgannis Feliciter incipit:

SCIAT VNVS QVISQVE VE strum suum uas possidere in sanctificatione et honore. Considerando et conlamente discorrendo lauita delimortali Truouo tre stati inloro cioe Virginale; uiduale; et matrimoniale. Et auengha che alcune persone situruouano nellostato uirginale lequali mediante la diuina gratia siconseruano inmaculate et integre non uiolando ne contaminando per alcuna uia elte soro pretiosissimo della uirginita. Tamen assai piu persone situruouano nelsecondo stato cioe uiduale che hanno contaminata laloro integrita et uirginita corporale; operuia dimatrimonio; oper altra uia prohibita et pentite diquella contaminatione et uiolatione sforzansi diuiuere honestamente in pudicitia et in castita. Et ancora delterzo stato cioe Matrimoniale situruouano maggior numero & maggior multitudine cioe diquelle persone che uiuono concompagnia dimarito o dimoglie. Essendo adonqua tanta moltitudine & tanto numero dipersone coniugate in matrimonio congiunte pare che sia cosa conueniente & fructifera



et utile fare alcuno sermone et alcuno tractato nelquale si
dia doctrina a queste tali persone coniugate come debba
no uiuere per non offendere iddio et per non dampnarsi
anco si uenghino a saluare ¶ Faremo adonqua median
te lo adiutorio di ddio questo tractatello nelquale inse
gneremo di uiuere cristianamente a tucte le persone che
sono in matrimonio Et uoglio che questo tractatello si
chiami regula di uita matrimoniale.

VOlendo dar regula & doctrina di uiuer cristiana
mente alle persone che sono in stato matrimonia
le mi occorre el parlar preposto dal gran Tronbecto Pa
ulo di IHESV CRISTO apostolo electissimo.

Sciat unus quisque uestrum suum uas possidere in san
ctificatione et honore. ¶ Del qual parlare la sententia in
uulgare e questa Ogni persona si debbe studiare di
possedere el suo uaxello in sanctita & honore. Sancto
remigio expositore delle pistole di paulo dice sopra que
ste parole che per questo uasello sintende el corpo proprio
Anchor della compagnia sua cio e del marito o della mo
glie. ¶ Volse dire adonqua Sancto Paulo quando disse
queste parole. Questo. ¶ Ogni persona laquale e in
istato matrimoniale si debbe sforzare et ingegnare di ui
uere cristianamente & costumatamente et con la sua com
pagnia non exfrenata mente ne scostumatamente

tamente come animali senza ragione et senza intellec
to che senza fallo molte persone si truouono in questo
tale stato lequale o per nigligentia o per ignorantia o
per malitia uiuono tanto bructamente et senza freno
di ragone et di conscientia che poco differentia e infra lo
ro et gente pagana o uero animali bruti et bestiali che
non hanno intellecto niuno ne ragione. Et cosi faccien
no si uengono adampnare: laqualcosa e assai nociua et
inperpetuum dampnificatiua et pero quanto piu e lo pe
ricolo nel uiuere costumato circa lo stato matrimoniale
tanto e piu meritorio lo insegnare come si debbe inque
sto stato cristianamente uiuere.

Ertanto nota tu anima deuota tre principali mi
sterii inquesta materia nello primo uedremo tre cose le
quali lo marito e tenuto a dare alla sua mogliera: Nello
secondo tre altre lequali la mogle e tenuta a dare al suo ma
rito: Nel tertio tre altre nelle quali e tenuto Lo marito
dare alla sua mogle et la Mogle a suo Marito

L Ecose lequali lo marito e tenuto dare alla sua mo
gliera sono tre La prima si chiama instructione la
seconda correptione La terza substentatione.

LA PRIMA COSA:

L Aprima cosa che lo marito e tenuto dare alla sue
mogle

sichiama instructione cio e doctrina amaestramento &
insegnamento delle cose necesserie alla saluteet che que
sto sia uero lo ¶ Apposto lo paulo dice Se le domne
maritate uolessono sapere alcuna cosa quando sono nel
la casa dilor marito debbano dimandare adepsi perche
sono tenuti dinsegnarlo loro Se la Mogle tua adonqua
non sa Lo paternoster ne Laue Maria ne locredo Dico
che tu marito glele debbi insegnare senon sa licomanda
menti diddio tu glele debbi insegnare senonsisa confessa
re senon sa conoscere licomandamenti diddio o gli pec
cati mortali che daepsi sidebba guardare tu gleli debbi
insegnare & ogni altra cosa pertinente alla salute della
nima cio e quella che non sapesse tu Marito per coman
damento diddio pronuntiato dal gran tronbecto Paulo
apostolo sise tenuto dinsegnargli ma oyme oyme oggi
e tanta la ignorantia del mondo che delli facti spirituali
della legge diddio poco sanno limariti et manco le mo
glie. ¶ Et percio interuiene quel che dice el nostro si
gnore nel sancto Euangelio che se luno cieco mena laltro
trouando la fossa nel cammino luno e laltro chascha inessa
¶ Lo marito sa poco et La moglie manco et cosi molte fia
te sidamna luno & laltro per ignorantia et percio tu Mari
to debbi cercare di sapere le cose necessarie alla salute del

necessaria alla salute dell'anima non solo perte ma ancora peressa & pertutta latua famigla & debbili mandare alle predicatione doue sinsegnali comandamenti didio & lealtre cose necessarie asaluarsi equando nonlipotessi mandare tutti mandane parte o uero etua tu etpoi incasa raccenta ofaracontare lapredicha acciochè quegli che nonci sono stati uenghino aimparare alcuna cosa senon tutto parte. ¶ Ancora quando potessi hauere alcuno Libro spirituale: Lingua uulgare perleggello allafamiglia, tuanon sarebbe altro chebene maximamente Lotractato chefe Lo Archiepischopo di Fiorenza sopra ipeccati mortali ouero La quadrigha che fece Eluenerabil frate Padre Nicholaio denfino delli ordini deframinnri: In questi duo Libri sidichara ciochè e tenuta difare lapersona etdache e tenuta Lapersona diguardarsi Lanima.

¶ Ancora quella Regula diuita spirituale composta da me amio giudicio e buona daleggiere einsegnare adogni persona dogni stato instructione e adonqua La prima cosa cosa che Lomarito etenuto alla mogle.

LA seconda cosa che etenuto Lomarito dare allasua mogle sichiama: Correctione: Repreensione: Castigemento senza dubbio come dice Catone Poeta nelsuo Libro didoctrina.

¶ Nessuna persona inquesto mondo uiue tanto uirtuo samente et sapientissimamente che alcuna fiata non co mecta & faccia alcuno difecto & alcuno errore: Percio e necessario che questa tale persona difectosa & errante sia gastigata & correcta & ripresa delsuo delicto defec to et peccato per non fare male & peggio: ¶ Se latua mo gle adonqua o figluolo mio dilectissimo facesse come persona fragile et difectosa alcuno delicto o alcuno di fecto & errore che non debbe fare chi ladebbe gastigare et riprehendere certo non altro se non tu che gli se ma rito: ¶ Onde uno decreto dice: che si come a nessuno huomo non e lecito congiungnersi carnalmente confe mina maritata altro che elsuo marito. cosi ancora non e lecito aniuno huomo correggier femina delinquente et errante altro che elsuo marito. Et questo intendi di correptione doue necessariamente occorre, punitione percussione o uero bactitura & fragellatione

LA nota tu figluol mio amantissimo che nella co rreptione laquale tu dai allatua mogliera peres sere moderata tieni quella regola che tiene elcerugico ouero elmedico di piaga per curare & sanare una nascen za o postema. Inprima mecte lecose mollificatiue le giere come fusse biancho deuouo Et cosi conquesteco se mollificatiue

se lanascientia sirompe buono e ma se nonsirompe me
ste lecose mollificatiue piu ardente & piu forte etsicon
queste seconde cose Lanascenza sirompe ancora stabene
che nonsicura altrimenti tagliare : & senon sirompe me
ste mano alla lancetta o alrasoio & tagla etsenon basta
una tagliata nesa due o tre & conlamano preme & calca
et cosi necaua ogni putredine emarcia et secosi non faces
si non sarebbe buouo Medico perchesidice Medico pia
toso fa lapiagha uerminosa Cosi anchora quando tuuedi
latua Mogle fare alcun delitto noncosi Subitamentede
bi correre adingiurie et percussione eabastonate Mapri
ma amorosamente et conpiaceuolzze debbi dolcemente
insegnargli quel delitto che non lofacci piu pernon of
fendere idio eper non dapnar lanima et pernon far cosa
che sia uergognia ase eate : Et se dicio habbianoloexem
plo nella santascriptura diquel Iobsantissimo e patien
tissimo elquale riprehendendo lasua moglie delleparo
le maluage che epsa dixe correxelacosi : Quasi una de
stultis mulieribus locuta es : Non dixe tu se nna paza
non dixi tu se una ribalda o altra parola ingiuriosa ma
dixe : Tu hai parlato quasi come una dellefolle & stol
te et folle femine . Piglia exemplo tu figluolo mio
benedetto che prima condolceza et amoreuoleza debbi a
menire

exhortare & correggiere latua moglie dellisuoi delic
ti & difecti & manchamenti. Perche molte fiate sono
persone che hanno elcuore generoso & loanimo nobile
et. acondition e gentile che condolce parole samendano
molto piu che conbrusche & ancor forse hauendo aspre
parole fanno peggio & non meglio. Ma se latua mo
glie ha lacondition seruile & lanimo rusticho & uilla
no che con queste parole piaceuole non se emenda ri
prendila conparole brusche & aspre conminacci et conte
rrori et conaltre paure; et se ancora questo non basta
sse et uedila fare cosa che sia acffesa didio dampnagio
ne dellanima sua; uergognia sua et tua o altro perico
lo notabile piglia elbastone bactila molto bene che me
glio e esserfragellata nelcorpo et sanare lanima che per
douare alcorpo et dampnar lanima; Ma nota che io ti
dico che nonl adebbi bactere che forse non apparecchia
cosi bene come tu uorresti o peraltra cosa leggiera. et
difecto picholo et minimo. Ma dico che debbi bactere
tua moglie quando facesse grande difecto uerbi gratia
come se bestemiasse iddio o alcuno sancto. Se nomina
sse lodemonio o se si dilectasse stare alla finestra; et
dare uolentieri audientia adalcuni giouani inhonesti
o hauesse alcuna mala pratica conuersatione et compa
gnia, o facessi alcuno altro difecto notabile che fusse

peccato mortale franchamente allora bactila non couani mo irato ma perzelo et carita dellanima sua che quella bactitura et percussione ate che lafarai sara meritoria et allei che lasosterra sara utile et fructifera: sempre pero lapiaceuoleza inpruna et se non basta dallo loamaro et lapercussione

LATERTIA COSA

LATERRIA cosa laquale etenuto lomarito a sua mogliera sichiama sostentatione cioe che lo marito debbe substentare et nutrire et canpare lasua moglie: prouedendola dimangiare: dibere: diuestire: dicalzare didormire: et dicompagnia secondo lasua conditione et grado. Et intucte lecose aquella necessarie subuenirle tanto in infirmita quanto insanita. Lacagione diquesto lansegna loapostol Paulo dicendo che nissuno ha inhodio lecarne sue proprie ancora lasostenta & nutrica. Et conciosiecosa che secondo lonuouo et uecchio testamento locorpo delmarito et ancor locorpo dellamoglie sono una cosa medesima. Adonqua tu marito come tiprouedi atucte tue necessita: cosi debbi prouedere et subuenire atucte lenecessita dellanima et delcorpo della tua moglie: debbi afare confessare comunicare et ditucte laltre cose spirituale prouedere: et cosi dico delle cose delcorpo che ladebbi soccorere quanto latuapossibilita sistende comate medesimo pensache lei

uenendo incaſa tua porto laſua dota et laſua ſopra dota & altre koſe ſecondo laconſuetudine della patria : non peraltra cagione ſe non perſoportare lipeſi delmatrimonio et leſpeſe della caſa piu legiermente et conmanco affanno Grande impieta ingiuſtitia er crudelita adonqua conmecte quello huomo elquale laſſa ſtentare laſua moglie che nongliprouede alli ſuoibiſogni atento et conſiderato chepoſſiede et ghode ladota chegli porto. Et anchor penſando tu chelcorpo della tua moglie e quaſi una medeſima coſa ecarne conlatua Pertanto figliuolo mio dilectiſſimo, ſoſtentala prouedila & ſoccorrila atucti li ſuoi biſogni che ſetenuto difarlo et perleggie naturale et perleggie diuina etancor perlegge poſitiua et humana. Et coſi fo ſine alla prima parte diqueſto ſermone et diqueſto tractatello Doue habbiamo uedute tre coſe nelle quali lo Marito e tenuto alla MOGLIE.

Circa laSeconda parte diquaſto Sermone et diqueſto tractatello, doue ſehanno, auedere lecoſe Le quale Lamogle e tenuta dare alſuo marrio Et come furono tre quelle che Lomarito e tenuto alla moglie : choſi diremo che ſieno tre quelle che lamoglie e tenuta alſuo Marito. Laprima ſichiama Timoratione Laſeconda. Famulaticue. Tertia Amonitione cio e LaMoglie

e tenuta ditemere elſuo marito: diſeruire elſuo mari
to: deamonire elſuo marito quando louedeſſe uiuere in
peccato.

LAPRIMA COSA

LAprima coſa laqua e et enuta lamoglera alſuo
marito ſichiama timoratione cioe che tu figluola
mia debbi ſtare ſempre inpaura & ingeloſia dinon fare
alcuna coſa che diſpiaccia altuo marito ne infacti ne in
parole: ne inaltri geſti. Et queſto amaeſtramento
ledalogran trombecto di yheſu criſto Paulo doue co
manda perparte didio che lamogle debbe temere elſuo
marito cioe guardarſi et ſpauentarſi come e decto difa
re coſa che gliſia indiſpiacere: Et perqueſta cagione la
mogle debbe ſempre portare reuerentia & honore alſuo
marito parlandoli riſpondendoli riuerentemente et hu
milmente chiamandolo meſſere o ſignore: In exem
plo didio habbiamo damadonna Sarra moglie diſancto
Abraam laquale chiamaua ſempre lomarito meſſere &
ſignore ſolo pergeloſia dinon fare coſa che glipiſpiaceſ
ſe. Ancora diqueſta medeſima madonna Sarra ſcriue
ſancto Piero che era obediente alſuo marito coſi ciaſcu
na donna maritata debbe ubedire elſuo marito che coſi e
lauolonta didio onde allaprimaneſtra madre eua

gli fu detto & comandato da dio che douesse esser sot
to la sua podesta del suo marito Adam e che Adam
comandasse & Eua obbedisse Adonqua tu figluola mia
dilectissima obedisci al tuo marito che se cosi tenuta.

SAncta che piu si debbe obbedire a Dio che alle
creature perche gl'e lo principal signore Lo prin
cipal padrone principal superiore & principal padre:

Et pero dice el glorioso Hieronimo. Se la cosa
che el nostro signor padre & superiore mendano coman
da e buona gli debbiamo obbedire: Se non e buona doue
mo rispondere quello che rispondeano li sancti appostoli
alli tyranni li quali uolenano che adorasseno Lidoli
obbedire conuiene piu a dio che agl huomini Pertanto
dico a te figluola mia dilectissima se el tuo marito ti coman
da cosa laqual sia contre alla legge di dio non li obbedir
che non se tenuta piu se tenuta a dio che adepso Ma se
ti comanda alcuna cosa che ti sia utile della anima tua Ho
nore tuo & utile di tuo casa obbedisce gli che se tenuta.

Quando ancora ti comandasse alcuna cosa Laquale
non sapessi del certo che fusse male o bene securamente
fa quello che esso ti dice impero che tu non pecchi anco
se excusata per la obbedientia come dice e diuino Doc
tor Augustino & se pure

fusse male lopeccato e suo & non e tuo.

LA SECONDA COSA.

LA seconda cosa laquale e tenuta la Moglera dare alsuo marito dico che si chiama famulatione cio e che gli debbi seruire atutto quello che e necessario & quanto te e possibile cucinandogli lauandogli et in ogni altra cosa che ate sapartiene prouedendogli La ragion di questo la segna el gran Paulo dicendo che elchapo de lamogle e losuo marito. Si come adonqua tutte lemenbra delcorpo seruano alla testa difendendola daogni periculo quando lobisogno occorresse Cosi debbe fare lamogle alsuo marito & se cosi non fa Certo non usa ragione debbe pensare quanta faticha dura elsuo marito peressa affanando stentando et affaticandosi per epsa et perla casa ornon e cosa ragioneuole che sia ben seruito daquegli perliquali tanta faticha porta certo si che come dice eluulghar detto Luna man laua laltra Et tutte do lauano eluiso & uno decreto dice che cosi come lohomo pecca non seruire non obbedire a Cristo che e suo chapo chosi lamogle pecca a non seruire alsuo marito che e suo capo secondo lasententia di Paulo sopra alleghata:

La tertia cosa laquale e tenuta lamogle almarito.

LA terza cosa laquale tu Figluola se tenuta altuo marito si chiama amonitione cio e che Quando

louede fare alcuna cosa che sia peccato lochebbe dolce
mente et piaceuolmente exortare et confortare che non
lofaccia piu cogliendolo atempo et adisposition che sia
bene disposto audirti conpatientia dicendogli messer
mio signor mio tatal cosafate laquale e peccato priego
ui perquanto amore miportate che non facciate questo
piu leuateuene acioche non dampniate lanima datemi
questa consolatione ameche maggior consolation non
potrei hauere altro che uedendoui uiuere senza peccato
mortale. ¶ Credimi figluola mia che sapendo tu cogli
ere lotuo marito atempi congrui inbuona tempera et e
xortarlo et amunirlo grande frutto sara dellanima sua
et tua; Diquesta tale prudente et dolce exertatione ;
Imperoche come dice loapostol Paulo molteuolte sisal
ua lomarito iniquo et maluagio perlamoglie buona et
piatosa; ¶ Ma oyme che molte sonoche nellomatri
monio sachordano non alben fare ma almal fare; Se lo
marito ha hodio et brigalamogle loconforta amantene
rla et afar uendetta; Se lomarito euano lamogle epiu
uana et luno conforta laltro inuanita inpompe et altri
mali.

Et cosi come lamoglie douerrebbe aiutare elsuo marito adandare imparadiso piu tosto lauita apecipitare & rui nare allinferno: Certo non sidebbe fare cosi perche co me sidice neluechio testamento dio dapoi che ebbe fac to lhuomo disse non e be ue lhuomo essere solo facci a moli uno adiutorio simile ase & cosi fu facta lafemina

E data adonqua lamoglie almarito suo inadiuto et non indisaiuto: infauore et non indisfauore: inele uati one et non inruina: insaluatione & non indampnatione Sempre adoqua cerca lasalute dellanima deltuo marito conogni uia conogni modo che ate sia possibile et se ac cio non basti tu metti internezzo etreligiosi & Altri padri spirituali alli quali tipare cheiltuo marito dafede & habbilo inbuona oppinione etcosi fofine alla seconda parte seguita laterza.

SEGVITA LO TERTIO MISTERIO NEL Quale uedremo lecose che cosi e tenuto loMarito alla Moglie come la Moglie al Marito. Laprima sichiama Cordiale Seconda indiuiduale habitatione. Tertia del Debito Coniughale et Matrimoniale pacefica Redi tionei. LAPRIMA.

LAprima cosa laquale tu marito se tenuto alla mo glie

tua & tu moglie altuo marito sichiama cordiale dilecti
one cioe che cordialmente uidouete insieme amare.

P Et questo amaestramento lauete dalgran Paulo so
quale dice omariti amate leuostre moglie inquelmodo
che cristo amo laecclesia cioe lacongregatione delle a
nime cristiane che cosi come cristo uolle patire morte
persalute dechristiani. Cosi ancora lomarito per salute
dellanima dellasua moglie debbe mecter lauita se ebi
sogno et econtra. Ancora si come cristo perlogrande
amore che ciporta quanteuolte lhuomo cade et ricascha
nelpeccato purche ritorni apenitentia sempre cristo lo
riceue ingratia et perdonagli Cosi ancora tu marito
tento debbi amare latua moglie che se pur ricadesse in
alcun errore pentendosi et uolendosi emendare glideb
bi perdonare et riceuerla ingratia. Ancora esso pau
lo dice limariti debbono amare lesue moglie come ama
no se medesimi: Ma perche ogni amore debbe esse
re perfecto bisogna che non sia zoppa loamore allora
e zoppo quandoluna delleparte ama & laltra no:
Tu adonque moglie debbi amare







eltuo Marito etu Marito latua Mogle etcosi conquel
lamutua reciprocatione amandoui insieme loamore sara
perfetto: ¶ Perquesta cagione come siscriue Nellibro
di Tobia furono dati a Sarra cinque documenti quando
fu mandata amarito ¶ Loprimo chedouesse amare ilsuo
marito: Cosi tu figluola mia ama eltuo marito per mo
do che pertale cosa nissuno altro homo debi amare men
tre che lui uiuera sopra laterra: ¶ Losecondo amaestra
mento che fu dato asarra fu che douesse honorare losuo
cero elasuocera. ¶ Cosi debbi far tu: Debbi pensare che
come sono patri etmatri altuo marito cosi sono ateaep
so consanguinei inprimo grado & pero cosi come epso
e tenuto donorargli etobbedirgli cosi ancora tu & si co
me epsi sono tenuti daiutare esso tuo m ito Cosi sono
tenuti daiutare & subuenire ate: perche come epso glie
consanguineo inprimo grado cosi tu gliseaffine inpri
mo grado. ¶ Loterzo emaestramento dato a Sarra Fu
che douessereggiere egouernare bene lafamigla della
casa Cosi tu figluola dilectissima quando uai amarito
seperauentura eltuo marito hauessi figluoli daltra mo
gliera iuanzi ate habbi solli cita



cura diprouedergli & gouernargli atucte le loro necessi
ta & bisogni maxime se sono in eta puerile & piccolini
Pensache non hanno altra madre che te: pensa che sono
figluoli altuo marito et forse conalcuno peccato ate son
figluoli senza peccato. Ma oyme che mediante ladia
bolica suggestione e stata seminata tanta zizania et ue
neno dodio intragli figliastri & matrigne che sempre
stanno incontenctione & brighe. et alcuna fiata uiene
el difecto dagli figliastri & alcuna fiata dalle matrigne
in ogni modo e male. Tu figluol mio fa che la tua mo
gliera serui honori & obedischa in cose lecite & ragione
uoli altuo padre & la tua madre fa che serua alli tuoi fi
gluoli maxime piccolini inalleuargli nectargli & procu
rargli & fa che loro obedischino aquella proprio come
gli fusse madre che cosi faccendo la casa hara pace & in
quella habitera iddio. Altrimenti hara discordia & in
quella habitera lo diauolo. ¶ LO quarto amaestramen
to che fu dato a Sarra fu che douesse gouernare la casa co
si ancora tu figluola mia dilectissima gouerna bene tut
te le cose di casa che non si perdino & che non si uadino
gittando in qua & in la Pensa che non senza faticha peri
colo & affanno queste cose sacquistano.

lanocte se alcuna fiata darincrescimento luna alaltra dicendo alcuna parola o faccendo alcuna cosa che dispiaccia luno alaltro auengha che nonsi douesse fare pure pare nonsi possa fare loccentrorio pella nostra fragilita.
¶ Loremedio e pernon rompersi intucto loamore etla carita che sipertino insieme et habino patientia una uolta luno unaltra uolta laltra. ¶ Sefussino due persone che tirassino unfilo luna daun chapo etlaltra dallaltro certo leggiermente sispezza erompe Ma seluno tira et laltro allenta mai sirompera Cosi debbono fare le persone coniugate comportarsi et hauer patientia luno conlaltro.
Non inogni cosa etinogni punto debbe uoler uincere lo marito. ¶ Ma alcuna fiata debbecomportare etlassarsi uincere alla Mogle molto piu lamogle debbe lassare uincere et conpatientia sopportare elsuo marito et cosi sopportando luno etlaltro manterranno uera carita insieme eccu serueranno laleggie di Cristo come altamente suona el grande trombecto Paulo nelle sue sacratissime sententie et sepure alcuna uolta cifusse alcuna parola rincresceuole fra queste persone Coniughate Non debbono las

fare passare uentiquatro hore che si debbono insieme reconciliare domandando perdonanza luno alaltro spetialmente lamogle almarito. Etancor questo amaestramento lauete alpredecto apostolo di Cristo dilecto.

LASECONDA COSA.

LA seconda cosa laquale e tenuto lomarito allamogle et lamogle alsuo Marito sichiama cohabitatione cioe debbono insieme habitare inuna medesima terra inuna medesima casa. Non debbe lomarito stare inuna terra & lamogle inuna altra perche come dice una decretale essendo una carne lomarito elamogle male sta luno senza laltro perlungo tempo atento che perquestalonga separatione lomarito cascha inmolti peccati carnali che non cascherebbe se fusse stato conlamogle sua. Et per lui non mancha didare cagioni di similmente cadere la sua mogle & se pur cade o luno o laltro perquesta tale separatione luno et laltro pecca mortalmente. Tanto strectamente sono obligate lepersone coniugate de habitare insieme che aduengha luna fusse ciecha sorda muto bructa sterile et altro difecto corporale hauesse. Laltra compagna

Eltuo marito forse sasatica operinare o per terra o con altro suo arbitrio et exercitio aguadagnare non e bene che pertua mala guardia siperda pertanto gouerna ben tucta lacasa tucte lemasseritie et dellacucina & dellelecta delliuestimenti et dellicalciamenti et locellario come eluino loformento et molto piu lecose pretiose in buona masseritia et prouedi incasa dicamice dituagle dimantili dilenzuola et daltre cose pertinente ate necessarie altuo marito aglifigliuoli et aglialtri seruidori et schiaui tanto maschi quanto femine che tucti siano bene prouiste et ancora conbuona discreptione che non habbino aguastare et adissipare lecose come e decto

Quinto pamaestramento quando uai allacasa del tuo marito o figluola mia sforzati fare si facta uita che innessuna cosa meritamente et degnamente possa essere ripresa ne dislaudata ne incaritata fa che tucte letue parole intucti lituoi acti et gesti tucte letue operatione et facti siano si composti morigerati et accostumati che piu presto sia degna dicomendatione dilaude che direprensione et diuituperio dicoti che secosi farai eltuo marito tamara Amor cordiale adonqua e laprima cosa che lomarito e te

nuto dare alla sua mogle et la mogle al suo marito.

TRE COSE SI DEBBONO OBSERVARE FRA LO MARITO ET LA MOGLE PER ESSER TRA LORO VERO AMORE.

SAnota che tre cose si debbono observare fra lo marito e la mogle per conservare et mantenere amore cordiale intra loro: La prima e lecto matrimoniale la illibatione: cioe che luno debbe esser fedele allaltro che mai lo marito mentre uiue la sua mogle debbe peccare ne cercare di peccare carnalmente con nessuna fenmina del mondo: Et cosi la mogle non debbe cercare peccare charnalmente con huomo che uiua sopra la terra mentre che suo marito uiue che altrimenti se lo marito ama altra fenmina che la suo carnalmente lamore della moglie uerso lo suo marito molto si rifredda anco quasi in tucto se extingue o muore. Cosi ancora se la mogle ama altro homo che el suo Marito lo Marito la togle in tanta disgratia che non la puo piu uedere Imo alcuna fiata la occide e pertanto Figluol mio et figuola mia observate fidelta et leanza insieme luno allaltro che cosi siete tenuti a fare per diuino precepto et comandamento In segno di cio per cerimonia della sancta chiesa lo marito mecte in dito lo anello alla sua moglie

laquale sichiama fede doue nota chelafede o lanello del lafede e uno Perdartiadintendereche non e lecito atebo mo hauere altro che unamegle mentreche ella uiue non te lecito hauer mogle & concubina. ¶ Cosi ate figluola non te licito hauere altro che uno marito mentre che ep so uiue Seperaduentura morisse inanzi dite & piacesse ti ditorre unaltro marito lopotrestifare Manon mentre che lui uiue : Non telecito ancora hauer marito & con cubino o amico o palese mente che questo e contro Leg gie dinatura. ¶ Ancora nota che loanello desto fede si meste aldito che sta presso aldigito piccolino doue e u na uena laquale e radicata nelcuore perdarti adintende re che uoi che siete inmatrimonio uidobiate cordialmen te amare : & per cordialmente amare uidouete contenta re luno dellaltro sanza altra persona cerchare.

¶ LASECONDA COSA.

LA seconda cosa che lepersone coniugate debbono obseruare peressere amore infraloro sichiama Ho noratione cioe luno debbe honorare Etquesto documen to lauete dallo appostolo Paulo loquale grida. Hono re inuicem preuenien

tes cioe perueniteui luno alaltro inhonore & non aspec
tare dessere honorato perhonorare. Ma sforzati tu des
sere loprimo infare honore adaltri. Et senza dubbio
chi pensa truoua che glonori liquali lepersone che anno
aconuersare insieme sifanno sono causa dimantenere a
mori dilectioni et carita infraloro: honorateui adonqua
insieme figluoli & figluole mia uoi che siete instato di
matrimonio che perquesta mutua honoratione uiconser
uerete inamore & carita & dilectione.

LATERTIA COSA:

LAterza cosa che lepersone coniugate debbeno ob
seruare peressere uero amore infra loro sichiama
mutua suportatione: Senza fallo atenta & considerata
lhumana fragilita et mondana malitia nonsipuo far che
infra lepersone che insieme habitano alcuna fiata non
cisieno pene et rincrescimenti et dispiacere infra loro
luna contra laltra: Et non e damarauiglare perche lesco
delle libichieri glorciuoli et glaltri uasegli duna mede
sima cosa quando insieme sipiglano insieme sipercuo
tono cosi ancora lepersone che habitano in una casa socto
uno tecto conuersono et praticano et parlano insieme
i di et

rito ala ſua mogle : ¶ Tuſte le uolte adonqua che ragione uolmente et condiſcretioni luna delle parti domanda el debito matrimoniale ala altra laltra li debbe conſentire per obbedire a dio che coſi comanda & per fare opera di iuſtitia che giuſta coſa e rendere a ciaſchedun o la ſua ragione che per giuſtitia li toccha et coſi facciendo ſi merita facciendo lo contrario ſi pecca contro li comandamenti di criſto pronuntiato da paulo e contro el debito di giuſtitia. Et queſto domandare debito non e neceſſario che ſempre ſi faccia expreſſamente ma baſta alcune uolte che ſi domanda con certi inditii e ſegni : Allora laltra parte quando ſe ne auede debbe conſentire come e detto :

¶ NOTA ANIMA:

QVeſto domandare et render lo debito coniugale e matrimoniale cio e queſta coppula e coniunctione per eſſer ſenza peccato mortale debbe eſſer temperata diſcreta et regulata di quatro regole et amaeſtramenti liquali truoua nelli detti delli ſancti doctori antiqui et ancora Theologi moderni ¶ La prima regula ſi chiama intentionale nella quale ſi dice perche cagione le perſone coniugate ſi debbono coniungere inſieme per non peccare. ¶ LA SECONDA COSA SI CHIAMA

¶Temporale nella quale sinsegna inche tempo debbono coniugersi insieme lepersone coniugate per non peccare ¶Laterza Regula sichiama locale nella quale sinsegnia inche luogho sidebbono coniungere insieme pernon peccare. Laquarta sichiamo modale nella quale sinsegnia inche modo lepersone coniugate sidebbono insieme con iungersi pernon peccare: ¶EXCVSATIO.

SA inanzi che lomio dire proceda piu oltra. Faremo una excusatione cauta ragioneuole enecessaria ¶Certo e manifesto che locasto matrimoniale ha inse misticato nna pudentia & uergogna insegno dicionon solo lepersone costumate Ma ancora lepersone sfrenate & excostumate quando pur fanno tale acto cerchano farlo sacretamento perche siuetghognano farlo inpresentia daltri & perquesta tale uergongna che ha inse tale acto Ancora par che sia impudente uergonosa & alquanto iscostumata predicarne & ragionarne. ¶Ma atento & considerato che ogni persona cristana laquale e inquesto stato dimatrimonio e tenuta sapere come debbe exercitare tale acto perche come dice loangelico doctore Bonauentura ogni persona e tenuta disapere come debbe

exercitare larte eloffitio suo etnon losapendo se nonlo fa come debbe pecca et laignorantia non loscusa. ¶ Dalal tro canto penso che Lopredicatore e tenuto insegnare & amaestrare ogni persona come debbe uiuere persaluarsi lanima. Secondo lagratia che dio glida Et se alcuno ma le puolopredicatore obuiare che non sifaccia etepso non sicura deobuiarlo senza dubbio che epso pecca; Pertanto Considerato che tanta moltitudine e nello stato Matri moniale & diqueste regule sono ignorante & essendo lopredicatore licet indegnamente parmi che sia cosa uti le anzi necessaria tractar diquesta materia et parlare et predicare diqueste cose tanto chiaro eordinatamente che ogni persona intenda et ancora non sifacria contro lone sto parlare. ¶ Certamente senella fossa cifussino dena ri & uno cupido & auaro lipotessi hauere senza suo pe riculo non sicureria uoltare tutta quella fossa per guada gnare quegli denari. ¶ Cosi io perscampare unaanima dello inferno mecterei latesta inuno monte difeccia eme diante lagratia didiofaro come elsole che passa perloto & perogni buctura & nonsintracta. Parlero adonqua queste cose permodo si chiaro & honesto che ogni per sona intenda. ¶ Etnoi parlere

mo disonestamente Et auengha che paia sozzo parlare diqueste cose, Tamen considerando lacagione per che sene parla non e brutto piu tosto uorria fare una merca tantia diletame et guadagnare che dispetiare et perder ne. Torniamo adonqua aproposito nostro dico che quatro regole debbono obseruare le persone che sono in matrimonio quandosiconiunghano insieme pernon pec chare mortalmente:

Laprima raghula chiamata intentionale.

LAprima regula chiamata intentionale laquale insegna perche cagione sidebbe tale acto exercitar & tale coniunctione fare pernon peccare mortalmente & secondo che lotruouo nella scuola dellisancti theologi perquatro cagioni sidebbano lomarito & lamogle coniungersi pernon peccare mortalmente: Laprima e'per fare alcun figlo o figla che babbia asaluare se et adempiere alcuna sedia del loparadiso lequale rimasero uote per locadimento dilucifero et dellisuoi seguaci: Questa fu laprima cagione perlaquale dio ordino elsancto matrimonio. Et percio lapersona quando pigla compagna dimatrimonio et quando insieme con lasua mogleta si congiungne carnalmente sodebbe

fare aquesto fine & conquesto desiderio digenerare o diconcepire alcunofigluolo ofigluola che sabbi asalua re et se cosi fanno non peccano mai mortalmente nellac to matrimoniale. La seconda cagione perlaqual loma rito & lamogle sidebbino insieme coniungere e perren dere lodebito che sono tenuti Certa cosa e che se laper sona e tenuta aduna cosa che giusta cosa e che larenda & perche lomarito e tenuto consentire allamogle sua qua ndo ella siu uole coniungere conesso et cosi lamogle e tenuta alsuo marito quando epso siuuole congiugnere conepsa secondo dice loapostolo Paulo perparte didio Adunqua quando lapersona coniugata in tale acto con sente per rendere quello che e tenuta direndere allasua compagnia certo non pecca ma piutosto merita faccien do ocontristitia danimo. La terza cagione perlaqua le lepersone coniugate sidebbono coniungere insieme e pereuitare fornicatione o uero altro male disonesto. et circa questo puncto e danotare che lacreatura umana perlopeccato de Adam fu piagata nellapotentia genera tiua etferita permodo che congrande difficulta et fatica sobserua castita. Dio omnipotente clementissimo or dino elsancto matri

monio accioche le persone che non uolessino tanta fatica sentire quanta e nella castita hauessino lo lor remedio nella sua compagnia et non adassino faccendo altri pe chati eadisonestarsi conaltre persone. Se adonqua la persona che instato dimatrimonio sisente perla sua gio uentu e corporal uigore & forza infiamata nello acto carnale & per non cadere nel peccato conaltra persona ne conaltra uia cercha congiugnersi; & congiungnesi colla sua compagnia certo questo non e peccato mortale.

Ma sepure e peccato e ueniale. La quarta cagione pe laquale le persone coniugate sipossano insieme Congiu gnere eper euitare peccato etdisonesta nella sua compa gnia et inquesto punto nota tu Figluol dilectissimo checome disopra e decto lomarito debbe cercare lasalute della suo mogle et lamogle delsuo marito. Pero se tu marito dubitassi che latua mogle facesse alcun pensiero didisonesta Et perleuarla dogni bructo pensiero della mente et ogni altro pericolo che hauesse accadere cerchi dicongiungerti conessa certo non pechi piu tosto meriti

Losimile dico ate FIGLVOLA MIA setu

dubiti cheltuo marito uada drieto adaltre femine o sta in pericolo dicadere inalcuna ribalderia: & tu perlauerlo daogni cagione epericolo didisonesta ticongiugni con epso Certo tunon pecchi ma piu tosto meriti. ¶ Ogni uolta adonqua chetu persona coniugata ticongugni col latua compagnia fa chelofacci peruna delle quatro cagioni sopra decte:

NOTA QVATTRO CAGIONI PERLE QVALE LOACTO CONIVGALE e peccato.

QHome quattro cagioni sono quelle perle quali lo acto coniugale et matrimoniale sipuo fare senza peccato mortale cosi ancora quattro sono lecagioni perle quali faccendosi tali acti sipecca ¶ Laprima cagione per laquale peccono mortalmente lepersone coniugate insieme coniungendosi e quando passono lilimiti & litermini dalmatrimonio ¶ Doue nota secondo dice logloriso Hieronimo selapersona che e inmatrimonio piglassi tanto piacere edilecto carnale della sua compagnia che quando bene non lifusse compagnia uolentieri uorrebbe tale dilecto conepsa quando potesse sempre pecca mortalmente Vnde ciascuna persona coniugata sepigla piacere disua

com

pagnia lo debbe piglare contale condictione che se non lifusse compagna non uerrebbe tale piacere conepsa & inquesto modo non peccha. ¶ Altrimenti sicome dice e ipredecto doctore Hieronimo: Et lodiuino doctore ¶ Augustino etancora loinrefragabile doctor Alexandro deales peccha La seconda cagione perlaquale le persone coniugate pecchono mortalmente insieme coniungendosi sie perche forse pensano adaltra persona che alla sua compagnia et uorriano fare tale acto conquella tale persona inella quale pensono. ¶ Doue nota che lonostro Signore Benedecto nelsancto Euangelio dice quello huomo che uedessi o hara ueduta la femmina che uonglie mogle & desidererebbe conepsa carnalmente pecchare auengha che forse nonci pecchi ne mai neparli solo questo malo pensiero e pecchato mortale: ¶ Cosi ancora se una femmina desidera carnalmente peccare conuno masculo che non che non lisia marito & benche mai liparli etconepso non habbia mai altra praticha: Solo questo male desiderio e peccato mortale. Adunqua tuconiungenendoti collatua compagnia & pensi inalcuna persona etuolentieri uorresti con quella persona tale acto fare ¶ Solo questo

uoi ribaldi non temete far tale & tante ribalderie & ui
tuperose cose chiamatelo poi sancto matrimonio ¶ Certo
mentir per la gola anzi e madre di dunomo per la uostra
insatiabile libidine. ¶ De figluoli et figluole mia hab
iate dio dinanzi agiocchi uostri ¶ Ricordateui che san
Paulo dice per parte di dio che lo marito dee tenerla
sua mogle in sanctificatione e honor de sanctificatione et
honore e quello quando si fanno tali uituperi intra loro
¶ Molti sono ancora che dicono el corpo della moglie
esser del marito el corpo del marito esser della mogle co
me dice san Paulo : Adonqua possono fare tucto quello
che allor piace non uale la consequentia perche ancor co
me dice san Paulo : ¶ Tengonsi le persone in sanctificha
tione et honore : ¶ Quella podesta adonqua che lo
marito ha sopra la mogle e sintende con discretione ¶ Non
con discordine con honesta non con disonesta con honore
non con tanti uituperi et acti uergognosi Pero dice lo
diuino doctor Augustino che non e lecito lo marito di
re alla sua mogle : Io posso farci che uoglo perche di
cristo piu che del marito Et pero lo marito non puo far
dessa se non quanto lo matrimonio li concede in sanctita
et honeste : ¶ Molti



sono ancora che studiosamente mangiono spetii et altre cose calde solo per poter questo acto piu carnalmente exercitare et ancora questo e peccato S. perlo tempo passato in queste cose fussi caschato confessatene : & perlo tempo che ha auenire sappitene guardare. ¶ Tu figluo la mia non consentir mai al tuo marito in queste chose sopra dette : perche se gli consenti prima offendi idio et la nima tua : e ancora auengha che in quella hora piaci al tuo marito. ¶ Tamen passata quella imbriacheza & rabbia di luxuria esso ti pigla in hodio et in disgratia hauendo ti ueduta cosi sfacciata et senza uergogna : Ma quando ti uede honesta et uergognosa che non gli consenti se non a lacto del matrimonio come se tenuta et agl altri acti honesti et amoro i sempre te ama e mai si satia da marti et uolerti bene et per lo tuo amore da altre fenmine si guar da altre ribalderie et maximamente quando gli fai fare alcune amorosanze e altre carezze honesti et segni piaceuoli di carita : come ti debbi studiare et sforzare di far per leualllo da ogni altra ribalderia. ¶ SESTO MODO.

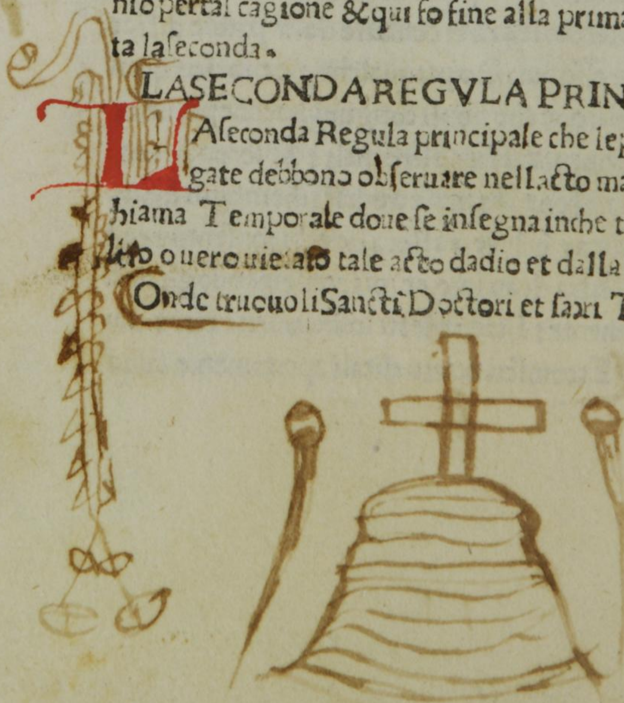
LO sexto modo perlo quale exercitando lo acto matrimoniale persone coniugate peccano si chiama Modo de xtrinsecha Seminatione : ¶ DOVE

lamogle astenersi et se lo marito sa che la mogle sua ha tale passione & adomandagli eldebito matrimoniale e cercha conepsa pecca mortalmente & non losapendo non pecca. La mogle i tal tempo cercando coniungersi chol suo marito ouero consente uolenteri al suo marito in tale tempo pecca mortalmente: Che debbe fare adonqua la femina maritata quando ha tal passione dicono li doctori che debbe negare eldebito al suo marito non debbe consentire excepto se ella dubitasse che per nonuoler consentire al suo marito epso chascheria inalcun peccato diluxuria conaltre femine o peraltra uia prohibita Allora consentendogli mal uolentieri pertenerlo che non tenergli che non facci tal male non pecca mortalmente. Ma pure e tenuta con piaceuolezza et conaltre dolce parole di sforzarsi ditenere elsuo marito perqualche giorno cioe quanto dura tal passione che nonsi congungha conepsa ne che uada maggiormente affare altro male: & secondo queste parole lotiene bene sta ma se credessi che inogni modo chascheria inaltra ribalderia allora lidebbi consentire con dolere & tristitia deanimo et cosi consentendogli non pecca mortalmente: Et se uedessi lo suo marito eser timoroso di dio. Et com scientiato ditali apertamente la sua

osa contro lo comandamento diddio piu presto che esse re priuati & non hauer tal dilecto et piacere Certo e che perquella loro disordinata affezione pecherebbono mor talmente perche amerebbono piu quel piacere che iddio & inquesto sta lopecchato mortale ¶ La quarta cagione perlaquale lodebito matrimoniale facendosi e pecchato sie quando sifa per corporal sanita. Et secondo che dice san Tomaso deaquino Lo matrimonio none stato ordina to dadio atalfine unde non debbe lhuomo pertal cagione exercitallo & se pure loexercitano non e senza pecchato almanco ueniale. Auenga datale acte temperatamente exercitato uenga alcorpo humano conseguitarne utilita osanita. ¶ Pur lapersona nonlo debbe pertalcagione exer citare perche come e decto iddio non ordino lomatrimo nio pertal cagione & qui fo fine alla prima regula segui ta laseconda.

¶ LA SECONDA REGVLA PRINCIPALE

La seconda Regula principale che lepersone coniu gate debbono obseruare nellacto matrimoniale si chiama Temporale doue se insegna inche tempo e prohi bito ouero uietato tale acto dadio et dalla sancta chiesa ¶ Onde truouo li Sancti Doctori et sauii Theologi



ectotempi nelli quali lomarito & lamoglie non debbeno matrimonial mente coniungersi. Loprimo e nel giorno della domenicha & dellaltre feste comandate etquesto lomette lodiuino Augustino eancora sancto Leon papa dinactione tuscano Lacagione e perche intali giorni lepersone cristiane debbono atendere acose spirituali et non carnale. Losecondo tempo nelquale lepersone couiugate nonsi debbono coniungere e ligiorni della quadragesima: leuigilie comandate lequattro tempora nelli quali giorni e stato ordinato dalla Sancta Chiesa cheglicristiani debbono attendere alle orationi esecondo dice sancto Augustino perpoter dadio leggiermente obtenere & impetrare lecose che sadumandano sidebbe lapersona abstenersi dalle cose dilectuoli; benche altrimenti lisiano lecite che inquesto sancto tempo lepersone couiugate sidebbono astenere lomette e gran Tronbecto Paulo & ancora loglorioso Hieronimo;

Sopra questo simueue uua difficulta theologica etdomandasi questo dubbio diconscientia posto che lepersone coniugate carnalmente sicongunghino insieme inquesti duo tempi sopradecti pecchino mor



tamente si o no Et rispondono li sacri Theologi che al
tro iudicio si fa dichi rende el debito matrimoniale in tal
giorno: & altro di chi lo comanda Se tu figluola dilectis
sima uolentieri te astorresti in tali giorni de tale acto.
Ma, perche lo marito tuo ti comanda & tu dubiti che se tu
non lo rendi epso fara alcuno altro disordine o uero bas
femiera certo se tu non li consenti per non lassarlo caschar
in questi peccati tu consentendogli non pecchi anzi me
riti & cosi dico di te Marito uerso la tua mogle. Ma se
domandi el debito inta i giorni siuu cl uedere perche lo
domandi, se tu lo domandi e tu uoti congugnere con la tua
compagnia per alcuna delle tre Cause sopra decte nella
prima regula cioe per far figluoli a laude di dio et per non
caschar in adulterio et in altra luxuria o per leuar le cagio
ni che la tua compagnia non chaggia in simili peccati:
Dicono li doctori che per tal cause coniungersi con la sua
compagnia non pecca mortalmente: Ma se per una sfrena
ta libidine cioe solo per dilectation carnale con disprezo
delli sancti o delli giorni delle feste degli di giuni tali
coniunctioni matrimoniali non e se non grande peccha
to & secondo ALEXANDRO DE ALES

mortale. Pertanto figluoli miei peſare riuerentia adio
intali giorni abſteneteui datale uenerimunerera inqueſ
ta uita &nellaltra :. Lo terzo tempo nelquale lo ma
rito &lamogle non ſi debbhono insieme congiugnere e
lo tempo della ſancta comunione et queſto lo mette el glo
rioſo Hieronimo dicendo coſi neluecchio teſtamento ;
Non era lecito mangiare elpane benedecto del tempio
quegli che haueuano uſato lo acto matrimoniale Hora
quanto maggiormente non e lecito penſare tale acto chi
uuole mangiare elpane ſacratiſſimo ineffabile &altiſſi
mo ſacramento delcorpo di Criſto atento che quel pane
deltempio era pane materiale licet fuſſi deputato aldi
uino culto &al tempio di dio. Ma lo pane ſacramentale
che ſi da alli criſtiani nella ſacra comuinone e uero corpo
&uero ſangue ; uera anima ; uera diuinita di criſto ; Pe
ro in uno decreto la ſancta Chieſa determina che la perſo
na inanzi el giorno che debbe pigliare elcorpo di criſto Si
ſi debbe aſtenere almanco otto di ſe non ſepte ſe non sei al
manco tre Figluol mio dilettiſſimo ſe uuoi uiuere criſtia
namente aſtienti da queſto acto matrimoniale tre giorni
inanzi



almanco et tre poi per reuerentia dellaltissimo sacramen to del corpo di cristo ¶ Et se la tua mogle si uolesse comu nicare tre o quattro o dieci uolte lanno aiutala dalle fa uore al seruitio di ddio et non la inpacciare lassala stare almanco tre giorni inanzi et tre giorni poi per la comu nione et cosi faccendo harai parte delli beni che ella fa al trimenti peccherai a dobuiare et impacciare ¶ Tanto bene che ella farebbe che per tua cagione lo ascia. ¶ Lo quarto tempo in lo qnale le persone coniugate si debbono astene re dallo acto matrimoniale e lo tenpo delle grauidationi cioe quando la mogle e grauida & pregna. ¶ Et questo lo mecte el leofante doctore Anbrosio sancto et dice che questo obseruano glanimali che non hanno discretione ne intellecto Vnde alberto magno dice che lo Elefante masculo quantunque hauesse appetito congiugnersi con la leofantessa; Tamen uedendo che epsa sia grauida & pregna non saccosta deuiente allei ne ancora epsa gli consentirebbe. ¶ Ma senza fallo come dice Sancto Isi dero alcuni huomini & alcune femine si truouono pe giori che questi animali e queste bestie che non guarda no a tale graui

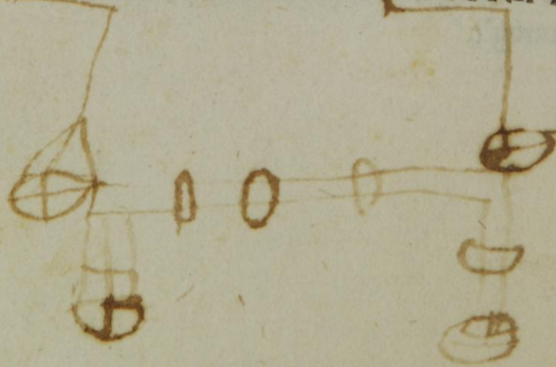
dezza purche insieme sipossino coniungere ¶ Tieni
mente figluolo et figluola mia intal tempo[s] digrauideza
uoi uidouete abstener dallacto matrimoniale altrimen
ti siete peggio che bestie Sopra cio li sancti theologi di
mandono un dubbio di conscientia dice se laconiuntione
matrimoniale intal tempo che e grauida se epeccato mor
tale o no· ¶ Rispondono che se lemogle el marito uedi
no che la coniunctione matrimoniale dipregnezza intal
tempo e pericolosa a suffocare et disertare la creatura che
e nel uentre peccano mortalmente lo marito & la moglie
insieme congugnersi perche la principal causa per laqua
le fu ordinato lo matrimonio come di sopra e decto e per
generare alcun figluolo in laude di dio· ¶ Essendo adon
qua generato & lo padre & la madre sono cagione docci
derlo fanno contro la uolonta di dio & cosi peccano mor
talmente Ma se tale acto matrimoniale del debito luogo
facto per modo che la creatura non patischa alcun pericu
lo di suffocarsi allora non epeccato mortale percha loma
trimonio secondariamente fu ordinato inremedio della
concupiscentia della quale fu sertta la natura humana per
lopeccato dello nostro

primo padre Adam • Adonqua exercitando loacto matrimoniale peremedio dialt concupiscentia & pernon cadere inaltro peccato diluxuria purche sifacci sanza periculo della creatura generata & concepta non e peccato mortale Loquinto tempo nelquale lepersone coniugate che sono inmatrimonio sidebbono astenere dalcomertio coniugale & copula carnale sichiama tempo dipurificatione o purgatione cioe tucto quel tempo che lamoglie ra ha partorita lacreatura sta incasa & non entra inchiesa esta quando uenticinque di quando trenta quando quado quaranta • Et auengha che non sia malfacto distare alcuno giorno periuereutia anon entrare inchiesa dapoi che lafemina ha partorito ; Niente dimeno seuon uolesse stare piu che uno giorno o nixuno Ma subito che auesse partorito uolesse entrare inchiesa non e male ancho e bene & laudabile secondo sidetermina inuna dectetale •
Quel tempo adonqua che ladonna sta apurgarsi dapoi loparto lomarito et lamoglie dallato matrimoniale sidebbono astenere • Losexto tempo nelquale lepersone coniugate sidebbono dallo actomatrimoniale astenere sichiama tempo dilactatione cioe merito che ladonna allacta losuo figluolo et diquesto

sexto et quinto tempo fa mentione eldiuino Agustino
inuno decreto Me una consuetudine dimala corrupte
la et abusione e introducta nelmondo che leproprie ma
dre nan uoglono allactare lipropri figluol ma ma lida
no aaltrefemine. Laqual cosa e molto nociua et dapno
sa aquegli tali figloli nutriaati dallcro lacte che diquel
della madre perche non solamente nelgeneral sidona
buona etrista complexione alla creatura ma etiandio
nelnutricar come pienamente diremo se adio piacera
nel tractato che faremo de educatione puerorum et lite
rorum: cioe delgouerno che debbono hauer lipadri etle
matre delor figluoli. Ma Laragione perche ifigluoli si
danno allactare aaltre femine che alla madre Latoccha
sancto Augustino inuno decreto dicendo che none per
altro se non peruacare et atendete allibidine ealluxuria

Et percio epso dice che dare figlueli adaltra femina
e mal facto et le una abusiua corruptela et male usanza
Vnde dice epso che mentre Lofigluol sallacta loma
rito et Lamogle non sidebbon coniungere insieme ma
debbono obseruar castita. Lidoctori theologi sopradio
dicono senza fallo che e ben facto inquesti duo tempi im
mediate defticio dipurgatione eallactationi astenersi
Lomarito et Lamogle

dallacto mattimoniale come dice Augustino niente di
mancho non si abstenendo non pecchano mortalemente
perche come e decto disopra lo matrimonio fu ordinato
dadio perremedio della concupiscentia. ¶ Loseptimo
tempo nelquale lomarito & lamoglie non debbono con
iungersi insieme ednaturali passioni. Doue nota dice
lopiano doctore Nicholo dellira ¶ Lefenmine hanno u
na passione naturale una uolta lomese datempo chesono
apte agenerare & dura perinsino altempo che diuento
nosterile peruecchiezza esepure tal passione non hanno
cascono ininfirmita & perquesta tale passione non si deb
bono uergognare perche senza loro colpa. Ancora piu
presto lidebbe essere auta compassione maxime quando
siuiene con dolore come adalcune suoleuenire. Habbiate
adonqua patientia uoi donne dital paxione perche adio
piace che uoi labbiate peruostra humiliatione & perche
nonui leuiate insuperbia ¶ Inquesto tale tempo lomari
to etlamoglie dallacto matrimoniale sidebbono astenere
percomandamento diuino deluecchio et nuouo testamen
to DaMoyses & Ezechiel Diuulgato: La cagione
Perche e probibito tale Acto MATRIMONIALE



Dice elglorioso Hieronimo e perche lacreatura che in tal tempo fusse generata saria monstruosa et infecta o lebrosa: o ciecha o pazza o altrimenti disfectosa Perche come dice elprincipe della prophetia Aristotiles Tale lacosa generata quale lacosa donde si genera La creatura intal tempo della natural passione e cosa infecta: adon qualacre atura generata nonpuo essere altro che infecta Pernon fare adonqua tanto male alla creatura nonsi de be lomarito & lamogle intal tempo coniungersi.

QVESTIO:

Li santi doctori dimandano sele persone coniuga te neltempo matrimonialmente siconiungessero pecchano mortalmente: si o no & auenga che diuersi di uersamente rispondino tamen larisposta delseraphico doctor Buonauenturae molto discreta e questa Seque sta passione che a lafemina continuamente allora nonso no tenuti astenersi & perconsequente non peccono mor talmente perche lafemmina hauendo tal passione conti nuamente non puo ingrauidare & cosi none lopericulo della morbosita & infectione della creatura perlaquale e intal tempo prohibito. Ma se tal passione lafenmina ha una uolta ilmese per quelli giorni che dura son tenu ti lomarito &



pensiero e captiuo desiderio e peccato mortale. ¶ La terza cagione perlaquale lepersone coniugate nellacto matrimoniale peccono mortalmente perla disordinata affectione eamore che portono aquello acto: Doue Nota che secondo lasententia deldiuino Augustino nissuna cosa sidebbe amare piu Dio netanto quanto dio: Et sisi falo contrario cioe che alcuna perrsona ama Alcuna cosa piuche dio etanto quanto dio pecca mortalmente: Pero tidico che selapersona Coniugata nellauimo suo fusse dispesta etapparecchiata difare alcuna cosa contro loco mandamento didio perhauer tal dilecto: & tal piacere conlasua compagnia certo che peccheria mortalmente. ¶ Danno sopra cio lidoctori uno exempro poste percaso che uno homo abbia incasa Vino aquistato disua giusta faticha & disuo buono acquisto certo e che sanza suo pecchato nepuo bere ma temperatamente perm odo che non siuengha adinebriare & inbriachare: che se epso sinbriahasse ceerto e che peccheria persuo disordine cosi dico ad preposito lepersone coniugate temperatamente & conti more diddio si debbino insieme dilectare. ¶ Ma se fussino nellanimo apparecchiati difare alcuna

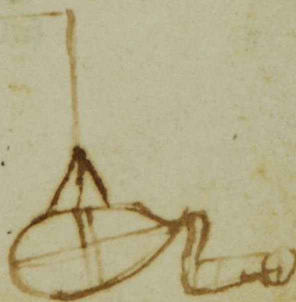
passione accioche epso pernon peccharelassasi stare.
Ma se uede chelmarito suo non ha timore didio ethama
conscientia nonlidica niennte diquesta sua passione ac
ioche non a uengha abhominare ma truoua altra excusati
onecauta mente et conprudentia dicendo lassami stare
marito mio chemisento male non mdare inpaccio.
Locstauo & ultimo tempo nelquale lepersone coniu
gate sidebbono dalacto matrimoniale abstenere sichiama
tempo dispensatione doue nota. Secondo dice Sancto
Tomaso deAquino Lepersone coniugate non debbono
cosi subito dapoi contracto matrimonio per uerba depre
senti insieme coniungersi Ma debbono stare peralcuni
mesi mentre seapparecciano lecosa pertinenti alle noze
& alla dota Ma intraquesto tempo lomarito etlamogle
o uero lospsoetlasposa non debbono permixuna uia car
nalmen econiungersi Ma prima debbono piglar labene
dictione deSacerdoti perche tale benedictione e causa
difarlo uiuere impace prosperita & contenenza & difar
fare figluoli buoni begli & assai spetialmente si perriue
rentia della beneditione perquella nocte cheinsieme der
mano obseruano castita Ma oyme oymeche lepersone
delmondo

hanno tanto poco ditimor didio che tanto e elfe rte quanto sia affirmato lomatrimonio infralcroche subito inanzi che habbino labenedistione sicongiungono insieme ¶ Et ancor seria manco male setale coniunctione fosse naturale ma stanno insieme et fanno tante ribalderie che senza fallo e uno horrore & abbominamento dipensarale maximamente deoperarle ¶ Molti sono ancora che aranno facti una brigata disifigluoli inanzi che piglino labenedictione sacerdotale certo tal matrimonio ha mal principio non puo hauer senon peggior mezzo & dexino fine ¶ Pigla adonqua labenedictione sacerdotale o figluol mio inanzi che tuconsumi lomatrimonio; che cosi faccendo dio tiprosperera ¶ Altrimenti consumare elmatrimonio o hauer altra praticha o altro commerzio carnale con latua sposa inanzi tal benedictione non etseuza graueza diconscientia & senza peccato ¶ Et cosi fo fine alla seconda Regola delta temporale.

¶ TERTIA REGOLA

LA terza regola laquale nellacto matrimoniale debbono lepersone coniugate obseruare sichiama locale cioe che insegna inche luogo tale acto sidebbe fare doue Nota che se lo omnipotente IDDIO

hauesse uoluto fare tutti glibuomini maschi diterra co
me fece ¶ Adam & hauesse uoluto fare tutte le femmine
delcostato delli huomini come fece eua senzafallo lasua
potentia e tanto grande che sarebbe potuto fare Mapiu
tosto ha uoluto multipricare lahumana natura & far na
scere glibuomini et lefemmine peruia diprepagattione
et naturale generatione • ¶ Et accioche fusse questa na
tural generatione diede et misse nelcorpo humano del
masculo & della femmina leparte generatiue alle quali
diede questo offitio digenerare che mediante laconiunc
tione diqueste tali parte infralomarito et lamoglie siue
nisse agenerare qualche creatura o masculo o femmina la
quale hauesse asaluarsi et cosi uenisse aempiere qualche
sedia delparadiso che rimeso no uote perlo cadimento di
lucifero et delli suoi seguaci come ancora disopra e dec
to • ¶ Voi adonqua Figluoli & Figluola miei che siete
inistato dumatrimonio quando Matrimonialmente ui
coniungete urdouete coniungere inqueste tali parte ge
neratiue ordinate dadio dadio pertaleoffitio pergenera
re ogni uolta che inaltre darti exercitate & fate lo acto
matrimoniale et carnale ¶ Sempre pecchate mortalissima
mente et cosi tu femmina che leconsenti chome tu



homo che lofa Oyme el mondo marzo e fracido che alcu
ni mariti ſono che tengono le moglere loro e uſano chon
epſe non ſolum come femmine ma come maſculi e non cre
dono pecchare tanta e la loro ignorantia. ¶ Predicando
el noſtro padre ſancto Bernardino Nella Cipta di Sie
na diſſe che una uolta gli diſſe una donna laquale era ſta
ta colſuo marito per ſei anni continui et ancora era uergi
ne perche lauea tenuta non come femmina ma chome maſ
culo O e non fuſſe ſtato ſe non queſto ma ſono molti al
tri che queſto incappa del matrimonio fanno mille ribal
derie abhominabiliſſimi ¶ Habbi a mente tu ribaldo ho
mo che tal coſa fai cioe che ti congiugni con tua mogle non
come femmina ma come con maſculo in altra parte che in
generatiua ſecondo che ha ordinato che tu pecchi morta
liſſimamente et tu ribalda femmina che lo conſente pecca
mortaliſſimamente. Et ſe le che una fiata tal coſa faccia
te e a ſtanza di dimandare luno et laltro ciaſcuno a caſa del gran Dia
uolo: Queſta e ſententia del diuino Doctore Auguſti
no El quale ancora dice che el ſuo naturale intra Lo marito
& La mogle e lecito: Ma tra uno homo e una femmina in
fra li quali non e matrimonio e peccato mortale

(M)a luso contro anatura come e quando lomasculo sico gugne confemmina inaltre parte incouenientemente grande peccato e quando losa unohomo conuna femmina che no sia mogle ma molto piu emaggiormente quando losacol lasua mogle propria Adonqua Figluola mia non con sentire atanto gran pecchato piu presto lassati battere che cosi se tenuta difare et si pernon uoler consentire ha tanto horribil male lotuo marito tiscannasse datti dibuo na uogla che morresti martire et andresti dricta inuita etherna le adonqua pello tempo passato cascasti inquel peccato et inaltro che disopra hauiam decto eche diremo che sifanno contro al matrimonio: confessatene altrimen ti eldiauolo tene portera che dio tene guardi te et ogni cristiano.

ANcora nota che sicome loacto matrimoniale non sidebbe exercitare inogni tempo come e soprade cto cosi ancora nonsi debbe exercitare inogni luogo ma inalcuni non comuni Vno tempo si et laltro no Vndi io truouo inluogo sacrato come chiesa et lociminiterio talap to matrimoniale nonsi debbe exercitara per che la chiesa et lociminiterio si

uengono auiolare secondo le decretale perla esusione de
lsangue edelseme humano et tale luogo sacro cosi uiola
to bisogna esser reconcilato et riconsecrato Item inluo
go publico & manifesto doue la persona fusse ueduta
non doue loacto matrimoniale exercitare Perche auen
ga che tale acto sia lecito afare non e lecito auedere etin
questo errano molte persone ahe fanno tale acto inmo
do etinluogo che ilfigluoli loro ealtre persone dicasa se
nadanno. ¶Et auenga che fingano et mostrano non sia
uedere enon intendere tal cosa certo pure sono malitiosi
et intendono molto bene et perpuesto piglano cagione
et disiderio difar tale acto che hanno sentito fare alloro
padre eal loro madre. Cercha adonqua luogo secreto &
occulto quanto te possibile quando tiuuoi congugnere
conlatua mogle Vnde alcuni animali quando insieme
sicongiungono cercono luogo secreto ¶Et dicono liphi
losophi che e uno Vccello che mai sicongugne conlasua
compagnia fuor delnido masempre nelnido Grande con
fusione etuituperio debbe esser quello delhomo & della
femina alliquali

Dio ha dato intellecto che si coniungano carnalmente in ogni luogo doue gli uiene agio et non curano sesono ue dute o no & cosi fo fine alla terza Regola.

LA QVARTA ET VLTIMA REGVLA

LAquarta & ultima regula laqual le persone coniu gate nellacto matrimoniale debbono obseruare si chiama Modale laquale insegna inche modo tale acto si debbe exercitare: Et senze fallo auengha che questa re gola sia brutta insuono di parole & direpre santatione di memoria Tamen atenta et considerata La necessita la quale hanno licristiani sapere come tale acto debbono es sercitare non mi uergognero mecterla boccha cosi faccien do come disopra ho decto mediante ladiuina gratia elo diuino adiutorio come fa il sole che intro la fezza non sim bracta & anchora come disopra e decto: meglo e fare mercanzia diletame et guadagnare: che dispetierie & perderne o uero non guadagnare cioe Meglo e predica re et insegnare et scriuere queste cose auenga che habbi no alcuno inhonesto suono di parlare et guadagnare al cuna anima perla

illuminatione & doctrina che riceuera sapendo confes sare i suo peccati se perlo passato hauesse errato et sapen dosi guardare perlo aduenire di non errare che tacere.

Ancora penso che gli amici di dio & sancti doctori perlo zelo di carita & per desiderio della salute dellani me hanno parlato di queste cose e lasciato scripto e non se ne sono uergognati maximamente langelico doctor san Tomaso deaquino uergin purissimo & lo seraphico Doctore Buonauentura et ancor quella stella nouella Sancto Bernardino nostro padre loqual di queste co se Anplamente predicaua perquesto medesimo deside rio che haueano peradoctrinare lanime. Certo non mi uergognero dessere imitatore & seguitare tali & tanti doctori et sancti huomini parlando di queste medesime cose perquesta medesima cagione di luminare & amaes trare & per consequente saluar lanima. Primo modo

LO primo modo perloquale le persone coniugate exercitano lo casto matrimoniale non bene anzi mal si chiama modo de indiscreta frequentatione cioe che troppo spesso hanno tal coniugal commertio et fanno tal copula carnalmente & coniunctione matrimoniale.

Sanza fallo el mangiare el bere e utile

& neceſſaria coſa aluiuere humano tamen conuiene che ſifacci condiſcretione altrimenti p glando opaſto conſu perfluita e noce. Coſi dice a propoſito lo acto matrimoniale faccendoſi condiſcretione non e male. Ma quando ſifa ſuperfluamente e nociuo & dampnoſo. Vnde nota che daqueſta ſuperflua ind ſcreta carnal coniunctione a duo maniere diperſone neſeguita dampno & nocumento loprimo a quelle perſone che tale acto exercitano & queſto e triplicato.

LOprimo dampno e dinfirmita che molte ſinfirmano debilitono eperdouo leforze naturali. Onde Eſdra doctiſſimo nella leggie didio Dice molti eſſere diuentati pazzi perle loro mogliere cioe perla ſuperflua etindiſcreta coniunctione che haueno conloro. Certo grande infirmita e perdere loſentimento ediuentar pazo Ancora eltonante Ambroſio dice alcuni eſſer diuentati ciechi perqueſta medeſima cauſa. Auicenne ancora dice che piu nuoce uno acto cohito che dieci flebotomie cioe caua ſi ſanghue ſecondo doctiſſimi medici mehanno decto Habbiamo lexemple ne tori duo tori combactendo inſieme luno diloro hauendo lauictoria quaſi per

alegrezza troua lauecchia & conepſa ſicongugne laltro
thoro che fu uinto periſtincto dinatura cognoſce quel
thoro hauer perduto alquanto delle forze ſubito lcaſſa l
ea & doue prima fu uincto ¶ Dapoi nella ſeconda batta
gla uince ſiche adonqua lafrequentatione diqueſto atto
faperdere leforze & cadeſi ininfirmita diuentaſi debile e
preſto ſinuecchia. ¶ Loſecondo dapnuloquale hanno
lepersone coniugate perlouſo dellacto matrimoniale e
breuiatione diuita. Imperoche nonuiuono tanto alinen
do quanto uiueriano ſecon diſcretion tale apto uſaſſero
¶ Vnde alberto magno & loprincipe depropheti Ariſto
tile diceno che eLecfanti uiuono lungo tempocioe cen
to ocentouenti anni ſolo delloro continentia che indua
anni uacano e a endono allacto carnale ſolamente cinque
o ſei giorni. Diceno ancora che lipaſſati maſchi uiuo
no manco che femmine pertroppo uſo diquello acto:
¶ El mulo ancor uiue lungo tenpo perla continenza che
obſerua certo coſi come e neglianimali coſi e neglihuo
mini ſecondo lalor naturale condizione.
¶ Loterzo dampno che hanno lepersone perexercitare

loacto carnale indiscretamente sithiama amissione e per
ditione dogni spirito uirtuoso & uita spirituale perche
come dice loglorioso Hieronimo et ancora lodiuino Au
gustino elodeucto Bernardo Bernardo inquesto acto
lanimo diuenta tucto carnaloso dimenticato dogni spi
rito Onde inqueltempo che inquesto acto Liprophett
perdeuano lospirito della prophetia. Et Tobia dice
che quelle persone lequali contraghono matrimonio so
lo peratendere alla libidine eadilecti carnali caccinno id
dio dase e perconsequente sisubiungono esottomectonsi
aldiauolo et epso demonio pigla gransignoria sopra es
so Vnde limariti disarra liquali hebbe inanzi che Tob
bia furono suffocati daldiauolo perquesta cagione.
Adonqua perle sopradecte cose appare essere uero lo
mio decto et lamia concluisone.

SEcondariamente sono Dannificati Lifigluoli che
nascono perche son generati data persone che su
perfluamente exercitano talacto perche sono debili e po
co lidura lauita: non sono cosi formosi belli et forti et
robusti gaglardi come sarebbono, se condiscretione fussi
no stati generati Echo dicio laragione philosophica et
natu

tale chiara e manifesta perche come di sopra e decto tale
e la cosa generata quale la cosa donde si genera: Se la cosa
onde si genera e si robusta ¶ Anco la cosa generata e for
te & robusta Ma se la cosa onde si genera e debile e trista
et non sana la cosa generata e similmente debile hor ad
proposito pella troppa frequentatione di questo acto el
seme humano si viene adebilitare & morbidare & intris
tire: Adonqua necessario li figluoli di tal cosa generati es
ser tristi di comprexione debili & poco forti Anchora
che e peggio dalla indiscreta frequentatione e superfluo
uso di tale acto matrimoniale alcuna uolta viene che non
fanno figluoli come dice Dio per la bocca del sauio nelli
bro della sapientia. ¶ Et terto dicio possiamo dare uno
exemplo naturale posto che uno hauesse uno terreno la
uorasselo bene & poi seminasselo. Dili a octo di torni
allauorio & seminilo unaltra uolta di nuouo: dili a octo
giorni torna et seminalo et cosi fa ogni octo giorni.
¶ Do io ti prego che tu se praticho quanto formento cre
di che costui ricolga in capo dellanno fa buona ragione
se tu se buono abbachista che dirai ¶ Che chostui non fara
mai fructo. ¶ Chi ha orecchie daudire oda



& chi ha intellecto daintendere intenda • Chi aquesto modo fara fructo di generatione mai ricoglera & se pur genera sidiscreta & disconcia et se pur non discreta poco uiue • Adonqua considerati tanti dapni che daquesta indiscreta inconsiderata frequentatione di tal uso uengono • Voi che siete inmatrimonio douete essere discreti e uoi padri et madri douete insegnare amaestrare et ricordare alli figluoli uostri a esser discreti quando gli date compagnia di matrimonio nel uso di tale acto •

NOTA •

ET se pur tu dimandi me come tale acto si debbe exercitare per esser con discretione Rispondoti che non si puo dare una regola atucti perche non hanno tucti una complexione ma diuerse come ancora del mangiare o del bere non si debbe dare una regula uniuersale e generale che sie uniforme et uguale atucti per questa medesima cagione; Onde duo pani a pasto adalcuni sara troppo adalcune poco adalcuni sufficiente • Cosi in questo acto dico la discretione che te ha data idio e bisogno che te amaestri Similmente dico ate altrimenti si puo negare questo acto a una persona timorata coscientiata & uirtuosa; et altrimenti aduna persona

che hauesse leconditionie contra re che bestenmiasse, et facesse altri mali perlo debito chegle negato siche, lacon scientia e quella et lacarita che dirizza et gouerna ogni persona aesser discreta nellecose che glibisogna far bene ¶ E uero che Boetio inuno libro che fa per instructio ne delli scolari intitulato discolastica disciplina consigla tale acto intra lepersone coniugate una uolta lome e & nonpiu doaetres esure Tamen etfare come disopra ede cto ¶ Noue questa regula pertucti ma secondo sua com plexione natnrale et conditione mentale cosi debbe piu o manco tale acto exercitare Sancto Bernardino consi gla lepersone che sono inmatrimanio che non dormono insieme continuamente maxime acubili & materazzi di penna petnon lidar causa spesso inqnesto acto matrimo niale cadere perche acasa aperta e giusto cipecca & lobel furare fa far lhuomo ladrone ; Dormire adonqua sepetraca mente quando sipotesse sarebbe causa dinon exercitare co si spesso tale acto perche come dice altrimenti loglorio Hieronymo Lastoppa giunta alfuoco presto arde.

¶ SECONDO MODO

LO secondo modo chessi exercita loacto Matrimo niale et Coniugale conpeccato sichiama indebito

situatione cio e indebito stato che non stanno come debbono ¶ Doue nota che nel lacto Matrimoniale lamoglie secondo li doctori debbe stare conla faccia uerso locielo et lomarito uerso laterra perche inquesto modo la femina piu leggiermente siuiene aingrauidare econcepire.

¶ Ma oyme mediante ladiabolica consuetudine esuggestione alcune fiate lepersone coniugate fanno locontrario : Imperoche lafemmina sta come douerebbe stare lo mastio : & lomastio sta come douerebbe stare lafemmina. ¶ Ancora alcune uolte sidesuia daquesto sito debito perlaterale concubito Alcune uolte sidesuia quando sifa stando inpie alcune uolte sedendo et questi modi desuianti daquel debito sito primo senza dubbio son pecchati excepto quando peralcuna legiptima causa sifacesse che allora purche sifaccia tale acto alle parte dadio aquesto ordinare sono excusati dalpeccato mortale : ¶ Ma quando lepersone coniugate senza alcuna necessita sipartono dal acto matrimoniale nelprimo debito sito permaggior bestial dilectazione o e peccato mortale o uero segno di peccato mortale come dice Alberto.

¶ TERTIO MODO

LOTERTIO MODO PERLOQVALE

loacceptomatrimonialeexercitandosipecca sichiama mo
diodeinhonesta proportionecioenonsiuengono nello A
cto matrimoniale cosi equalmente etcome douerebbono
¶ Doue nota che lahonesta proportione eequal conue
nientia che debbono lepersone coniugate nellacto matri
moniale tenere secondo lidoctori e questa cioe che lopec
to e louentre delmarito debbe tochare queste medesime
parte pectorale della moglie: Ma eldiauolo cieca tanto
le persone coniugate che perbructale delectatione glifa
desuiare daquesta honesta proportione & fannolo acto
matrimoniale intale inhonesto modo & inequal disdec
tione che non stanno come douerrebbono chesenza fallo
iomiuergogno non solum predicallo & scriuello: Ma
pur pensallo: et chiamono poilomatrimonio sancto ue
ro e chelmatrimonio e sancto manon tale: Imo tale matri
monio sipuo chiamare madre didimonio & ¶ Diabolico
matrimonio non sancto habbi amente adonqua tuper so
na coniugata che ogni uolta che nellacto matrimoniale
tiparti daquesta uita honesta eugual proportione et con
uenientia non e senza peccato graue quando sifa per mag

Igtor bestialita che disopra e decto. Etpero setucise caduto pello passato tempo confessatene & perlo futuro guarda nonlo far piu

QVARTO MODO.

LL Oquarto modo perlo quale lepersone coniugate exercitanolo acto matrimoniale conpeccato sichiama dellefaccie aduersione cioe nonstanno lefaccie come sono tenute distare. Doue nota che come sopradecto e lomarito et lamogle sidouerebbono cordialmente amare insieme et nellacto matrimoniale stare come stanno dua amici non come nimici Linimici pello cordiale hodio che insieme siportono non sipossono iuuiso o infaccia uedere Ma siuoltano alcuna fiata laschiena luno al altro Ma li amici perlocordiale amore che insieme sidortano luno compiacere guarda lafaccia dellaltro & stanno luno uoltato colla faccia uerso laltra. Nellacto matrimoniale adonqua debono starelepersone coniugate come dua amici luno uoltando lafaccia alla sua compagnia non come nimici ma come amici non come cani ebestie. Oquanti sitruouon che iuuerita se fussino bestie o cani non farebbono loacto matrimoniale piu inonestamente che fanno o bestia nontiuergogni tu & tu ribalda mogle come nonti

uergogni diconsentirgli. ¶ Habbi amente che se tale acto fai e tu femmina consenti cosi alla bestiale non uoltando la faccia luno allaltro permaggior brutta et disonesta delectatione che pecchi grandemente Et secondo alcuni mortalmente Ma se lo fai peralcuna causa legiptima come fusse pernon disertare la Creatura che forse latua Mogle e grauida o altre cagion necessaria allora non e peccato mortale perche loactto sia naturale non contro ad natura cioe che tu facci fuor delle parte ordinate dadio aquesto offitio & non nellaltre ¶ QVINTO modo

EL quinto modo perloquale exercitarlo matrimoniale lepersone coniugate peccano Sichiama delli sentimenti emenbri corporali abusione. ¶ Deue Nota che dio ce ha donati diuersi sentimenti et diuersi offitii nel seruitio diddio & salute nostra : gliocchi peruedere : lorecchie perudire : ilnaso perodorare et cosi de glialtri ¶ Lo occhio adonqua lonaso lemani labocche lalinghua non sono facti perfar matrimonio che se uno cieco o muto o sordo uolesse usare matrimonio adnengha che non habbia occhi ne orecchie ne lingua ¶ Ma chi potrebbe dir la abusione

et loiuituperoso uso di tucti questi sentimenti che fanno insieme le persone coniugate incominciando dalli occhi certo quando bisognasse la mogle ueder lo suo marito in nudo o nelle parti Vergognose per alcuna infirmita o per altra necessita non e peccato anco e carita ¶ Ma quando lo fanno per bructale delectatione e peccato come decto e di sopra tal cosa e lecita fare che non e lecita uedere ¶ Non consentir mai tu danna a lassarti uedere al tuo Marito nuda che pecca epso ancor tu ¶ Circa lo chedorato certo per leuar uia alcuni fetori non e prohibito usare alcuno odoramento Ma se queste cose odorifere susano per maggior delectatione et peccato ¶ Circha lo audito et lo parlare o quante cose inhoneste e parole bructe et uituperose si dicono molte uolte fra lo marito et la moglie.

¶ O persone sfacciate et come ui dementicate cosi la sancta honasta et molte fiate in presentia forse delli uostri figluoli li quali ancora che sieno piccolini pure intendono et cosi uoi per li mali exempli uostri li fate ribaldi:

¶ Parlando cosi inhonestamente et uituperosamente in loro presentia peiche come dice Paulo Disoneste parole corrompono i buoni costumi. ¶ Circa LA BOCCHA



certo usare alcun segno damore non e male anco e carita
come ancora usando tali acti non sono prohibiti luno a
mico baciando laltro inparte honeste segno e damore et
di carita cosi anco faccendosi questo tale acto intra leper
sone coniugate inparte honesta per conseruare et accresce
re loamore inloro non e male anco e bene. ¶ Ma molti
sono che non lassono parte nulla et honesta e inhonesta
che non lauoglino con la lingua tocchare. ¶ Ancora quan
do si baciono inboccha losanno intanti modi solo perdelec
tatione bructale che certo e una uergogna discriuollo et
exprimerlo credi tu che sia lecito certo no auengha che
sia marito et mogle ¶ Circa le mani quando bisognasse
per infirmita toccarsi luno laltro intucte le parti del corpo
o peraltra necessaria cagione non e peccato quando bene
si toccassino nelle parti pudende et uergognose. Ma
oyme tanto sa fare eldiaulo framarito e mogle sa far tanti
disonesti tocchamenti et con mano et con bocca nelle par
i non solo honeste ma nelle disoneste che io pure a pen
arlo mi horresco espauento et sbigottiscomi ¶ O chome



¶ Nota questo exempro. Se uno huomo lauorasse bene
inuna terra etpoi andasse aseminare sopra sassi o priete
non saria costui una bestia certo si cheperderia elseme an
cora lafaticha, che ha auta alauorare quelterreno hor chi a
orecchie oda & chi ha intellecto daintendere intenda.
¶ Lo matrimonio fu ordinato principalmente dadio co
me disopra e decto perfare figluoli. ¶ Et questi figluo
li nonli debbono desiderare lepersone coniugate perha
uerne fauore o diletto daepsi siano buoni: & faccino al
cuna cosa che sie alaude didio & cosi siuenghino asaluare
& uenghansi aempier le Sedie di uita etherna lequali rimna
sono uote perlo cadumento dilucifero et desuoi seguaci
come disopra e decto Ma molte femine situouano lequa
le per lo increscimento che anno dessere grauide sforzansi
ditener modo dinon ingrauidare, Se pure ingrauidono
sisforzono disconciarsi et seppure non possono sconciarsi
che lacreatura e nata lobattono & uorrebbolla uedere morta
ta perpotere esser libere dandare aler modo diqua et dila
¶ O meschina non uedi tu che fai contra laintentione &
uolonta didio loquale ordino lo matrimonio principale



mente difarfigluoli. ¶ Adonqua poi che te piacuto esse re inquesto stato dimatrimonio dando opera alloacto dimatrimonio se Dio tifa ingrauidare habbi patientia nelle fatiche e affanni dellifigluoli inpertargli & nutri cargli Auisandoti che come dice ilglorioso Hieronimo tucto quello affanno etfaticha etucto quello tempo che spendi adauer cura diloro tucto e meritorio dinanzi da dio ¶ Non temere adonqua modo studiosamente dinon grauidare perche none senza peccato. Similmente alcuni huomini sono liquali permancamento deanimo non uo re bon far figluoli che sono tanto pusillanimi chenon han no animo dinutricargli et ancor se obseruassino castita con contetezza dilor moglera lolcro consentimento si potrebbe tollerare Ma non uoglono obseruar castita & niente dimanco quella cosa laquale ordinata peringraui dare lafanno andare permodo che non puo generare. ¶ Chome colui che lauora loterreno epoi getta lasemen ta sopra lepietre. ¶ O misere huome pensa bene che que sta cosa dispiace adio molto: Come scriue nel libro del ¶ Genesis dunoche faceua losimile: & dio lofe morire di mala morte perquesta cosa tanto abhominabile adonqua

ricomandasi adio Et se pure exerciti lacto matrimonia
le sedio tifa crescer figli habi sperenza inepso esa cuocie
te possibile dinutricargli & digouernargli datti dibuo
na uogla che inquel che tupotrai iddio tisuplira. Se in
questo peccato se caduto confessatene et pello aduenire
guardati nonci cadere altrimecti offenderesti dio & lani
ma tua.

SEPTIMO MODO

LO septimo modo per lequale le persone coniugate
exercitando lo acto matrimoniale peccano sichiama
modo di conmissiode adulterio: Oue nota che el marito
quando cascha in peccato con altra, persona che, colia mogle
subito perde la iurisdictione che auea sopra la mogle di do
mandargli lo debito matrimoniale Vnde, auenga che e u
na modgle domanda lo debito adesso esso e tenuto rende
giele et consentirgli o et conseotendole non pecca Tamen
epso non puo domandar lo debito matrimoniale alla mo
gle & se lo domanda pecca monalmente bisogne e seuuol
potere adomandare el debito senza peccato che habbi con
tritione di quelle adulterio che a facto con intentione di
non lo far piu. Similmente sonalcune femmine le qual
onsentono & las.

consi Violare da altri huomini che dalli propri mariti o fanno alcuna altra inhonesta dico che queste femmine so no tenute di render lo debito ed i consentire alli loro mari ti et cosi consentendo non peccono Ma se asse dimandas sino lo debito delli loro mariti peccano mortalmente : Perche pello adulterio commesso hanno perduta la iurisdi ctione & podesta che hanno sopra li lor mariti di diman dar lo debito (O yme misero mondo et quanti sono que gli che hanno concubina e moglie et quando gli piace coniu na et quando con l altra si congiungono. (Auenge a che la concubina si credano pecare mortalmente e colla mogle no & pure come e decto di sopra etiandio peccono colla mogle & simile dico delle femmine triste Confessateui adonqua se pello passato ci siete cascati ; et pello auenire guardateui non cascar piu.

OCTAVO MODO

LO Octauo et ultimo modo per lo quale Le persone coniugate peccono si chiama Iuridica o legale im peditione cioe che secondo li sacri canoni et ecclesiastiche leggie non possono insieme contrahere matrimonio ne domandarsi ne rendersi lo debito luno al altro ; Douena ta noue conclusione theologiche et legale cioe forma data nelle leggie ecclesiastiche et theologiche.

NOTA NOVE CONCLVSIONE THEOLOGICHE.

LA prima conclusione se uno homo uccide la sua mogle o lo marito de alcune femina conueneno o per altra uia per questa cagione o fine cio e per piglarla per sua mogle quella tal femmina certo pecca mortalissimamente et quella non gli puo esser mogle. Simulmente se una femmina per piglare per marito uno huomo uccide lo suo marito la mogle di quello pecca mortalissimamente et quello homo non li puo esser marito perche le legge ecclesiastiche cioe lo decreto & le decretali il uietano & repugnano: & se pure contraggono matrimonio sempre stanno in peccato mortale Non si possono saluare se non si partono luno dallaltro o se non hanno dispensatione papale di stare insieme come marito et mogle.

Seconda conclusione theologica

LA seconda conclusione e questa Se uno huomo ha mogle uiuente epsa da la fe a una altra femina et dicegli alla per mogle. Dapoi la morte della sua mogle o uera dapoi la morte del marito di quella femina Se pure era maritata & dapoi di questa fe & promissione cascano in peccato mortale dadulterio insieme. Auenga che la mogle di questo huomo o lo marito di questa femina



morisse di sua morte naturale non possono queste dua persone contrahere matrimonio & se di facto contrahes sono sempre stanno in peccato mortale: se si uoglono sal uare conuiene che si diuidano ouero abbino dispensatio ne papale di potere stare insieme come marito et moglie

Tertia conclusione theologica.
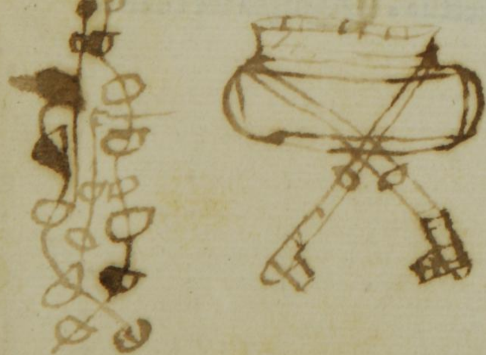
LA terza conclusione e questa nissuno puo piglare mogle che gli sia parente e consanguinea in primo secondo terzo & quarto grado: & cosi alcuna femina puo piglare per marito alcuno parente in alcuno degli sopra decti gradi & se pure di facto queste persone cosi coniun te contragono matrimonio & peccano mortalmente et so no excomunicati & ogni uolta che si congiungono insie me peccono mortalmente & i figiuoli che di questo dam pnato nascono sono bastardi & non possono redare: se queste tale persone si uog on saluare e di bisogno che si par tino luno dallaltro o che habbino dispensatione papale. di potere stare insieme come marito e mogle Altrimenti sempre nelle mani del diauolo so

LA QVARTA CONCLVSIONE THEO LOGICHA.

LA QVARTA Conclusione. Nessu

no huomo puo piglare permogle dapoi Lamorte della sua mogle alcuna femina che sia parente in primo secondo terzo e quarto grado di quella che gli fu mogle ¶ & cosi nessuna femmina puo piglar per marito nixuno homo dopo lamorte del suo marito che sia parente di quello che gli fu marito in alcuno de sopradecti gradi ¶ & se queste persone contraggono matrimonio di facto caschano in tucte quelle pene pene in le quali chadrebbono le persone consanguinee contrahente matrimonio come di sopra e decto bisogno e se si uoglion saluare che faccino come quegli sopradecti nella terza conclusione. ¶ LA QVINTA CONCLVSIONE THEOLOGICA.

LAquinta conclusione se uno huomo cascha in peccato mortale con una femina non puo hauere per mogle nessuna femina parente di quella colla quale a peccato in primo secondo terzo quarto grado & cosi nessuna femina che cade in peccato con homo : dapoi non puo piglar per marito alcuno che sia parente di quello huomo colla quale cascho in peccato in alcu de sopradecti modi et se pur si piglano per marito o per mogle queste tal persone cioe questo tale huomo & questa



tal femina sciente mente peccano senza dubio morta'men
te sono escomunicati: & tucte le uolte che si congiungono
peccono mortalmente li sigliuoli che fanno sono bastardi
& non possono eredare. Et se epsi che anno facto tale ma
trimonio si uoglon saluare, conuiene che diuidano el matri
monio luno dalaltro: o che abbino dispensatione papale
di potere stare come marito et mogle ¶ LA SEXTA
¶ CONCLVSIONE THEOLOGICA.

LA sexta conclusione e questa se uno huomo ha facto
et consumato matrimonio legiptima mente & or
dinatamente con la sua mogle e poi cade in peccato mortal
carnale con parente di questa sua Mogle in alcun de qua
tro gradi sopradecti pecca mortalmente & oltraccio non
puo domandare lo debito matrimoniale ne usar piu con
la sua Mogle senza dispensatione et licentia almanco del
lo diocesario. ¶ Et cosi ancora se alcuna femina Ha con
firmato et consumato matrimonio col suo marito cade in
peccato carnale con alcun parente in alcuno de quattro gra
di sopradecti di questo suo marito non puo adimandare
lo debito senza licentia coniugale senza licenza almancho
del prelato della sua diocesia. ¶ Auengha che essa tenu
ta di renderlo al suo

marito quando esso lo domanda et rendendolo non peccaria epsa domandandolo senza licenza peccerria mortalemente et cosi dico del marito se fusse in simil caso

LA SEPTIMA CONCLVSIONE THEOLOGICA.

LA septima conclusione e questa nessuno huomo puo piglare permogle la sua comare ne la sua Madre spirituale o figlozza; et nessuna femmina puo piglare permarito el suo compare ne suo figloccio ne il suo sandolo; similmente lo figloccio non puo piglare permogle la figluola carnale ne legiptima ne bastarda del suo nonno o nonna ouero sanctoli; Et cosi nixuna femmina puo piglar per marito lo suo nonno ne figlo carnale; ne legiptimo ne bastardo del suo nonno o nonna o sanctoli.

Et se di facto tale persone intra loro contraggono Matrimonio sempre stanno in peccato mortale et non si possono saluare se non si parteno luno dalaltro o se non hanno dispensatione papale di potere stare insieme come marito e mogle.

OCTAVA

LOctaua conclusione e questa se uno huomo ha promesso et facto uoto semplice cioe nel suo animo de obseruar castita non puo piglar mogle poi & se la piglia pecca mortalmente & auengha che sia tenuto rendere lo debito alla sua

mogle quando glele dimandi et cosi rendendolo non pecca ¶ Tamen epso non puo domandar Lodebito alla sua mogle et selodomanda pecca mortalmente Tante uolte quante lodimanda. Similmente seuna femmina ha facto uoto semplice dicastita cioe intraseet Dio non puo piglar marito ese lopigla pecca mortalmente. Et a uenga che epsa sia tenuta dirender lodebito econsentire alsuo marito quando louuole et cosi rendendo o non decca. Niente dimaneo epsa non puo domandare lodebito matrimoniale alsuo marito pecca morlalmente.

¶ LANONA CONCLVSIONE THEOLOGICA.

LAnona et ultima conclusione e questa: Se una persona fa uoto solempnedobseruar Castita non puo piu cantraher matrimonio ¶ Et selocontrahe pecca mortalmente & tucte leuolte chesi congugne conquella che sa piglato persua compagnia pecca mortalmente eche sia perdomandare oper render lodebito. E t questi tali contraenti sono excomunicati & lifigluoli che fanno so no bastardi Bisogno e se queste tapersone contrahente questo dyabolico et damnoso matrimonio siuoglon saluare sipartino luno dallaltro Altrimenti sarebbono dampnati. ¶ Et nota che uoto solempne

sichiama quello che sisa persuccessione o receptione dal cuno ordine sacro et per professione expressa o tacita in alcuna religione aprobata; ¶ Et in ogni altro uoto sichiama uoto semplice. ¶ QVI FINISC' QVESTO TRACTATO DECTO REGHOLA DI VITA MATRIMONIALE.

ET cosi fo fine aquesto tractatello chiamato regola di uita matrimoniale Loquale eccomposto principalmente perseruitio et honor Diddio & salute della nime ¶ Ancora, persatisfare et consentir alli prieghi che misono state facte da alcune persone timorate dadio che sono inquesto stato dimatrimonio se alcuna cosa est a te ben decte inepso perche tucte lesementententie et lecon clusioni credo siano uere fondate inella scriptura sancta & ne decti dedoctori et desancti theologi atribuiscasi et dominisilaude gloria alle etherno Iddio dacui procede ogni intelligentia; ogni uerita; ogni lume; ogni uirtu; ogni elegantia; & ogni uero ¶ Se alcun di' decto falsita uero errore quod absit inesso cifusse actribuilchasi alla mia ingnarantia inualitudine; et insufficientia Verum tamen io pretesto inanzi dogni huomo che cristiano sono & cristiano uoglo morire ¶ Et pertanto ogni mia conclusione sententia et decto non solum



inquesto tractato ma inogui mio predicare et scriuere o
dire o publico o secreto o alto o basso : Io losoiugo e so
ctopongo alla correzzione et determinatione della cha
tholica & orthodoxa fede cristiana et alla sancta Roma
na chiesa capo di tucto lo cristianesimo. Sia adonqua
Dio pregato per ogni persona che e in istato di matrimo
nio mediante la obseruantia di questa Regula si possa sal
uare mediante la gratia sua La quale habbia in questa ui
ta : Et La gloria nellaltra.

Lo quale Signore trino et luno sempre benedecto lau
dato et glorificato in secula Seculorum sia AMEN

Finis : Gratias : Deo : et Marie : Semper : Virgini. :

PERFECTO DIE XVI. OCTUBRIS. M
CCCC. LXXVII.

DEOGRATIAS



